



# **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

**(di cui è parte integrante il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità)**

## SOMMARIO

<b>SEZIONE I: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b> .....	5
1. PREMESSA.....	5
2. OBIETTIVI DEL PTPC E COORDINAMENTO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI) ED IL PIANO INTEGRATO.....	6
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	6
3.1. Contesto internazionale .....	6
3.2. Contesto esterno .....	7
3.3. Contesto interno .....	8
3.3.1. Organizzazione delle strutture amministrative.....	9
3.3.2. Strutture deputate alle attività di didattica e di ricerca. ....	11
3.3.3. L'Ateneo in cifre.....	12
4. IL CONCETTO DI CORRUZIONE AI FINI DELLA L. 190/2012.....	13
5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	13
6. FATTISPECIE PENALISTICHE RILEVANTI.....	15
7. I SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	15
7.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione .....	15
7.2. Gli altri soggetti che partecipano alla strategia di prevenzione della corruzione ...	17
8. OGGETTO E FINALITÀ DEL PTPC.....	22
9. DESTINATARI DEL PTPC.....	22
10. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL PTPC.....	23
11. LA GESTIONE DEL RISCHIO .....	23
11.1. Mappatura dei processi .....	24
11.2. Valutazione del rischio.....	24
11.3. Trattamento del rischio .....	26
11.4. Risultati.....	27
12. MISURE DI PREVENZIONE.....	27
13. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI.....	28
13.1. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE <i>EX LEGE</i> .....	28
13.2. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI.....	50
13.2.1. Informatizzazione dei processi.....	50
13.2.2. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo .....	52
13.2.3. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio .....	53
13.3. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI .....	54
14. MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE.....	54
15. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.....	55
15.1. Monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel PTPC 2015-2017.....	55
15.2. Monitoraggio sui procedimenti disciplinari.....	56
15.3. Monitoraggio e vigilanza relativamente agli enti e società di cui l'Università fa parte .....	57
15.4. Monitoraggio sull'adozione di Regolamenti interni .....	58
16. COORDINAMENTO CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE .....	59
<b>SEZIONE II – PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ</b> ..	61
17. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA .....	61

17.1.	Collegamento con il Piano Integrato .....	61
17.2.	Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma .....	61
17.3.	Coinvolgimento degli stakeholder .....	61
18.	<b>INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE</b> .....	62
18.1.	Organizzazione e risultati attesi della Giornata della trasparenza ed altre iniziative	63
19.	<b>PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA</b> .....	63
19.1.	Dirigenti responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati .....	63
19.2.	Referenti per la trasparenza .....	85
19.3.	Misure organizzative per la regolarità e la tempestività dei flussi informativi .....	85
19.4.	Misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza .....	85
19.5.	Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti .....	85
19.6.	Misure per l'efficacia dell'accesso civico .....	85
19.7.	Dati ulteriori .....	86
<b>SEZIONE III: ADOZIONE, ENTRATA IN VIGORE, PUBBLICITÀ ED AGGIORNAMENTI DEL PTPC</b> .....		86
20.	PROCEDURA APERTA.....	86
21.	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE.....	86
22.	ENTRATA IN VIGORE E VALIDITÀ .....	87
23.	AGGIORNAMENTI ED INTEGRAZIONI .....	87
 <b>ALLEGATI</b>		
ALL. 1a	- Misure di prevenzione generali obbligatorie <i>ex lege</i> .....	88
ALL. 1b	- Misure di prevenzione generali trasversali .....	99
ALL. 1c	- Ulteriori misure di prevenzione generali .....	106
ALL. 2	- Misure di prevenzione specifiche .....	172
ALL. 3	- Misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 da adottare entro il 2015 – Consuntivo .....	234

### **Legenda delle abbreviazioni utilizzate nel documento**

A.N.AC.	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CIVIT	Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche
GR.E.C.O.	Group of States against corruption (Consiglio d'Europa)
M.I.U.R.	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
O.E.C.D.	Organisation for Economic Co-operation and Development
OIV	Organismi Indipendenti di Valutazione della performance
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PTPC	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
PTTI	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
RPC	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
RT	Responsabile della Trasparenza
S.S.N.	Servizio Sanitario Nazionale
S.N.A.	Scuola Nazionale dell'Amministrazione
UPD	Ufficio Procedimenti Disciplinari

*Il presente documento è stato redatto con la collaborazione del Settore Programmazione e Controllo per la Sezione contenente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.*

## SEZIONE I: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 1. PREMESSA

Il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (d'ora innanzi PTPC) è adottato in ottemperanza alla L. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione*) entrata in vigore il 28.11.2012 che, rafforzando e ribadendo i principi di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa già declinati dall'art. 97 Cost, intende prevenire l'illegalità ed il malfunzionamento nelle pubbliche amministrazioni.

Tale norma, in ossequio alle istanze sollecitate dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte (vedi infra § 3.1), ha introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli:

- a livello nazionale: il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora innanzi PNA), che ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale ed internazionale. Il PNA attualmente in vigore è stato approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 in data 11.09.2013. L'art. 19 c. 15 del D.L. 90/2014, così come convertito dalla L. 114/2014, ha trasferito in capo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (d'ora innanzi A.N.AC.) tutte le competenze in materia di anticorruzione prima attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica tra cui anche la redazione del nuovo PNA. Nelle more della redazione del nuovo testo, l'A.N.AC. con Determinazione n. 12 del 28.10.2015 ha emanato un aggiornamento del PNA, che fornisce integrazioni e chiarimenti;
- a livello decentrato: l'obbligo per ogni Pubblica Amministrazione di definire ed adottare, in ossequio alle previsioni del PNA, un PTPC ossia un documento programmatico che, avuto riguardo al proprio peculiare contesto organizzativo, riporti un'analisi delle attività maggiormente esposte al rischio e le misure da porre in essere volte alla prevenzione, al controllo e al contrasto della corruzione e dell'illegalità, nella salvaguardia dei principi di esclusività, imparzialità e buon andamento nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

Il PTPC dunque rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione, lo strumento programmatico che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi conseguenti.

In ottemperanza alla *voluntas legis* l'Università degli Studi di Milano – Bicocca (di seguito denominata Università) ha adottato nel 2013 il PTPC relativo al triennio 2013 – 2015, poi aggiornato nel 2014 (PTPC 2014-2016) e nel 2015 (PTPC 2015-2017). Il presente PTPC costituisce un aggiornamento del precedente e lo sostituisce per il triennio 2016-2018, unitamente agli allegati (All. 1, 2 e 3) che sono parti integranti dello stesso.

**Si precisa che in ossequio a quanto previsto dall'Aggiornamento A.N.AC. il presente PTPC contiene anche un sintetico riepilogo dello stato di attuazione del PTPC 2015-2017, riportando in colore rosso le attività poste in essere nel 2015. Nei riquadri azzurri nonché negli All. 1 e 2 sono invece indicate le attività programmate per il triennio 2016-2018.**

## **2. OBIETTIVI DEL PTPC E COORDINAMENTO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI) ED IL PIANO INTEGRATO**

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, il PTPC deve essere coordinato con tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, *in primis* con il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità. Tale Programma, redatto in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 attuativo dei principi contenuti nella L. 190/2012, racchiude le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nel perseguimento dello sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità. **Considerando che la trasparenza costituisce il principale strumento preventivo di fenomeni corruttivi, esso è collegato al presente PTPC e pertanto ne costituisce una sezione (SEZ. II).**

Analogamente, il PTPC deve essere coerente con i contenuti del Piano Integrato che, in attuazione di quanto previsto nelle *"Linee guida per la gestione della performance delle Università statali italiane"* emanate dall'ANVUR nel luglio 2015, sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività dell'Ateneo in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. Nelle Linee Guida si ribadisce la struttura a cascata (*"cascading"*) degli obiettivi (da quelli strategici, che riguardano la didattica, la ricerca e la terza missione, agli obiettivi di performance organizzativa ed individuale) e la necessità di armonizzare tutti gli strumenti di programmazione, contemplando ogni volta gli obblighi in termini di comunicazione e trasparenza. Le misure di prevenzione della corruzione costituiscono in particolare obiettivi organizzativi delle Aree in cui è ripartita l'organizzazione dell'Ateneo ed individuali per i dirigenti che le coordinano. Pertanto le misure di prevenzione individuate nel PTPC devono essere trasfuse in obiettivi nel Piano Integrato al fine di contribuire in maniera concreta alla valutazione dei dirigenti e del personale non dirigenziale.

## **3. CONTESTO DI RIFERIMENTO**

### **3.1. Contesto internazionale**

Il tema della prevenzione della corruzione ha assunto un rilievo sempre più importante negli ultimi anni e non solo in ambito nazionale. Diverse organizzazioni internazionali sono da tempo impegnate a delineare strategie internazionali in materia di anticorruzione e tra esse assumono particolare rilievo il Consiglio d'Europa (in cui opera il GR.E.C.O.), l'Unione Europea, l'O.E.C.D., in cui è presente il W.G.B. e l'O.N.U., nel cui ambito funziona l'United Nations Office on Drugs and Crime – U.N.O.D.C. Le strategie sovranazionali delineate hanno evidenziato la necessità di una riforma degli apparati amministrativi, ponendo a carico degli Stati impegni non limitati alla sola repressione penale, ma comprendendo rivisitazioni dell'organizzazione, della disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche

amministrazioni, dei controlli sulla legittimità e sull'utilizzo delle risorse finanziarie, nonché della disciplina degli appalti di lavori, forniture e servizi. Per dare attuazione a tali strategie sono state stipulate già dai primi anni '90 convenzioni internazionali, tra cui la Convenzione ONU contro la corruzione (c.d. Convenzione di Merida), adottata dall'Assemblea generale il 31 ottobre 2003 e ratificata con la L. 116/2009, la Convenzione penale sulla corruzione conclusa a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata con la L. 110/2012 e la Convenzione OCSE del 1997 ratificata con L. 300/2000, tutte proiettate verso il perseguimento di tre obiettivi fondamentali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare le possibilità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Esse hanno rappresentato il filo conduttore per le successive normative nazionali che si sono susseguite nel tempo nei vari paesi membri.

La risposta normativa dell'Italia alle suindicate istanze internazionali è stata l'adozione della L. 190/2012 e dei successivi interventi normativi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa.

### **3.2. Contesto esterno**

L'analisi del contesto esterno all'Ateneo rappresenta una fase indispensabile per stabilire come il rischio della corruzione possa potenzialmente insinuarsi all'interno dell'apparato amministrativo.

Attraverso questo tipo di analisi è possibile, infatti, predisporre il PTPC in modo non avulso dalle specificità che caratterizzano l'ambiente nel quale opera l'ente nell'intento di renderlo più efficace riguardo al risultato finale che si prefigge, ovvero l'azzeramento o la diminuzione del rischio di eventi corruttivi.

In tale ottica sono stati considerati i principali fattori culturali, sociali ed economici legati al territorio nel quale opera l'Ateneo e riportati brevemente di seguito.

L'Università ha la sede principale nel capoluogo lombardo. Quest'ultimo e la relativa provincia evidenziano innegabili connotazioni di complessità sociale, economica e politica. La provincia di Milano vanta una popolazione e densità abitativa tra le più consistenti del nostro Paese anche in considerazione del notevole flusso migratorio degli ultimi anni ed ha una connotazione sempre più multietnica.

Inoltre l'area metropolitana del milanese rappresenta uno dei poli strategici per lo sviluppo tecnologico, industriale ed imprenditoriale, oltre che la sede di importanti eventi culturali, sociali e sportivi, anche di rilievo internazionale come è stato l'Expo 2015.

Tali peculiarità del territorio meneghino inducono a considerarlo potenzialmente uno dei principali centri di gravità di fenomeni criminali (anche e ovviamente di tipo corruttivo) del nostro Paese e dalle notizie di cronaca emerge sempre più spesso che nel milanese sono insediate da tempo componenti della criminalità mafiosa tradizionale (soprattutto di matrice calabrese, ma anche siciliana, campana e, marginalmente, pugliese), affiancata da altre manifestazioni di criminalità autoctona e di matrice straniera. Tali organizzazioni trovano in quest'area un favorevole punto di incontro per la realizzazione di illeciti in diversi settori (tra tutti, edilizia e movimento terra, servizi logistici e trasporti, ramo immobiliare, finanziario, commerciale, della grande distribuzione, energetico, della ristorazione e turistico-alberghiero, delle cooperative ecc.).

Ulteriori fattori di criticità si rilevano in ordine al progressivo consolidamento di rapporti fra organizzazioni mafiose e soggetti politici, in relazione alla gestione di affari apparentemente leciti e al reinvestimento dei relativi proventi (riciclaggio).

Diverse attività investigative hanno inoltre evidenziato negli ultimi anni numerosi casi di corruzione da parte di amministratori pubblici e dirigenti di strutture pubbliche (a beneficio di imprenditori scorretti che mirano ad accaparrarsi appalti ed erogazioni pubbliche), anche in settori sensibili per la comunità, quali ad esempio quello sanitario e dello smaltimento dei rifiuti.

Seppur in misura minore rispetto ad un ente locale o ad un'azienda sanitaria, l'Università gestisce un consistente numero di appalti per l'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali (si pensi, ad esempio, alla fornitura di energia elettrica, al servizio di pulizia, al servizio di mensa per studenti e dipendenti, alla manutenzione degli edifici o alla costruzione di nuovi complessi). Per tale ragione e come si avrà modo di constatare nelle pagine seguenti, nell'analisi e nella valutazione del rischio in sede di contratti pubblici, massima attenzione è stata rivolta al contesto interno, ma anche e soprattutto a quello esterno, nei termini evidenziati.

### 3.3. Contesto interno

L'Università è un ateneo pubblico multidisciplinare istituito nel 1998 che forma professionisti in diversi campi: economico-statistico, giuridico, scientifico, medico, sociologico, psicologico e pedagogico.

La **sede** principale dell'Ateneo è situata nell'omonimo quartiere milanese e si è sviluppata in altri 5 Poli: Monza, Bergamo, Desio, Faedo Valtellino, Lecco (presso l'omonimo Ospedale) e ulteriori sedi minori (Cinisello Balsamo, isola Magoodhoo - Maldive).

**L'offerta didattica** si articola in corsi di laurea (triennali e magistrali, biennali o a ciclo unico) e in corsi post laurea (dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master di I e II livello, corsi di perfezionamento e di aggiornamento) rivolti sia a laureati che vogliono proseguire nel proprio percorso formativo, sia a chi vuole valorizzare la propria esperienza di lavoro con momenti di alta formazione.

Quanto **all'attività di ricerca**, l'Università è attiva in una vasta gamma di aree tematiche. Essa:

- coordina e partecipa a numerosi progetti di ricerca sostenuti da finanziamenti pubblici e da investimenti privati in ambito regionale e nazionale, europeo ed internazionale;
- promuove lo sviluppo delle interazioni con il sistema produttivo;
- sostiene la creazione di strutture di collegamento con l'industria (es. spin off);
- favorisce le attività di trasferimento tecnologico direttamente con le imprese (licenza e cessione di brevetti).

L'Ateneo al fine di rafforzare l'eccellenza scientifica ed in coerenza con i principi generali previsti dal proprio Statuto e dalla Commissione Europea, promuove e favorisce la dimensione internazionale degli studi, della didattica e della ricerca scientifica e considera tra i propri compiti fondamentali lo sviluppo degli scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti, mediante azioni specifiche di cooperazione e di mobilità internazionale.

Per un quadro più dettagliato di tutte le iniziative poste in essere sia in ambito didattico che di ricerca si rinvia al Piano integrato di Ateneo.

Per il conseguimento delle finalità didattiche e scientifiche, l'Università svolge inoltre attività sanitarie assistenziali. Al fine di assicurare la più ampia e completa formazione degli studenti, la specializzazione e l'aggiornamento permanente dei medici, dei laureati, delle figure professionali sanitarie e di tutti coloro che operano nell'area sanitaria, i rapporti tra

l'Università e le strutture socio-sanitarie pubbliche o private sono disciplinati da appositi accordi e convenzioni.

Ciò premesso, ne consegue che i principali destinatari dell'attività e dei servizi offerti dall'Ateneo sono gli studenti, le famiglie, le imprese, i dipendenti, i cittadini, le rispettive associazioni, ovvero l'insieme degli individui, gruppi e organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi e dalle scelte strategiche (c.d. *stakeholder*).

Per realizzare le suesposte finalità l'Università si avvale di una complessa organizzazione caratterizzata dalla presenza di organi di governo ( Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), organi rappresentativi, consultivi e di controllo interno, ed articolata in strutture amministrative e strutture deputate alle attività di didattica e di ricerca scientifica. Le competenze dei singoli organi sono puntualmente definite dallo [Statuto di Ateneo](#), come modificato alla luce delle previsioni della L. 240/2010, riportante "*Norme in materia di riorganizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*".

Nell'articolazione interna dell'Ateneo le strutture amministrative coesistono con i Dipartimenti, deputati allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, didattiche e formative e delle attività rivolte all'esterno correlate o accessorie rispetto alle attività di ricerca e didattiche. Il raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in base a criteri di affinità disciplinare è realizzato dalle Scuole interdipartimentali, che hanno il compito di coordinare e razionalizzare le attività didattiche e di gestire i servizi comuni.

### **3.3.1. Organizzazione delle strutture amministrative**

L'entrata in vigore del nuovo Statuto (modificato con Decreto Rettorale n. 0010332/15 del 3 Marzo 2015), ha determinato la necessità di una rivisitazione delle strutture amministrative dell'Ateneo al fine di migliorare la qualità ed il livello di efficacia ed efficienza delle attività e dei servizi offerti. Tale rivisitazione, posta in essere con il contributo di una apposita commissione interna all'uopo costituita, è rappresentata nel "*Documento sulla riorganizzazione del personale tecnico amministrativo*" approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.07.2014.

Il nuovo assetto organizzativo in vigore dal 1° gennaio 2015 ha inteso perseguire la "centralizzazione" di alcune attività di natura amministrativo-contabile omogenee che nella organizzazione previgente risultavano decentrate presso i Dipartimenti, consentendo altresì l'adeguamento al nuovo quadro normativo che impone l'adozione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e di un bilancio unico.

In particolare si è inteso rafforzare la linea di collegamento gerarchico tra il personale tecnico amministrativo e la Direzione Generale e sollevare i docenti con incarichi (Direttori di Dipartimento) dagli adempimenti amministrativi, pur preservando il vincolo funzionale tra gli stessi ed il personale tecnico amministrativo afferente alle strutture didattiche e di ricerca.

Ciò ha determinato l'opportunità di ricondurre ad un unico schema gerarchico funzionale sia l'Amministrazione centrale sia i Dipartimenti, garantendo l'utilizzo ottimale delle competenze e delle professionalità acquisite.

Stante quanto sopra esposto, l'attuale struttura organizzativa che risulta più snella e razionale anche in seguito alla riduzione del numero di Aree dell'Amministrazione centrale (da nove a otto), è articolata come di seguito esposto (v. Ordinanza Direttoriale n. 2905/14 del 30.10.2014).

- **Amministrazione Centrale**

Si articola in:

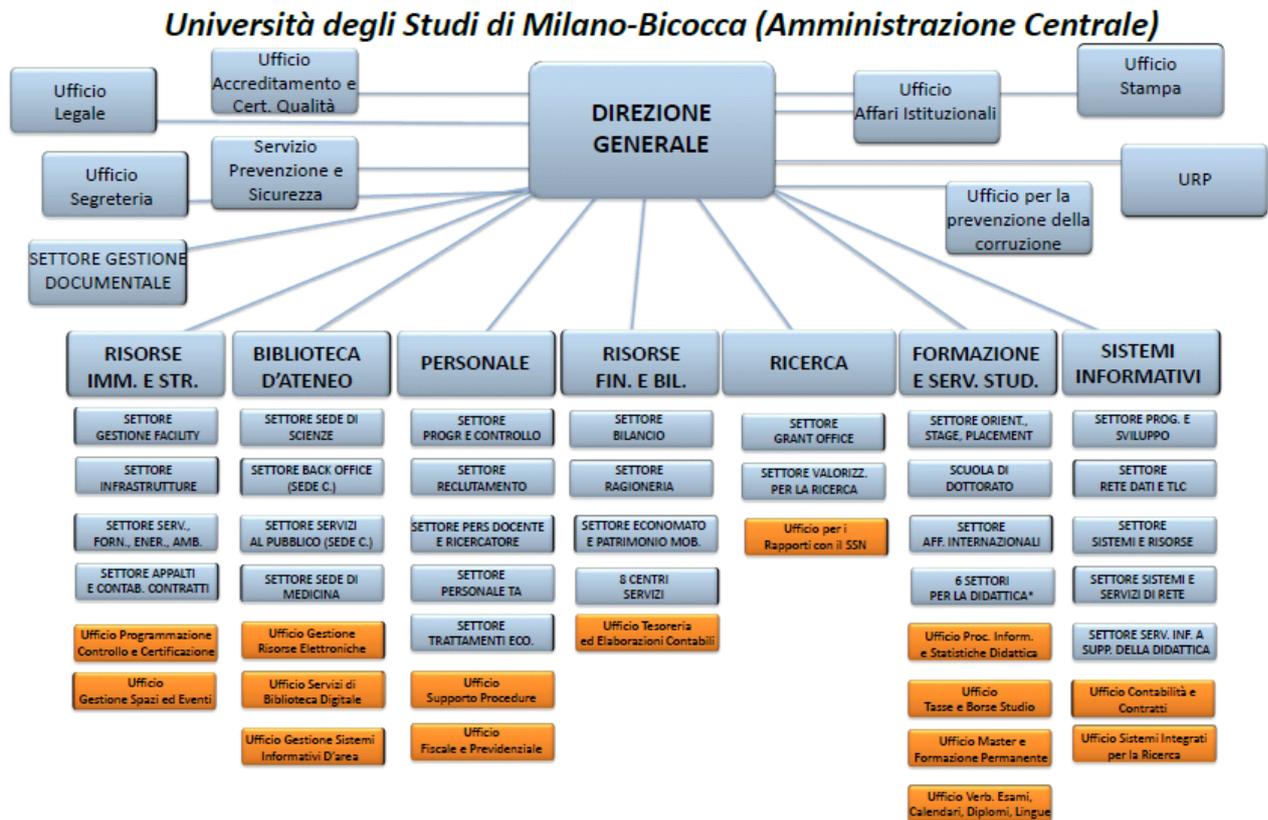
- Direzione Generale al cui vertice vi è il Direttore Generale, al quale è affidata la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. Ai fini dell'organizzazione amministrativa la Direzione Generale costituisce un'Area a cui afferiscono il Settore Gestione Documentale ed alcuni Uffici;
- 7 Aree a loro volta articolate in Settori ed Uffici.

L'**Ufficio**, composto da almeno tre unità di personale, rappresenta l'unità organizzativa semplice che svolge la propria attività relativamente ad un ambito disciplinare; esso di norma dipende dal Settore ma in taluni casi, stante la trasversalità o peculiarità delle attività di competenza ad esso assegnate, può essere di diretta dipendenza dell'Area o della Direzione Generale.

Il **Settore** è individuato come unità organizzativa complessa che, in diretta dipendenza di un'Area, ha ampia autonomia gestionale, è responsabile di uno o più ambiti funzionali ed è dedicato a fornire supporto diretto, correlato e/o complementare alle attività didattiche, di ricerca e di servizio dell'Ateneo. Esso ha la responsabilità di garantire, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse assegnate, il raggiungimento degli obiettivi gestionali individuati.

Due o più Settori costituiscono un'**Area** che rappresenta l'unità organizzativa in diretta dipendenza del Direttore Generale, con piena responsabilità ed autonomia decisionale di un ambito multifunzionale, di particolare ampiezza e/o valenza strategica. Il responsabile dell'Area (dirigente o funzionario di elevata professionalità) definisce, di concerto con il Direttore Generale, l'organizzazione dei Settori e degli Uffici di afferenza.

Nel seguente schema sono riportate le Aree ed i rispettivi Settori di afferenza, nonché le Strutture o Uffici che per la peculiarità delle funzioni svolte afferiscono direttamente alla Direzione Generale o ad un'Area. Non sono declinati in questa sede i singoli Uffici afferenti ai Settori.



Milano, Dicembre 2015

\* Settore Medicina e Chirurgia, Economia e Statistica, Psicologia, Scienze MM.FF.NN., Sociologia e Giurisprudenza, Scienze della Formazione.

### • Centri Servizi

La novità più significativa apportata dalla riorganizzazione delle strutture dell'Ateneo è rappresentata dall'istituzione dei Centri Servizi. Si tratta di unità organizzative che svolgono attività operative a supporto di più Dipartimenti. Essi operano in diretta dipendenza gerarchica dall'Area Risorse Finanziarie e Bilancio ma in stretto collegamento funzionale con i Direttori di Dipartimento, i docenti ed il personale tecnico amministrativo afferente alle strutture presidiate. Il Centro Servizi si occupa di tutte le problematiche attinenti alla gestione amministrativa e finanziaria del/i Dipartimento/i di riferimento e dei Centri di ricerca ad esso/i riconducibile/i; il responsabile del Centro è inoltre preposto alla corretta tenuta dei registri contabili ed inventariali del/i Dipartimento/i di riferimento.

### 3.3.2. Strutture deputate alle attività di didattica e di ricerca.

Sono costituite da 14 Dipartimenti, 2 Scuole Interdipartimentali ed alcuni Centri di ricerca. Anche i Dipartimenti si articolano in uffici con le medesime caratteristiche di quelli dell'Amministrazione centrale. Come già accennato (vedi *supra*) il raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in base a criteri di affinità disciplinare è realizzato dalle Scuole interdipartimentali.

Si riporta di seguito una tabella sintetica riepilogativa.

<b>DIPARTIMENTI</b>	Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze
	Dipartimento di Medicina e Chirurgia ( <i>School of Medicine and Surgery</i> )
	Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di impresa
	Dipartimento di Fisica "Giuseppe Occhialini"
	Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione
	Dipartimento di Matematica e Applicazioni
	Dipartimento di Psicologia
	Dipartimento di Scienza dei Materiali
	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra
	Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia
	Dipartimento di Giurisprudenza ( <i>School of Law</i> )
	Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa"
	Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale
	Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi
<b>SCUOLE INTERDIPARTIMENTALI</b>	Scuola di Economia e Statistica
	Scuola di Scienze
<b>CENTRI DI RICERCA</b>	Per <a href="#">l'elenco dei Centri di Ricerca</a> si rinvia alla relativa pagina del sito web istituzionale di Ateneo.

### 3.3.3. L'Ateneo in cifre

Di seguito sono riportati alcuni dati rappresentativi che evidenziano la complessità ed i volumi di attività gestiti dall'Ateneo.

Nell'anno accademico 2014/15 gli studenti iscritti ai corsi di studio (escludendo quindi gli iscritti al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e ai master) sono stati complessivamente 31.885, di cui 19.581 femmine (pari al 61,4%). Per la disamina dettagliata degli iscritti e l'aggiornamento costante di tali informazioni, nonché per la conoscenza dell'offerta formativa e delle infrastrutture ad essa funzionale si rinvia alla consultazione del sito web di Ateneo [www.unimib.it](http://www.unimib.it).

Il dimensionamento e la ripartizione dei professori di ruolo e dei ricercatori, nonché del personale tecnico-amministrativo e dirigente dell'Ateneo è riportato nella tabella seguente (dati aggiornati al 03.11.2015):

<b>PROFESSORI DI RUOLO E RICERCATORI</b>	<b>880</b>
Professori di I fascia	202
Professori di II fascia	332
Professori straordinari a tempo determinato	2

Ricercatori	298
Ricercatori a tempo determinato	46
<b>PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE</b>	<b>744</b>
Dirigenti (di cui 1 con incarico di Direttore Generale)	6
Categoria EP	49
Categoria D	263
Categoria C	408
Categoria B	12
Collaboratori linguistici	7

#### 4. IL CONCETTO DI CORRUZIONE AI FINI DELLA L. 190/2012

La L. 190/2012 delinea un “*concetto di corruzione*” inteso in senso lato, comprensivo di quelle ipotesi in cui, nell’esercizio dell’attività amministrativa, si riscontri **l’abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati**, come esplicitato nella Circ. n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie delle mere fattispecie penalistiche di cui agli artt. 318, 319 e 319 *ter* c.p., e ricomprendono non solo l’intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (disciplinati nel Titolo II, Capo I, c.p. v. *infra* § 6), ma anche **tutte quelle situazioni in cui, pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile, si realizzi una distorsione dell’azione amministrativa dovuta all’uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, in dispregio ai principi di trasparenza e di imparzialità** cui l’azione pubblica deve costantemente ispirarsi.

Tale “*distorsione*”, oltre a determinare atteggiamenti eticamente discutibili, rappresenta un costo per la collettività, non solo diretto (come nell’ipotesi di esborsi illegittimi di denaro pubblico) ma anche indiretto, quando si concreta in ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, nel malfunzionamento degli uffici e nel conseguente sentimento di sfiducia dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione.

La L. 190/2012, nell’intento di prevenire il verificarsi di quelle situazioni o insieme di circostanze che, anche solo potenzialmente, determinano o aumentano il rischio che gli interessi pubblici possano essere compromessi dal perseguimento di interessi privati generando il c.d. “**conflitto d’interessi**”, è intervenuta direttamente a modificare ed integrare alcune norme fondamentali che regolano l’agire dei dipendenti pubblici nonché la disciplina dei procedimenti amministrativi, stabilendo che “*il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale*” (art. 6 bis L. 241/1990).

#### 5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per la redazione del PTPC e dunque per la strategia di prevenzione della corruzione si è progressivamente arricchito dopo l’entrata in vigore della L. 190/2012.

Si riporta un sintetico riferimento delle disposizioni emanate sino alla data di predisposizione del presente PTPC, che comprende non solo le disposizioni normative ma anche le circolari e le linee guida emanate a scopi interpretativi o di indirizzo di cui si è tenuto conto:

- L. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione*”;

- Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013;
- Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (DPCM 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del PNA;
- D.Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- D.P.R. 62/2013 *"Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- D.Lgs. 39/2013 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- PNA predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla CIVIT (ora A.N.AC.) con delibera. n. 72/2013 del 11.09.2013;
- D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"* convertito con modificazioni dalla L. 221/2012;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"* convertito con L. 125/2013;
- Documento formalmente approvato e pubblicato sul sito internet del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 26 giugno 2014 contenente i *"Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti"* elaborato a seguito della chiusura del tavolo tecnico a cui hanno partecipato il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'ANCI e l'UPI, avviato ad ottobre 2013 in attuazione di quanto previsto dall'intesa sancita in Conferenza unificata il 24 luglio 2013;
- Delibera A.N.AC. 75/2013: *"Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)"*;
- D.L. 24 giugno 2014 n. 90 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"* convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, che ha disposto il trasferimento all'A.N.AC. delle funzioni prima attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, c. 4, 5, e 8 della L. 190/2012 nonché in materia di trasparenza di cui all'art. 48 del D.Lgs. 33/2013;
- *"Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento"* approvato dall'A.N.AC. il 9 settembre 2014;
- Determinazione A.N.AC. n. 6/2015 del 28 aprile 2015 recante le *"Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)"*;
- L. 27 maggio 2015, n. 69 *"Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"*. Tale norma ha ulteriormente rafforzato il ruolo dell'A.N.AC., attribuendo ad essa compiti di vigilanza anche sui contratti pubblici ai quali non si applica il cd. Codice degli appalti (art. 17 e ss. D.Lgs. 163/2006). Essa ha inoltre previsto che: a) quando viene esercitata l'azione penale per reati contro la P.A. (artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis c.p.), il pubblico ministero deve informare il presidente dell'A.N.AC., dando notizia dell'imputazione; b) nelle controversie concernenti le materie di cui al comma 1, lettera e), dell'articolo 133 del codice di cui all'allegato 1 al D.Lgs. 104/2010 (procedure di evidenza pubblica ecc.) il giudice amministrativo deve trasmettere all'A.N.AC. ogni informazione o notizia rilevante emersa nel corso del giudizio che, anche in esito a una sommaria valutazione, ponga in evidenza condotte o atti contrastanti con le regole della trasparenza;

- Determinazione A.N.AC. n. 8 del 17 giugno 2015 «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*»;
- Determinazione A.N.AC. n. 12 del 28 ottobre 2015 riportante «*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*».

## 6. FATTISPECIE PENALISTICHE RILEVANTI

Come già accennato (v. *supra* § 4), ai fini della L. 190/2012 il concetto di corruzione è più ampio di quello proprio delle fattispecie penalistiche, ricomprendendo tutte quelle situazioni in cui, pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile, si realizzi un malfunzionamento dell'azione amministrativa.

I principali reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, alcuni dei quali rivisitati o inseriti nel contesto codicistico dalla L. 190/2012 e per la cui disamina si rimanda alla lettura del Libro I Titolo II del Codice penale, sono di seguito indicati:

- Peculato (art. 314 c.p. mod. dalla L. 190/2012);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 *ter* c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p. mod. dalla L. 190/2012);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p. mod. dalla L. 190/2012);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p. mod. dalla L. 190/2012);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 *quater* c.p. introdotto dalla L. 190/2012);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p. mod. dalla L. 190/2012);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p. mod. dalla L. 190/2012);
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p. mod. dalla L. 190/2012);
- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art. 325 c.p.);
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346 *bis* c.p. introdotto dalla L. 190/2012).

Tali fattispecie sintetizzano i principali reati che possono derivare da comportamenti illeciti dei dipendenti pubblici e dunque i «reati possibili» nello svolgimento delle attività istituzionali.

## 7. I SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Di seguito si richiamano i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nella attività di prevenzione della corruzione.

### 7.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

L'Università, con delibera del CDA del 27.10.2015, ha rinnovato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (in seguito RPC) al Dott. Candeloro Bellantoni per il periodo 01.11.2015 sino al 31.10.2018.

La nomina è stata comunicata ai Dirigenti e a tutto il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, richiamando il dovere di collaborazione di tutti con il RPC ai fini di una più efficace attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione (v. infra § 7.2)

Con D.D.G. n. 1123 del 12.04.2013, a far data dal 17 aprile 2013 è stato istituito l'Ufficio per la prevenzione della corruzione che supporta il RPC nello svolgimento delle sue funzioni di seguito riportate.

Il RPC, considerato dalla L. 190/2012 il soggetto in grado di "far girare" il meccanismo della prevenzione nell'ambito dell'amministrazione, provvede a:

- a) predisporre il PTPC in tempi utili per l'adozione dello stesso, da parte dell'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1 c. 8 L. 190/2012);
- b) definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno;
- c) individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, c. 10 lett. c) L. 190/2012);
- d) verificare l'efficace attuazione del PTPC e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'Università (art. 1 c. 10 lett. a) L. 190/2012);
- e) verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione, ove possibile, degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 c. 10 lett. b) L. 190/2012);
- f) pubblicare sul sito web istituzionale entro il 15 dicembre di ogni anno una relazione recante i risultati dell'attività svolta e a trasmetterla all'organo di indirizzo politico, nonché a riferire sull'attività quando sia richiesto dall'organo di indirizzo politico (art. 1 c. 14 L. 190/2012).

Al fine di poter adempiere ai propri compiti il RPC può, in ogni caso:

- chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e di diritto che hanno condotto all'adozione del provvedimento;
- chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, per valutare la legittimità e la correttezza dei procedimenti amministrativi in corso o già definiti;
- prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione di introdurre meccanismi di monitoraggio sistematici mediante adozione di una apposita procedura;
- valutare le eventuali segnalazioni di situazioni potenzialmente a rischio di corruzione provenienti da soggetti esterni o interni all'Università.

Un ulteriore compito del RPC è stato introdotto dal D.Lgs. 39/2013, secondo cui egli deve aver cura che siano rispettate, ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di

responsabilità amministrativa di vertice, le disposizioni introdotte dal citato decreto disciplinanti casi di inconfiribilità e di incompatibilità (art. 15).

Nell'esplicazione della propria attività di vigilanza il RPC deve contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità e provvedere a segnalare i casi di violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 all'A.N.AC., all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai fini dell'esercizio delle norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi (L. 215/2004), nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

L'importanza e la delicatezza del ruolo e le concrete possibilità di condizionamento hanno spinto il legislatore a prevedere cautele nel caso di revoca dell'incarico del RPC: il relativo provvedimento deve essere comunicato all'A.N.AC. che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia connessa all'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione.

Il RPC deve altresì, ai sensi dell'art. 15 DPR 62/2013 recante il *“Codice di comportamento dei pubblici dipendenti”* curare la diffusione *“della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio”*.

## 7.2. Gli altri soggetti che partecipano alla strategia di prevenzione della corruzione

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, l'attività del RPC deve essere collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti che partecipano a vario titolo all'organizzazione amministrativa.

In particolare per lo svolgimento dei propri compiti il RPC si avvale costantemente della collaborazione di:

- Consiglio di Amministrazione;
- Responsabili di Area;
- Dirigenti;
- UPD e Collegio di disciplina;
- Ufficio Legale di Ateneo;
- Nucleo di Valutazione in qualità di O.I.V.;
- Collegio dei Revisori dei Conti quale ulteriore organo di controllo interno;
- tutto il personale dell'Ateneo.

Nella seguente tabella sono riportate le principali attività di collaborazione dei suindicati soggetti.

<b>CDA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nomina il RPC (art. 1, co. 7, L. 190/2012);</li> <li>- adotta il PTPC ed i suoi aggiornamenti.</li> </ul>
<b>Responsabili di Area</b>	<p>Essi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare con il RPC nella definizione della strategia di prevenzione della corruzione e nell'attuazione del processo di gestione del rischio (mappatura dei processi, individuazione dei rischi per ogni singolo processo o fase dello stesso, valutazione dei</li> </ul>

	<p>rischi e individuazione delle misure di prevenzione ritenute idonee ad abbattere o ridurre il livello di rischio);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare le misure di prevenzione individuate nelle tabelle di programmazione allegata al PTPC nel rispetto delle relative tempistiche e valutarne il livello di efficacia;</li> <li>- monitorare i rapporti tra Università e soggetti esterni nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalle direttive del RPC;</li> <li>- acquisire le comunicazioni dei dipendenti afferenti all'Area che segnalano l'eventuale astensione dall'esercizio di una attività amministrativa per conflitto di interessi ed assumere le conseguenti decisioni;</li> <li>- collaborare con il RPC nell'attività di monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali;</li> <li>- vigilare costantemente sull'attuazione dei codici di comportamento;</li> <li>- individuare, in collaborazione con il RPC, il personale afferente all'Area da inserire nei programmi di formazione di livello specifico in materia di prevenzione della corruzione;</li> <li>- formulare proposte volte ad implementare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate o ad introdurne delle ulteriori.</li> </ul> <p><u>La mancata collaborazione con il RPC costituisce illecito disciplinare nonché elemento di valutazione negativa della performance individuale.</u></p>
<p><b>Dirigenti</b></p>	<p>Essi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in qualità di Responsabili di Area, porre in essere tutte le attività sopra indicate;</li> <li>- evitare che possano diffondersi notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti dell'Ateneo favorendo altresì la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione;</li> <li>- avviare e concludere i procedimenti disciplinari di competenza nei confronti dei dipendenti afferenti all'Area o segnalare all'UPD;</li> <li>- rispettare le norme del Codice di comportamento di Ateneo previste specificamente per i Dirigenti.</li> </ul> <p><u>La mancata collaborazione con il RPC costituisce illecito disciplinare nonché elemento di valutazione negativa della performance individuale.</u></p>
<p><b>Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) e Collegio di disciplina</b></p>	<p>È passibile di procedimento disciplinare sia il personale docente e ricercatore, sia il personale tecnico amministrativo secondo le previsioni in materia dei rispettivi ordinamenti.</p> <p>Ai professori e ricercatori universitari possono applicarsi le sanzioni previste dall'art. 87 R.D. 31.08.1933 n. 1592 (censura, sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno, revocazione, destituzione senza o con perdita del diritto a pensione o ad assegni, a seconda della gravità del comportamento), previa istruzione del procedimento, da parte</p>

del Rettore o, in base alla gravità dell'azione commessa, dal Collegio di disciplina di cui all'art. 10 della L. 240/2010, su proposta motivata del Rettore. Per la disamina delle funzioni e della composizione del Collegio di disciplina si rimanda alla lettura dell'[art. 19 Statuto di Ateneo](#).

Il personale tecnico amministrativo è passibile di procedimento disciplinare ai sensi del D.Lgs. 165/2001 a conclusione del quale sono comminabili le sanzioni previste dal decreto stesso e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (rimprovero verbale o scritto, censura, multa di importo variabile da una ad un massimo di quattro ore di retribuzione, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 10 gg. o da 11 gg. fino ad un massimo di sei mesi, licenziamento con preavviso, licenziamento senza preavviso), previa contestazione dell'addebito, contraddittorio ed attività istruttorie da parte del Dirigente o dell'UPD, in base alla gravità del comportamento contestato.

L'UPD, oltre ad esercitare le funzioni proprie previste dall'art. 55 bis e ss. del D.Lgs.165/2001, conforma le proprie attività alle previsioni contenute nel presente PTPC, cura l'aggiornamento del Codice di comportamento di Ateneo (vedi *infra* § 13.1), l'esame delle segnalazioni di violazione dei Codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001. Ai fini dello svolgimento delle suddette attività, l'UPD opera in raccordo con il RPC (art.15 DPR 62/2013).

Ai fini dell'individuazione della strategia di prevenzione della "corruzione" risulta quindi fondamentale la collaborazione con l'UPD ed il Collegio di Disciplina per l'acquisizione di dati e informazioni sui procedimenti disciplinari, nell'intento di verificare, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, le tipologie di illeciti maggiormente ricorrenti e conseguentemente analizzare l'attività o i procedimenti che presentano maggiori rischi e criticità. In particolare si ritengono fondamentali e sono state acquisite ai fini della redazione del presente PTPC le informazioni concernenti:

- i procedimenti disciplinari pendenti a carico del personale tecnico amministrativo, ed i motivi oggetto di contestazione disciplinare;
- i provvedimenti adottati nei confronti del personale tecnico amministrativo all'esito di procedimenti disciplinari, con indicazione dei motivi sottesi all'adozione delle sanzioni o dell'archiviazione;
- i procedimenti disciplinari pendenti a carico del personale docente e ricercatore, ed i motivi oggetto di contestazione disciplinare;
- i provvedimenti adottati a carico del personale docente e ricercatore all'esito di procedimenti disciplinari, con indicazione dei motivi sottesi all'adozione delle sanzioni o dell'archiviazione.

In tutti i suddetti casi è stato verificato se i fatti che hanno dato luogo a procedimento disciplinare abbiano configurato anche una violazione dei Codici di Comportamento (nazionale e di ateneo) e se tali fatti siano anche penalmente rilevanti ed abbiano configurato reati relativi ad eventi

	<p>corruttivi, accertando in quest'ultima ipotesi in quali aree di rischio, tra quelle previste dal PTPC, essi si sono verificati nonché la qualifica del soggetto (dirigente/non dirigente) che li ha commessi.</p>
<p><b>Ufficio Legale di Ateneo</b></p>	<p>Nella definizione della strategia di prevenzione della "corruzione" risulta fondamentale la collaborazione con l'Ufficio Legale per l'<b>acquisizione di dati ritenuti essenziali per avere contezza degli aspetti patologici dell'agire amministrativo</b> e conseguentemente definire e rafforzare il sistema delle misure di prevenzione. In particolare sono state acquisite ai fini della redazione del presente PTPC le informazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenziosi amministrativi, civili ed innanzi al giudice del lavoro definiti o ancora pendenti, in cui l'Ateneo sia ricorrente/attore o resistente/convenuto ed i relativi motivi di impugnazione;</li> <li>- i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica avverso provvedimenti dell'Ateneo, ed i relativi motivi oggetto dei singoli ricorsi;</li> <li>- le transazioni concluse o ancora in corso di definizione, con menzione dell'oggetto delle stesse;</li> <li>- l'adozione di provvedimenti di autotutela posti in essere dall'Ateneo, ed i relativi motivi fondanti tali provvedimenti;</li> <li>- le segnalazioni dell'Ateneo alla Procura della Repubblica, con riferimento a notizie di reato a carico di studenti, personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo e dirigenti, nonché di qualsiasi altro soggetto che abbia rapporti con l'Università;</li> <li>- i procedimenti penali pendenti e le sentenze penali, anche non passate in giudicato, nei confronti dei soggetti di cui al punto precedente;</li> <li>- i procedimenti pendenti e le sentenze della Corte dei Conti nei confronti del personale dell'Ateneo.</li> </ul> <p><u>La mancata collaborazione del personale afferente all'Ufficio Legale costituisce illecito disciplinare nonché elemento di valutazione negativa della performance individuale.</u></p>
<p><b>Nucleo di Valutazione (nella sua qualità di OIV)</b></p>	<p>Le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione sono declinate dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni, dalle delibere CIVIT (ora A.N.AC.), dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. In ambito universitario, la delibera CIVIT (ora A.N.AC.) n. 9/2010 assegna al Nucleo di Valutazione di Ateneo le funzioni dell'OIV.</p> <p>Un compito rilevante di questo organismo si sostanzia nell'attività di monitoraggio e controllo del funzionamento complessivo del sistema di</p>

	<p>valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV, è tenuto ad emanare parere obbligatorio circa la conformità della procedura posta in essere per l'adozione del Codice di comportamento di Ateneo alle linee guida emanate in materia dall'A.N.AC. (delibera A.N.AC. n. 75/2013), nonché a svolgere un'attività di supervisione sull'applicazione dello stesso (vedi <i>infra</i> § 13.1).</p> <p>Il Nucleo assicura il coordinamento tra i contenuti del Codice di comportamento ed il sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>, ossia della rilevanza del rispetto del Codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio. In particolare, deve verificare il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei Codici (generale e di Ateneo) da parte dei dirigenti, i cui risultati saranno considerati in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.</p> <p>Il Nucleo è reso edotto dell'impostazione data al presente PTPC, ed in particolare della metodologia seguita per attuare il processo di analisi del rischio e per individuare e definire le misure di prevenzione da adottare, anche al fine del necessario coordinamento con il Piano Integrato adottato dall'Università.</p>
<p><b>Collegio dei Revisori dei Conti</b></p>	<p>Ai sensi <a href="#">dell'art. 18 dello Statuto di Ateneo</a> ed in ossequio all'art. 2 L. 240/2010 il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo, composto da esperti in materia giuridica e contabile, cui spetta il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Università. Tale organo, composto da tre componenti effettivi e due supplenti, vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e provvede agli altri compiti ad esso demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica.</p>
<p><b>Tutto il personale dell'Ateneo</b></p>	<p>Al fine di realizzare un'efficace strategia della prevenzione della corruzione è richiesta la collaborazione fattiva di tutti i soggetti che partecipano alla vita dell'Ateneo, ovvero tutti i dipendenti (anche a tempo determinato) ed i collaboratori esterni, quali principali attori dello svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e amministrative. Il dovere di collaborazione, peraltro richiamato nel Codice di comportamento di Ateneo, si concretizza nella disponibilità a trasmettere ogni utile informazione ai fini della prevenzione della corruzione, a rispondere esaurientemente alle richieste del RPC, nonché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi;</li> <li>- partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione;</li> <li>- in sede di attuazione delle misure stesse.</li> </ul> <p><u>La mancata collaborazione del personale costituisce illecito disciplinare</u></p>

	<u>nonché elemento di valutazione negativa della performance individuale.</u>
--	---

## 8. OGGETTO E FINALITÀ DEL PTPC

Il presente PTPC, in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012, ha ad oggetto l'individuazione delle iniziative necessarie, nonché gli adeguati assetti organizzativi e gestionali per prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di malfunzionamento negli ambiti interessati da potenziali rischi di corruzione nell'esercizio delle attività amministrative, didattiche e scientifiche dell'Ateneo.

Il PTPC è redatto nel rispetto delle seguenti **finalità**:

- a) individuare le cd. "Aree di rischio", cioè quei macro - settori di attività nell'ambito dei quali è più elevato il rischio di corruzione, tenuto conto anche di quelle già individuate dal PNA;
- b) prevedere, per le attività individuate dalla lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, per le attività individuate dalla lettera a), obblighi di informazione nei confronti del RPC, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del PTPC;
- d) monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge e/o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- e) monitorare i rapporti tra l'Università e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i dipendenti dell'Università;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

In riferimento all'attività assistenziale prestata dal personale universitario in convenzione con le strutture sanitarie, si rappresenta che le azioni e le misure di prevenzione della corruzione ritenute applicabili sono quelle predisposte da tali strutture e non quelle dell'Università, con i conseguenti obblighi circa l'applicazione della normativa *de qua* in capo ai Responsabili della Prevenzione delle suddette strutture sanitarie. Tuttavia, soprattutto in riferimento ai contesti in cui è forte l'integrazione tra didattica, ricerca e assistenza, potranno essere posti in essere piani concordati ed aree comuni di intervento.

## 9. DESTINATARI DEL PTPC

In base alle indicazioni della L. 190/2012 e del PNA sono identificati come destinatari del PTPC:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- il personale docente e ricercatore, il personale tecnico amministrativo ed i Dirigenti. Il

personale docente e ricercatore che svolge attività assistenziale presso Aziende ospedaliere convenzionate con l'Ateneo è tenuto a rispettare sia il presente PTPC (per le attività di didattica e di ricerca) sia il Piano adottato dall'A.O. (per le attività assistenziali);

- i consulenti e collaboratori;
- i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- i componenti del Nucleo di Valutazione;
- i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

## 10. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL PTPC

Il PTPC individua le azioni di prevenzione della corruzione programmate per il triennio 2016-2018 ed i conseguenti strumenti di intervento, tenendo conto altresì delle misure già adottate nell'anno precedente risultanti dall'attività di monitoraggio sull'efficacia delle stesse.

Esso rappresenta un documento che è aggiornato annualmente nell'ottica di una previsione di medio periodo; pertanto è da considerarsi in continuità con il PTPC adottato per il triennio 2015-2017.

La formulazione delle strategie di prevenzione è il risultato di una serie di attività articolate in fasi descritte nel successivo paragrafo.

## 11. LA GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di "corruzione" costituisce lo strumento finalizzato a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, intendendosi per rischio l'incertezza sul perseguimento dell'interesse pubblico ascrivibile alla possibilità che si verifichi un dato evento corruttivo che determina una "deviazione" dal fine istituzionale dell'ente.

La gestione del rischio di corruzione intende ridurre la probabilità che il rischio si verifichi e la predisposizione ed adozione del PTPC è lo strumento finalizzato a raggiungere questa finalità.

La complessiva attività di gestione del rischio è stata svolta in base alle indicazioni contenute nel PNA che ha individuato nell'All. 6 i principi che ciascuna Pubblica Amministrazione è chiamata a rispettare per un'efficace gestione del rischio, intesa come "*insieme di attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio*" (PNA, All. 1, pag. 23). I principi suddetti riproducono e riassumono i Principi e le Linee Guida UNI ISO 31000 2010 relative all'attività di *risk management*.

Il rispetto delle indicazioni del PNA e dei chiarimenti forniti dall'aggiornamento dello stesso (determinazione A.N.AC. 12/2015) permette di aderire ad un metodo condiviso che consente agli organi nazionali preposti al controllo e alla vigilanza sulle azioni messe in atto dalle Pubbliche Amministrazioni per contrastare i fenomeni corruttivi, di disporre di informazioni e dati omogenei.

L'intero processo di gestione del rischio, coordinato dal RPC, si è sviluppato coerentemente al metodo suggerito dal PNA, nelle seguenti fasi:

- 1) **Analisi del contesto:** ossia la disamina del contesto interno ed esterno che caratterizza ed influenza l'attività dell'Ateneo.

- 2) **Mappatura dei processi:** ovvero l'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase che consente l'individuazione delle aree a rischio entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio.
- 3) **Valutazione del rischio:** consiste nell'analisi dei rischi in termini di probabilità di accadimento e impatto generabile a seguito del loro verificarsi.
- 4) **Trattamento del rischio:** consiste nell'identificazione dei rischi sui quali è necessario agire in via prioritaria formulando delle misure di prevenzione.

### 11.1. Mappatura dei processi

Il "processo" nell'accezione indicata nel PNA rappresenta *"un insieme di attività correlate che creano valore trasformando delle risorse in un prodotto destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione"*. Tale concetto è quindi più ampio di quello di "procedimento".

La mappatura si sostanzia nell'individuazione dei singoli processi, delle fasi relative a ciascuno di essi e delle responsabilità correlate ad ogni fase, e consente di delimitare le aree di rischio in relazione alle quali si effettua, in un successivo momento, la valutazione del rischio. Oltre a tale finalità, la mappatura risulta fondamentale ai fini dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, consentendo talvolta di evidenziare duplicazioni di procedure o di allocazione di risorse. L'attività di mappatura richiede tuttavia un lavoro articolato e complesso con tempistiche sensibilmente lunghe e il coinvolgimento di tutti gli attori della pubblica amministrazione interessata, oltre che una preventiva e specifica attività di formazione dei soggetti coinvolti. Pertanto, nelle more dell'esplicazione di tale futura attività da realizzare entro il 2017 secondo le indicazioni della Determinazione n. 12/2015 dell'A.N.AC., l'analisi di alcuni processi è stata realizzata considerando, in prima istanza, le "Aree di rischio" previste dalla L. 190/2012 che il PNA definisce nell'All.2 "Aree comuni e obbligatorie" (*Area acquisizione e progressione del personale, Area affidamento di lavori, servizi e forniture, Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*), ridenominate nell'Aggiornamento del PNA "Aree generali". Per ciascuna delle suddette Aree sono stati individuati i relativi "processi", con la collaborazione dei Responsabili di Area, rispettivamente nell'ambito delle proprie competenze.

A tale riguardo si sottolinea che si è proceduto ad una prima rivisitazione dei processi relativi all' "Area Contratti pubblici" alla luce delle indicazioni fornite dall'A.N.AC..

Sono stati poi ribaditi i processi relativi a quelle che il documento di Aggiornamento definisce "Aree specifiche" cioè le aree tipiche, nel caso di specie, del contesto universitario, ovvero principalmente Area della didattica e Area della ricerca.

Si rappresenta altresì che è stata realizzata la ricognizione dei procedimenti amministrativi di Ateneo, entrata in vigore nel 2015 unitamente all'aggiornamento del [Regolamento di Ateneo di applicazione della L. 241/1990](#).

### 11.2. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio si è sviluppata in due fasi ed ha implicato:

- un'attività preliminare di **"identificazione dei rischi"** consistente nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi più frequenti per ciascuna tipologia di processo. La collaborazione dei Responsabili di Area ha avuto un ruolo determinante al fine di avere un quadro generale, completato dalla consultazione dell'UPD e dell'Ufficio Legale di Ateneo per le rispettive competenze (vedi supra § 7.2). In particolare, si è tenuto

conto, al fine di comprendere le cause ed il livello del rischio, dei dati acquisiti dall'Ufficio Legale, dall'UPD e dal Collegio di disciplina ossia:

- a) i dati giudiziari a carico dei dipendenti dell'Ateneo tra cui le sentenze, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio riguardanti i reati contro la PA e il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640 bis c.p.);
  - b) i dati sui procedimenti disciplinari dei dipendenti;
  - b) i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
  - c) i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.
- una successiva attività di **"analisi del rischio"** consistente nella valutazione della probabilità che esso si realizzi e delle conseguenze che produce, per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Il livello di rischio è stato finora determinato applicando i criteri previsti dal PNA nell'All. 5 che individua, quale metodologia da seguire, l'adozione di un sistema di calcolo fondato sulle risultanze numeriche ottenute dalle risposte ad un questionario predefinito contenente domande a risposta multipla. Alcune di esse sono finalizzate ad individuare gli *"indici di valutazione delle probabilità"* che il rischio si verifichi in riferimento a ciascun processo; altre domande sono invece finalizzate ad individuare gli *"indici di valutazione dell'impatto"* e con esse si mira a valutare i diversi tipi di impatto che il verificarsi del rischio potrebbe produrre.

L'attività in oggetto ha coinvolto tutti i Responsabili di Area, chiamati a compilare un apposito documento strutturato in più fogli di lavoro, ciascuno dei quali corrispondente alle Aree di rischio come indicate nel PTPC e nel PNA.

Con riferimento a ciascuna Area sono stati indicati in apposite colonne i relativi processi (e talvolta le fasi del processo) e per ciascuno di essi le strutture interessate al processo, i rischi individuati nell'attività preliminare, nonché i quesiti di cui all'All. 5 del PNA finalizzati a rilevare i singoli indici di valutazione del livello di rischio, ovvero:

Indici di valutazione della probabilità:	1. Discrezionalità; 2. Rilevanza esterna; 3. Complessità del processo; 4. Valore economico; 5. Frazionabilità del processo; 6. Controlli.
Indici di valutazione dell'impatto:	7. Impatto organizzativo; 8. Impatto economico; 9. Impatto reputazionale; 10. Impatto organizzativo, economico e sull'immagine.

Ad ogni domanda erano connesse risposte alternative (tra le 2 e le 5) predefinite dal PNA stesso, a ciascuna delle quali era associato un valore numerico (da 0 a 5).

Nelle ultime tre colonne sono state elaborate rispettivamente la media, risultante dalle risposte selezionate dalle Aree interessate al processo, relativa alla valutazione delle probabilità, quella relativa alla valutazione dell'impatto e, quindi, il risultato finale ovvero il valore del rischio determinato dalla moltiplicazione delle suddette medie, espresso in un indice numerico che può oscillare in base alle indicazioni del PNA tra 0 e 25.

Ai destinatari di tale documento è stato richiesto in particolare:

- di verificare la corretta e completa individuazione dei processi di competenza dell'Area;
- con riferimento alla valutazione del rischio:
  - a) di verificare la completezza dei rischi individuati in relazione ai processi di rispettiva competenza, indicando se necessario le opportune modifiche/integrazioni;
  - b) di fornire per ogni quesito la risposta ritenuta più idonea selezionandola tra quelle predeterminate e già inserite nell'apposito menù a tendina.

Alla luce delle risultanze emerse è stata redatta una prima tabella riportante l'elenco dei processi in base ai valori ottenuti dall'attività di analisi del rischio, al fine di effettuare la fase di ponderazione.

Nei successivi aggiornamenti del PTPC si terrà conto dei suggerimenti contenuti nel documento di Aggiornamento dell'A.N.AC. (Determinazione 12/2015). In particolare nel procedere ad una nuova valutazione del rischio saranno tenuti in debita considerazione i seguenti fattori:

- mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'Università siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
  - mancanza di trasparenza;
  - eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
  - esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
  - scarsa responsabilizzazione interna;
  - inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
  - inadeguata diffusione della cultura della legalità;
  - mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.
- un'attività di **“ponderazione del rischio”** consistente nel considerare il rischio alla luce del valore ottenuto e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di determinare la priorità e l'urgenza di trattamento. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Nei futuri aggiornamenti del presente PTPC sarà posta sempre maggiore attenzione nella fase di ponderazione del rischio al criterio di prudenza, al fine di sottoporre al trattamento del rischio il maggior numero di processi.

### 11.3. Trattamento del rischio

Successivamente alle attività descritte sono state definite specifiche misure di prevenzione miranti a neutralizzare o ridurre i rischi, per la cui disamina si rinvia al § 12 e ss.

#### 11.4. Risultati

Le risultanze definitive sono riportate nelle Schede di programmazione (All. 1 e 2) che costituiscono parte integrante del presente PTPC.

In tali Schede redatte in formato tabellare sono evidenziati i singoli processi, il valore di rischio risultante dall'attività suesposta e le Strutture dell'Ateneo interessate al processo.

Per ciascun processo sono riportati:

- i singoli rischi;
- le misure di prevenzione atte ad eliminare o ridurre la probabilità che il rischio corrispondente si verifichi;
- la tempistica per l'attuazione della misura di prevenzione;
- i responsabili, cioè i soggetti deputati alla loro attuazione anche al fine di realizzare un collegamento reale con il ciclo delle performance;
- l'indicatore, ossia il parametro oggettivo di valutazione del livello di attuazione della misura;
- il target, ossia il livello atteso per considerare attuata la misura di prevenzione programmata.

#### 12. MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione da adottare al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio sono distinte, coerentemente alle indicazioni contenute nel PNA e nel documento di Aggiornamento al PNA emanato dall'A.N.AC., in due categorie:

- **misure generali** (vedi § 13), le quali sono riferite ad aree di attività con alto livello di probabilità di eventi rischiosi che si caratterizzano per il fatto di essere comuni alla maggior parte delle amministrazioni pubbliche ed enti a prescindere dalla tipologia e dal comparto (cd. "**Aree generali**" es. acquisizione e progressione del personale; contratti pubblici; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio). Le misure generali sono state poi declinate all'interno del presente PTPC nelle seguenti sottocategorie:
  - "*misure generali obbligatorie per legge*" (vedi § 13.1): sono quelle misure la cui adozione è prevista da specifiche norme di legge (v. **All. 1/a**);
  - "*misure generali trasversali*" (vedi § 13.2): sono misure introdotte nel PTPC che trovano applicazione con riferimento ad una pluralità di processi eterogenei tra loro (v. **All. 1/b**);
  - "*ulteriori misure generali*" (vedi § 13.3): sono misure introdotte nel PTPC con riferimento a singoli processi riconducibili alle cd. "Aree generali" di cui sopra ed individuate a seguito dell'attività di *risk management* condotta (v. **All. 1/c**);
- **misure specifiche** (vedi § 14), che si riferiscono ad aree di attività che presentano anch'esse un alto livello di probabilità di eventi rischiosi ma che si caratterizzano per il fatto di essere tipiche di un particolare tipo di ente o Pubblica Amministrazione (cd. "**Aree di rischio specifiche**" quali per le Università l'area della didattica in cui si inseriscono ad es. l'attività di gestione test di ammissione e valutazione studenti o l'area della ricerca a cui sono riconducibili ad. es. le attività di gestione dei fondi di

ricerca). Le misure di prevenzione specifiche elaborate dall'Ateneo a seguito dell'attività di *risk management* sono riportate in dettaglio **nell'Al. 2**.

L'attività di identificazione e programmazione di tutte le misure di prevenzione ha coinvolto i responsabili della loro realizzazione al fine di rendere effettiva ed efficace la loro adozione.

In ossequio a quanto previsto dall'Aggiornamento del PNA, le misure programmate intendono perseguire le seguenti finalità e tengono conto dei seguenti obiettivi:

- efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio;
- sostenibilità economica e organizzativa delle misure;
- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'Ateneo.

### **13. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Si riporta di seguito la disamina delle misure di prevenzione generali.

#### **13.1. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE *EX LEGE***

##### **A) Misure di trasparenza**

Ruolo fondamentale per il controllo della correttezza dell'agire pubblico e, dunque, per il contrasto alla "corruzione", riveste il principio della trasparenza amministrativa che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117 c. 2 lett. m) della Costituzione, secondo quanto già previsto dal D.Lgs. 150/2009. Il principio di trasparenza, infatti, è stato oggetto di numerosi provvedimenti già a partire dagli anni '90 ed in tale ottica si è posta anche la L. 190/2012 che, oltre ad aver previsto precisi obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale di determinate informazioni, ha rinviato all'adozione di un decreto legislativo il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. In ottemperanza a tale dettato è stato emanato il D.Lgs. 33/2013, che sancisce un principio di trasparenza con accezione più ampia di quella già vigente, intendendolo come "*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*". In ottemperanza alle previsioni normative ed alle successive delibere A.N.AC. l'Università ha adottato il proprio "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014" (PTTI), il cui aggiornamento per il triennio 2016 – 2018 è riportato nella **SEZ. II** (v. *infra*) del presente documento, in quanto le attività di prevenzione della corruzione e la disciplina della trasparenza devono essere coordinate e coerenti tra loro.

##### **B) Codice di comportamento di Ateneo**

Nell'intento di assicurare la qualità dei servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nonché il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico in ossequio a quanto previsto dall'art. 54 D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 1 c. 44 L. 190/2012, è stato emanato in data 16.04.2013 il D.P.R. 62/2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

La *ratio* sottesa a tale previsione legislativa è la **definizione degli obblighi e dei comportamenti che devono essere rispettati dai dipendenti pubblici “contrattualizzati”** ed in particolare dai Dirigenti ai quali è dedicata una specifica sezione del Codice. Per il personale in regime di diritto pubblico ovvero, per quanto di interesse, i docenti ed i ricercatori, le disposizioni del Codice assumono la valenza di “principi di comportamento” in quanto compatibili con le disposizioni speciali che disciplinano tali tipologie di rapporti.

L’art. 2, c. 3 del Codice prevede l’estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori o consulenti dell’amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell’amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, l’Ateneo inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi di condotta previsti.

In attuazione di quanto previsto dall’art. 54, c. 5 D.Lgs. 165/2001 e dall’art. 1, c. 2 del D.P.R. n. 62/2013 che impongono ad ogni Pubblica Amministrazione di adottare un proprio Codice che integri e specifichi i contenuti e le direttive del “*Codice di comportamento nazionale*” approvato con D.P.R. n. 62/2013, l’Università **ha adottato nel marzo 2014 il Codice di Comportamento d’Ateneo**. Per i dettagli sul procedimento di adozione del Codice si rimanda alla Relazione del RPC per l’anno 2014 pubblicata sul sito istituzionale Sezione *Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione*.

Nel corso del **2015**, al fine di assicurare una più efficace e puntuale applicazione del Codice di comportamento di Ateneo, si è proceduto all’**aggiornamento** di alcune disposizioni in esso contenute nel pieno rispetto della procedura prevista dalla delibera A.N.AC. 75/2013. Il nuovo testo è stato approvato dal CDA nella seduta del 24.11.2015, pubblicato nel sito web di Ateneo e comunicato a tutto il personale.

La violazione dei doveri contenuti nei Codici di comportamento, nazionale e di Ateneo, è fonte di responsabilità disciplinare e rileva altresì ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi e regolamenti.

Tutti i Responsabili delle Aree in cui si articola l’Ateneo, l’Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) e le strutture di controllo interno vigilano sul rispetto dei Codici.

Il RPC cura:

- la pubblicazione dei Codici sul sito istituzionale;
- la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento (nazionale ed interno) nell’Ateneo anche attraverso attività di formazione del personale;
- il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;
- la comunicazione all’A.N.AC. dei risultati del monitoraggio.

Ai suddetti fini egli opera in stretto raccordo con l’UPD che integra i propri compiti curando altresì l’aggiornamento del Codice di comportamento d’Ateneo, l’esame delle segnalazioni di violazioni dei Codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie previste per la tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell’art. 54 *bis* D.Lgs. 165/2001.

Si rappresenta altresì che nel 2014 è stato adottato il [Codice etico dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca](#) ed è già in vigore il [Codice di comportamento per la tutela della dignità delle persone che studiano e lavorano nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca](#).

Con **Circolare n. 18 del 26.2.2015** il RPC ha richiamato i Responsabili delle Aree all'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme dei Codici di comportamento da parte del personale afferente alla rispettiva Area, allegando la modulistica appositamente predisposta da utilizzare per le singole fattispecie richiamate nella circolare (comunicazione di regali o altre utilità al di fuori dei casi consentiti; comunicazione di appartenenza ad associazioni od organizzazioni; dichiarazione ai sensi dell'art. 6 DPR 62/2013; comunicazione del conflitto di interessi).

Con particolare riferimento ai Dirigenti, il RPC con **Circ. n. 19 del 27.2.2015** ha rammentato le norme dei Codici che impongono loro di comunicare all'Ateneo gli interessi finanziari (art. 13 c. 3 e 4 DPR n. 62/2013), mentre con la **Circ. n. 31 del 20.03.2015** ha richiamato l'attenzione alla diffusione delle buone prassi (art. 13 ultimo comma DPR n. 62/2013).

Ai fini del **monitoraggio annuale** sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento, il RPC ha richiesto ai Responsabili di Area con apposita nota scritta la compilazione di un report riportante tutti gli adempimenti posti in essere nel periodo 1° dicembre 2014 – 30 ottobre 2015.

Dall'analisi dei report pervenuti è emersa una soddisfacente applicazione delle norme dei Codici pari a circa il 93%.

**Le attività programmate per il triennio 2016-2018** sono descritte nell'**All. 1/a** al presente PTPC, in cui sono specificati altresì il soggetto responsabile della attuazione e la relativa tempistica.

### **C) Rotazione del personale tecnico – amministrativo**

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di prevenzione ritenuta fondamentale in quanto l'alternanza di più soggetti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazione ed utenti tali da dar luogo a fenomeni corruttivi. Tuttavia la rotazione del personale costituisce una misura complessa in quanto contrastante con il principio di continuità dell'azione amministrativa fondata sulla valorizzazione della professionalità acquisita dal dipendente. Ciò premesso può risultare utile per l'applicazione di tale misura considerare la tipologia di attività: per quelle "fungibili" sarà possibile attuare la rotazione del personale addetto, mentre risulterà arduo applicare il principio *de quo* per il personale che svolge attività "specialistiche" in quanto per tali ipotesi sarà più difficile contemperare la rotazione con le esigenze di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

L'attuazione di tale misura implica in ogni caso una serie di attività che possono riassumersi nella:

- a) preliminare identificazione degli uffici a più elevato rischio di corruzione;

- b) mappatura delle competenze del personale tecnico amministrativo per avere contezza delle professionalità necessarie atte a garantire la rotazione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- c) individuazione della durata degli incarichi dirigenziali secondo le indicazioni dettate dalla CIVIT (ora A.N.AC.) e dalla normativa vigente e specificazione per il personale con incarichi di responsabilità della durata dello stesso nell'atto di conferimento;
- d) individuazione degli incarichi esclusi dalla rotazione in quanto contrastanti con il buon andamento dell'amministrazione.

Stante la peculiare situazione organizzativa dell'Ateneo caratterizzata da un esiguo numero dei dirigenti (n. 6 alla data di approvazione del presente PTPC ivi compreso il Direttore Generale) che non ha consentito di dare attuazione alla misura con riferimento al personale dirigenziale, la rotazione è stata realizzata in virtù del processo di riorganizzazione e dell'Ordinanza Direttoriale n. 2905/14 del 30.10.2014, in vigore da gennaio 2015 (v. *supra* § 3.3.1) ed ha interessato unicamente i funzionari.

Nel corso del **2015** su 315 tra dirigenti e funzionari, 53 funzionari sono stati assegnati a Strutture completamente diverse da quelle di provenienza. In dettaglio la rotazione ha interessato:

- 1 Responsabile di Area;
- 6 Responsabili di Settore;
- 15 Capi Ufficio;
- 3 Responsabili di Centri Servizio (ex Segretari amministrativi);
- 1 Delegato del Direttore Generale alla costituenda Area della Comunicazione;
- 27 funzionari privi di funzioni gestionali.

In seguito all'individuazione degli uffici che svolgono attività a maggior rischio di corruzione ad opera del lavoro congiunto del RPC e del Responsabile dell'Area del Personale, è possibile riportare di seguito la situazione riepilogativa della rotazione suddivisa per Aree:

- Area del Personale: 9 funzionari ruotati, di cui 6 in uffici a rischio
- Area della Ricerca: 1 funzionario ruotato (responsabile di un'Area a rischio)
- Area della Formazione: 7 funzionari ruotati, di cui 4 in uffici a rischio
- Area R.I.S: 6 funzionari ruotati, di cui 5 in uffici a rischio
- Area Biblioteca: 2 funzionari ruotati, nessuno dei quali in uffici a rischio
- Area Risorse finanziarie: 15 funzionari ruotati, di cui 9 in uffici a rischio
- Area Sistemi informativi: 5 funzionari ruotati, nessuno dei quali in uffici a rischio
- Area Direzione Generale: 8 funzionari ruotati, di cui 2 in uffici a rischio

Pertanto dei 53 funzionari ruotati, 27 risultano assegnati ad uffici a rischio.

**Entro il 2016** si concluderà l'attività di mappatura delle competenze del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo avviata nel 2015, finalizzata ad acquisire e/o approfondire informazioni utili sulle competenze ed attitudini professionali del suddetto personale. Le risultanze di tale ricognizione consentiranno di identificare con maggior precisione il personale che svolge attività a più alto rischio di corruzione e di individuare gli uffici per i quali si rende necessaria per il futuro l'adozione della rotazione, previa programmazione

delle attività formative opportune.

Al fine di garantire un omogeneo livello di professionalità e di creare competenze di carattere trasversale, il personale interessato al processo di rotazione potrà essere coinvolto in appositi moduli formativi e di aggiornamento continuo che si inseriscono nelle attività previste nel “*Piano per la formazione ai fini della prevenzione della corruzione adottato dall’Università per il triennio 2016-2018*”, in coordinamento con il Piano della formazione di Ateneo. L’attività formativa sarà completata e integrata dalla necessaria attività di affiancamento svolta a livello più specifico di ciascun Settore/Ufficio.

#### **D) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

Il conflitto di interessi si realizza quando un interesse privato del dipendente (c.d. interesse secondario) interferisce, anche potenzialmente, con l’interesse pubblico (c.d. interesse primario) che egli deve perseguire.

Il principio di imparzialità dell’azione amministrativa di cui all’art. 97 Cost. trova piena realizzazione con l’obbligo, da parte del dipendente che si trovi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale, di astenersi dal partecipare all’attività istituzionale.

La L. 190/2012, nell’intento di rafforzare tale principio ha innovato la L. 241/1990 sul procedimento amministrativo, introducendo l’art. 6 *bis* “*Conflitto di interessi*”, che prevede l’obbligo di astensione ed il dovere di segnalare ogni situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del responsabile del procedimento e dei titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali, nonché da parte del soggetto competente ad emanare il provvedimento finale.

Il quadro normativo deve essere completato con la lettura del D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento generale), che all’art. 7 introduce una tipizzazione delle ipotesi di conflitto di interesse, stabilendo che:

*“Il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull’astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza.”*

L’Università ha integrato la disciplina nazionale in materia, anche in ossequio a quanto previsto nel PNA, con apposite disposizioni previste nel Codice di comportamento adottato dall’Ateneo (art. 7) e nel Regolamento di attuazione della L. 241/1990 (art. 9), in cui è descritta la procedura da rispettare in caso si verifichi una situazione di conflitto di interessi con indicazione del soggetto competente a ricevere la relativa comunicazione e a decidere sul caso specifico.

Con la **Circ. del RPC n. 18 del 26.2.2015** è stata diffusa la modulistica appositamente predisposta da utilizzare per comunicare l’eventuale conflitto di interessi.

Qualora insorga una situazione di conflitto d’interessi, il dipendente deve tempestivamente segnalare al Responsabile di Area e, nelle more della sua decisione, astenersi dall’esercizio della funzione. Il Responsabile dell’Area esamina le circostanze e, tranne per le ipotesi di conflitto già cristallizzate dalla legge, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse

idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa; comunica per iscritto al dipendente le sue determinazioni in merito, sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente, il Responsabile dell'Area provvede ad assegnare l'incarico ad altro soggetto o ad avocare a sé, in carenza di personale professionalmente idoneo, ogni compito relativo a quel procedimento specifico.

Qualora il conflitto riguardi il Responsabile dell'Area, destinatario della comunicazione e legittimato a valutare le iniziative da assumere sarà il Direttore Generale.

La violazione delle norme sopra descritte dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente, oltre a configurare ipotesi di illegittimità del procedimento o del provvedimento finale.

La previsione normativa esige azioni informative e formative continue nei confronti del personale sui comportamenti da seguire in caso di conflitto di interessi, sull'obbligo di astensione e sulle conseguenze della sua violazione.

**Le attività programmate per il triennio 2016-2018** al fine di garantire il puntuale, costante e rigoroso rispetto della misura in esame sono descritte **nell'All. 1/a** al presente PTPC in cui sono specificati altresì il soggetto responsabile della attuazione e la relativa tempistica.

### **E) Conferimento ed autorizzazione di incarichi**

L'eventualità che l'Amministrazione conferisca plurimi incarichi ad un dirigente o funzionario, determinando in tal modo una concentrazione di potere in capo ad un unico soggetto, potrebbe ingenerare il rischio di indirizzare verso fini privati o impropri l'attività amministrativa.

A tale rischio si aggiunge anche quello ulteriore di attribuzione di incarichi extraistituzionali ai dirigenti e ai funzionari, che potrebbero determinare situazioni di conflitto di interessi tali da compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Tali premesse hanno indotto a modificare la disciplina relativa al conferimento di incarichi dei dipendenti pubblici contenuta nell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 ad opera della L. 190/2012 e successivamente del D.L. 31.08.2013. n. 101 conv. in L. 125/2013.

In considerazione delle nuove disposizioni, nonché di quanto previsto nel PNA e tenendo conto altresì delle indicazioni del documento contenente "*Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche*" elaborato nell'ambito del tavolo tecnico previsto dall'Intesa sancita in Conferenza unificata il 24 luglio 2013 mediante confronto tra i rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, delle Regioni e degli enti locali, pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 26.06.14, l'Ateneo prevede di apportare le opportune e conseguenti modifiche ai regolamenti interni in materia.

Nel corso del **2015** è stata predisposta la bozza del nuovo Regolamento relativo al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente e ricercatore e al PTA che sarà sottoposta all'approvazione degli organi competenti entro il 2016.

**Attività di monitoraggio e vigilanza:** è stato posto in essere un controllo su un dipendente (personale tecnico – amministrativo) sulla base di un sospetto circa l'eventuale

svolgimento non autorizzato di incarichi extraistituzionali: il controllo ha dato esito negativo.

**Durante il triennio 2016-2018** si provvederà:

- all'adozione del Regolamento relativo al conferimento di incarichi extraistituzionali al personale docente e ricercatore e al PTA (v. anche **All. 1/a**);
- ad effettuare monitoraggi periodici per verificare la presenza di incarichi extraistituzionali non autorizzati (v. anche **All. 1/a**).

### **F) Inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali e incarichi amministrativi di vertice**

Il D.Lgs. 39/2013 reca “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”. La norma è finalizzata ad assicurare l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche, che potrebbe essere inficiato da pregressi comportamenti scorretti del dirigente o dalla commistione di incarichi in potenziale conflitto di interessi tra loro e con l'interesse pubblico. L'imparzialità quindi non è più solo l'elemento che deve caratterizzare l'atto amministrativo in sede di azione ma deve estendersi ai titolari di incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice.

a) La disposizione prevede al Capo III e IV tre differenti **situazioni di inconferibilità** di incarichi dirigenziali e di incarichi amministrativi di vertice in relazione:

- a soggetti destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la PA. L'inconferibilità è contemplata anche in caso di condanna penale con sentenza non passata in giudicato, stante l'opportunità di evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione (art. 3 co. 1 lett. c);
- all'attività svolta dall'interessato in precedenza (soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalla stessa Pubblica Amministrazione che conferisce l'incarico) (art. 4, co. 1 lett. c);
- a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 6).

L'accertamento delle ipotesi di inconferibilità avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 e pubblicata sul sito web istituzionale (art. 20 D.Lgs. 39/2013).

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'Università si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferirlo ad altro soggetto.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2013.

A carico dei componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono applicate le specifiche sanzioni previste dall'art. 18 del decreto in oggetto.

La situazione di inconferibilità non può essere sanata. Ove le cause di inconferibilità, sebbene esistenti *ab origine*, non fossero note all'Ateneo e siano rese palesi nel corso del rapporto, il RPC è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

Si rappresenta che, a seguito della delibera A.N.AC. 144/2014 che assimila gli incarichi dei

Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche agli incarichi dirigenziali, l'Ateneo ha ritenuto necessario acquisire le dichiarazioni in esame con riferimento agli incarichi di Direttore di Dipartimento.

**Nel 2014**, in ottemperanza a tali previsioni l'Ateneo ha acquisito e pubblicato nel sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale" rispettivamente in "Incarichi amministrativi di vertice" e in "Dirigenti" le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità del Direttore Generale, del Direttore Generale Vicario e dei Dirigenti allora in carica.

**Nel 2015** sono state acquisite e pubblicate nell'apposita sezione del sito web istituzionale (Amministrazione trasparente-Personale-Dirigenti):

- a) il rinnovo delle dichiarazioni annuali ex art. 20 D.Lgs. 39/2013 del Direttore generale e del Direttore Generale Vicario;
- b) le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità con riferimento ai nuovi incarichi di Direttore Generale e di Direttore Generale Vicario rispettivamente conferiti con decorrenza 01.11.2015 e 02.11.2015;
- c) le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità con riferimento ai nuovi incarichi dirigenziali conferiti nel 2015 ai Dirigenti di ruolo dell'Ateneo.
- d) le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità con riferimento agli incarichi di Direttore di Dipartimento (ciò in attuazione della delibera A.N.AC. 144/2014 che assimila gli incarichi dei Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche agli incarichi dirigenziali)

**Attività di monitoraggio:** Nel 2015 sono state effettuate le verifiche circa la veridicità delle dichiarazioni rese da Direttore Generale, Direttore Generale Vicario e dirigenti in merito all'assenza di cause di inconferibilità, mediante acquisizione dei certificati del casellario giudiziale. Le verifiche hanno dato esito negativo.

**Nel triennio 2016-2018** si provvederà ad effettuare le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai Direttori di Dipartimento (v. anche **All.1/a** in cui sono specificati altresì il soggetto responsabile della attuazione e la relativa tempistica).

b) Il D.Lgs. 39/2013 disciplina, ai Capi V e VI, **specifiche ipotesi di incompatibilità** di incarichi dirigenziali e incarichi amministrativi di vertice.

In attuazione delle disposizioni suddette sorge l'obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di effettuare un controllo sull'eventuale sussistenza delle cause di incompatibilità:

- al momento del conferimento dell'incarico;
- a cadenza annuale dalla data della prima dichiarazione e nel corso del rapporto su richiesta del RPC.

Laddove la situazione di incompatibilità emerga al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Se essa viene riscontrata nel corso del rapporto, il RPC deve effettuare una contestazione all'interessato e la causa di incompatibilità deve essere rimossa entro 15 giorni mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 D.Lgs. 39/2013).

Si rappresenta che, a seguito della delibera A.N.AC. 144/2014 che assimila gli incarichi dei Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche agli incarichi dirigenziali, l'Ateneo ha ritenuto necessario acquisire le dichiarazioni in esame con riferimento agli incarichi di Direttore di Dipartimento.

**Nel 2014**, in ottemperanza a tali previsioni l'Ateneo ha acquisito e pubblicato nel sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale" rispettivamente in "Incarichi amministrativi di vertice" e in "Dirigenti" le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di incompatibilità del Direttore Generale, del Direttore Generale Vicario e dei Dirigenti in carica.

**Nel 2015** sono state acquisite e pubblicate nell'apposita sezione del sito web istituzionale (Amministrazione trasparente-Personale-Dirigenti):

- a) il rinnovo delle dichiarazioni annuali ex art. 20 D. Lgs. 39/2013 del Direttore generale e del Direttore Generale Vicario;
- b) le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai nuovi incarichi di Direttore Generale e di Direttore Generale Vicario rispettivamente conferiti con decorrenza 01.11.2015 e 02.11.2015;
- c) le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai nuovi incarichi dirigenziali conferiti nel 2015 ai Dirigenti di ruolo dell'Ateneo.
- d) le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità con riferimento agli incarichi di Direttore di Dipartimento (ciò in attuazione della delibera A.N.AC. 144/2014 che assimila gli incarichi dei Direttori di strutture didattiche, scientifiche e tecniche agli incarichi dirigenziali).

**Monitoraggio e vigilanza:** sono stati effettuati i controlli per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti in merito all'assenza di cause di incompatibilità.

In particolare gli Uffici competenti hanno confermato che il Direttore Generale e il Direttore Generale Vicario ed i Dirigenti non ricoprono incarichi o cariche di Presidente con deleghe gestionali, di amministratore delegato o altre posizioni dirigenziali all'interno degli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Ateneo, né versano in ogni altra situazione di incompatibilità prevista dagli artt. 9, 11 e 12 D.Lgs.39/2013.

**Nel triennio 2016-2018** si provvederà a completare le verifiche sulla veridicità con riferimento alle dichiarazioni rese dai Direttori di Dipartimento e dai nuovi Dirigenti (v. anche **All.1/a** in cui sono specificati altresì il soggetto responsabile della attuazione e la relativa tempistica).

### **G) Attività successive alla cessazione dal servizio**

La L. 190/12 ha introdotto all'art. 53 D. Lgs. 165/2001 il comma 16 ter: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

A tale riguardo il RPC ha emanato la **Circolare n. 34/2014 del RPC**, pubblicata nella Sezione "*Amministrazione Trasparente – Altri contenuti - Prevenzione della corruzione*" nella quale è stato specificato l'ambito soggettivo di applicazione della norma e previsto che, al fine di realizzare la misura, gli uffici competenti debbano provvedere ad inserire:

- nei contratti di assunzione del personale tecnico amministrativo e dirigenziale, nonché nei contratti di conferimento di incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013 a soggetti esterni all'Ateneo un'apposita clausola che sancisca il divieto di prestare attività, a titolo di lavoro subordinato o autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego con l'Ateneo in favore dei soggetti privati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi adottati o conclusi con l'apporto decisionale del dipendente medesimo negli ultimi tre anni di servizio, pena la nullità del contratto di lavoro/incarico dell'ex dipendente con il soggetto privato e fatta salva l'azione giudiziale dell'Ateneo diretta ad ottenere il risarcimento del danno nei confronti dell'ex dipendente;
- nei bandi di gara, nei capitolati speciali e nelle richieste di preventivo apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva degli operatori economici partecipanti di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Ateneo nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di impiego e che negli ultimi tre anni di servizio presso l'Università abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti degli stessi soggetti privati, prevedendo l'esclusione dalla procedura di affidamento in caso emergano le predette situazioni. Si prevede inoltre l'obbligo in capo agli stessi partecipanti di restituire all'Ateneo eventuali compensi illegittimamente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo. Tale clausola deve essere inserita altresì nelle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alle procedure di affidamento.

#### **Monitoraggio e vigilanza:**

- Con **nota n. 24710 del 19.5.2015** il RPC ha richiesto al Responsabile dell'Area del Personale l'elenco dei dipendenti con funzioni direttive cessati nel triennio 2012 - 2015 al fine di procedere ad una verifica del rispetto della normativa in esame. A novembre 2015 risultavano 10 funzionari cessati ma dall'istruttoria effettuata è emerso che non vi sono state violazioni in quanto 8 risultano assunti presso altre PP.AA. e i restanti 2 risultano in quiescenza.
- In data **01.10.2015** è stata svolta a cura del RPC una **verifica a campione** presso gli uffici dell'Area Risorse Immobiliari e Strumentali al fine di accertare l'effettiva applicazione della normativa di cui all'art. 53 c. 16 ter D. Lgs. 165/2001 nell'ambito di una procedura aperta avente ad oggetto l'affidamento di servizi. La verifica ha confermato il rispetto della normativa da parte degli uffici.

**Le attività programmate per il triennio 2016-2018** riguardano principalmente la puntuale attuazione degli adempimenti previsti nella Circ. RPC n. 34/2014, nonché un monitoraggio periodico, per quanto possibile, per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione e per accertare il rispetto del divieto di contrattare contenuto nell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001.

**H) Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la p.a.**

L'art. 35 *bis*, inserito dalla L. 190/2012 nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, introduce alcune condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

Più precisamente esso sancisce che: *"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

*a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*

*b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*

*c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

*2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."*

Al fine di assicurare una rigorosa applicazione della misura in esame, si specifica che occorre verificare l'insussistenza di sentenze penali di condanna anche non passate in giudicato per i reati suindicati in capo ai soggetti che:

a) si intendano nominare quali componenti di:

- commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, anche con sole funzioni di segreteria;
- commissioni per l'affidamento di commesse di qualunque genere (beni, servizi e forniture);
- commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

In tali ipotesi la verifica va effettuata dal responsabile del procedimento interessato prima della nomina della commissione;

b) si prevede di assegnare o nominare, con funzione direttiva alle strutture preposte alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o

attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati. Ai fini dell'applicazione della norma *de qua* si considera "funzione direttiva" quella esercitata dai Responsabili di Area privi di incarico dirigenziale.

In tali ipotesi la verifica va effettuata dal Responsabile dell'Area del Personale prima di procedere all'assegnazione.

Ai fini dell'applicazione della norma la verifica va effettuata mediante consultazione del casellario giudiziale o con l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000. Nel caso in cui venga accertata la sussistenza di una causa ostativa non si potrà procedere alla nomina/incarico e se la causa ostativa si appalesa nel corso del rapporto, il RPC effettua la contestazione nei confronti dell'interessato e lo stesso deve essere rimosso dall'incarico o dalla funzione di componente della commissione.

**Monitoraggio e vigilanza:** in data **01.10.2015** è stata svolta a cura del RPC una **verifica a campione** presso gli uffici dell'Area Risorse Immobiliari e Strumentali al fine di accertare l'effettiva applicazione della normativa di cui all'art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 nell'ambito di una procedura aperta avente ad oggetto l'affidamento di servizi. La verifica ha confermato il rispetto della normativa da parte degli uffici.

Tramite acquisizione di un report compilato dai Responsabili di Area si è inteso monitorare il rispetto di tale normativa. Dalle risultanze dei report risulta rispettata la normativa in esame mediante l'acquisizione di dichiarazioni ex art. 46 DPR 445/2000. Con particolare riferimento alle commissioni di concorso per il personale docente, sono state effettuate altresì le verifiche circa la veridicità di quanto dichiarato dai potenziali componenti delle commissioni mediante consultazione del casellario giudiziale.

**Le attività programmate per il triennio 2016-2018** riguardano principalmente la puntuale attuazione degli adempimenti previsti dalla norma nonché l'effettuazione di monitoraggi periodici e verifiche a campione per controllare il rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001.

### **I) Tutela del whistleblower**

Nell'ambito dell'individuazione degli strumenti finalizzati ad impedire e contrastare fenomeni corruttivi, la L. 190/2012, recependo le istanze internazionali, ha accolto e disciplinato la figura del c.d. *whistleblower* introducendo l'art. 54 *bis* nel D.Lgs. 165/2001, poi modificato dal D.L. 90/2014 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" convertito con modificazioni dalla L. 114/2014.

La vigente disciplina prevede che: "*Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.*"

*Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.*

*L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.*

*La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni."*

Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata ad incoraggiare i dipendenti pubblici a denunciare gli illeciti di cui essi vengano a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, garantendo loro la tutela della riservatezza e la protezione contro eventuali forme di ritorsione che si possano verificare sempre in ambito lavorativo.

In sostanza la norma prevede che il dipendente pubblico che segnala all'Amministrazione di appartenenza, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti o all'A.N.AC. illeciti di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non possa essere sanzionato, licenziato o subire misure discriminatorie per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

La *ratio* della norma è dunque quella di evitare che il dipendente ometta di segnalare illeciti per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

In ossequio alle direttive impartite dal PNA e alle indicazioni fornite in data 7 aprile 2014 dal Dipartimento della Funzione Pubblica in merito alle informazioni da inserire nelle segnalazioni, **nel 2014** il RPC, con la collaborazione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e dell'Area Sistemi Informativi **ha attivato in via sperimentale un canale informatico** per la segnalazione di illeciti.

La segnalazione, come esplicitato nella [Circ. del RPC n. 79/2014 del 9.10.2014](#), si effettua accedendo al sistema informatico riservato appositamente predisposto per garantire l'anonimato del segnalante e la cui visibilità è ristretta al RPC e ai componenti dell'UPD. Alla segnalazione inviata utilizzando tale canale viene attribuito automaticamente dal sistema informatico un codice ("ID segnalazione") che "copre" i dati identificativi del segnalante.

Sia nel 2014 che nel 2015 non risultano pervenute segnalazioni.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), in data 28 aprile 2015, ha emanato la determinazione n. 6/2015 contenente le "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*" che, oltre a disciplinare le segnalazioni di illeciti provenienti dai propri dipendenti e/o dai dipendenti di altre amministrazioni, suggerisce un regime sostanziale e un modello procedurale del trattamento delle segnalazioni per tutte le amministrazioni pubbliche. Di seguito i passaggi più rilevanti.

**Ambito soggettivo di applicazione della tutela.** La tutela prevista dall'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 si applica al personale docente e ricercatore e al personale tecnico amministrativo dell'Università, ivi compresi i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato (ANAC - Orientamento n. 73 del 9 settembre 2014). A questi si aggiungono i collaboratori dell'Università, qualunque sia il rapporto di lavoro intercorrente: autonomo, di diritto privato, di consulenza.

**Modalità della segnalazione.** La segnalazione non può essere anonima. La garanzia di riservatezza prevista dalla norma presuppone che il segnalante renda nota la propria identità. La segnalazione deve riportare una descrizione circostanziata dell'illecito, che consenta di individuare fatti e situazioni e di relazionarli a contesti determinati, affinché possa essere verificata tempestivamente e facilmente, anche ai fini dell'eventuale avvio di procedimenti disciplinari.

**Oggetto della segnalazione.** Possono essere oggetto della segnalazione solo le condotte illecite di cui si sia venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la PA di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite (es. casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza del lavoro ecc.).

Le condotte illecite devono comunque riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza "in ragione del rapporto di lavoro" e quindi ricomprendono certamente quanto si è appreso in virtù dell'ufficio rivestito, ma anche quelle notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento di mansioni lavorative.

Quanto al livello di conoscenza, sono escluse dalla tutela le segnalazioni basate su mere voci o sospetti. Sul punto l'A.N.AC. ha precisato che, considerato lo spirito della norma, non è necessario che il dipendente sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati e dell'autore degli stessi, ma è sufficiente che egli, in base alle proprie conoscenze, ritenga altamente probabile che il fatto illecito si sia verificato.

La segnalazione non può riguardare invece rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi.

Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale. La segnalazione *de qua* non sostituisce infatti, laddove ne ricorrano i presupposti, quella all'Autorità Giudiziaria.

**Gestione della segnalazione.** Il RPC svolgerà una sommaria istruttoria anche sentendo, se necessario, il segnalante.

All'esito dell'istruttoria il RPC se ritiene che la segnalazione:

- A) sia manifestamente infondata, ne dispone l'archiviazione;
- B) non sia manifestamente infondata e si ravvisino profili di responsabilità disciplinare, la inoltra al soggetto/organo interno competente per l'avvio del procedimento

- disciplinare che dovrà poi informare il RPC dell'adozione di eventuali provvedimenti di propria competenza;
- C) non sia manifestamente infondata e si ravvisino anche profili di responsabilità civile, penale, amministrativa, la inoltra anche all'Autorità giudiziaria competente e/o all'A.N.AC.

Il segnalante sarà informato dell'esito della stessa da parte del RPC.

**Tutela dell'anonimato del segnalante.** L'identità del segnalante deve essere tutelata in tutte le fasi della procedura descritta ai paragrafi che precedono. Pertanto, essa non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

Ciò significa, come precisato da A.N.AC., che:

- nel suindicato caso B) il RPC deve trasmettere la segnalazione al soggetto/organo interno competente per l'avvio del procedimento disciplinare omettendo i dati del segnalante;
- nel suindicato caso C) la segnalazione sarà trasmessa all'Autorità competente completa anche dei dati del segnalante, ma dovrà essere specificato che egli gode della tutela di cui all'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 54 bis co. 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 24 co. 1 lett. a) L. 241/90 la denuncia non può formare oggetto del diritto di accesso previsto agli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990. Pertanto non può essere richiesta visione o estrazione di copia della segnalazione.

La tutela dell'anonimato e dell'accesso documentale è esclusa in relazione ai quei casi in cui trovano applicazione leggi speciali che, ad esempio, prevedano indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni e simili.

Il RPC, nonché coloro che si trovano coinvolti nel processo di gestione della segnalazione, sono obbligati a garantire la riservatezza dei contenuti. La violazione dell'obbligo determina l'applicazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

**Quando nell'ambito del procedimento disciplinare può essere disvelata l'identità del segnalante.** Il segnalato sottoposto a procedimento disciplinare può conoscere l'identità del segnalante solo se ricorrano congiuntamente le successive circostanze:

- a) se la contestazione che ha dato origine al procedimento disciplinare si basa unicamente sulla denuncia del segnalante;
- b) se la conoscenza del nominativo del segnalante sia "assolutamente indispensabile" per la difesa dell'incolpato. A tal ultimo proposito, l'A.N.AC. ritiene che spetti al responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari valutare, su richiesta dell'interessato, se ricorra la condizione di assoluta indispensabilità della conoscenza del nominativo del segnalante ai fini della difesa. In caso di accoglimento dell'istanza il suddetto responsabile Dirigente/Presidente UPD/Presidente Collegio di disciplina invia apposita richiesta al RPC affinché disveli l'identità del segnalante

In ogni altro caso l'identità del segnalante può essere rivelata solo se si acquisisce il preventivo consenso del segnalante.

**Tutela del segnalante in caso di trattamenti discriminatori.** Il dipendente che, a causa della denuncia alle Autorità o della segnalazione al RPC, ritiene di aver subito azioni

disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili, deve dare notizia circostanziata della discriminazione al RPC, anche utilizzando l'indirizzo di posta elettronica anticorruzione@unimib.it.

Il RPC, qualora ritenga fondata la notizia, segnalerà la fattispecie in considerazione delle rispettive competenze:

- al Responsabile dell'Area cui afferisce l'autore della discriminazione il quale dovrà valutare tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa, nonché la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;
- all'UPD/Collegio di disciplina per i procedimenti di rispettiva competenza per valutare la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;
- all'Ufficio Legale di Ateneo che valuterà la sussistenza degli elementi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine dell'Ateneo;
- all'Ispettorato della Funzione Pubblica che valuterà la necessità di avviare un'ispezione per acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni.

Resta ferma la possibilità per il dipendente di intraprendere ogni azione prevista dalla normativa vigente per la propria tutela nei confronti dell'autore della discriminazione.

**Segnalazione all'A.N.AC.** Il dipendente dell'Università può segnalare illeciti di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro anche direttamente all'A.N.AC. In tal caso:

- le segnalazioni devono essere inviate compilando l'apposito modulo pubblicato sul sito dell'A.N.AC. ad una casella di posta elettronica dedicata, accessibile solo al Presidente dell'A.N.AC. Esse verranno protocollate in un registro speciale riservato;
- il Presidente assegna le segnalazioni ad un apposito gruppo multidisciplinare coordinato dal Dirigente dell'Ufficio Vigilanza anticorruzione. Nel corso dell'istruttoria, che dovrà concludersi entro 120 gg. dalla segnalazione, l'A.N.AC. può chiedere al segnalante di fornire elementi ulteriori ai fini degli opportuni accorgimenti;
- l'istruttoria viene portata dal Dirigente dell'Ufficio Vigilanza anticorruzione all'attenzione del Consiglio dell'A.N.AC. che può deliberare di chiedere informazioni e chiarimenti al RPC dell'Università. Non sarà in tal caso trasmessa al RPC la segnalazione come pervenuta all'A.N.AC. ma potranno esserne riportati i contenuti, eventualmente previa riformulazione, in modo da espungere qualunque riferimento all'identità del segnalante;
- l'A.N.AC. può anche decidere di trasmettere la segnalazione (completa dell'identità del segnalante) all'Autorità giudiziaria e alla Corte dei Conti.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Ateneo **entro il 2016** intende adeguare la disciplina già adottata per le segnalazioni provenienti dai propri dipendenti ai suesposti principi mutuati dalla Determinazione A.N.AC. 6/2015 da declinare poi in apposite "Linee guida" (v. anche **All. 1/a**).

## **L) Formazione del personale**

La formazione del personale costituisce una fondamentale misura per la prevenzione della corruzione. Una formazione adeguata favorisce infatti:

- determinazioni decisorie assunte con maggior cognizione di causa, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l'azione illecita possa essere compiuta in modo inconsapevole;
- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- la diffusione di conoscenze omogenee tra i dipendenti, che consente di realizzare la rotazione del personale;
- l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- il confronto tra le diverse esperienze e prassi amministrative adottate nelle varie strutture dell'Università, attraverso la compresenza di personale "in formazione" proveniente da realtà professionali diversificate, al fine di rendere omogenee le modalità di svolgimento dei processi amministrativi;
- la diffusione degli orientamenti giurisprudenziali sui vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa, indispensabili per orientare il percorso degli uffici;
- la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Nell'ambito delle misure di formazione del personale indicate dalla L. 190/2012, volte ad esigere la definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano in settori particolarmente a rischio anche attraverso futuri percorsi di formazione *ad hoc* istituiti presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, l'Università realizza attività di formazione/informazione sui temi dell'etica e del rispetto della legalità, rivolti al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, tenendo conto delle attività da essi svolte e delle corrispondenti responsabilità.

Il RPC e le unità di personale assegnate alla Struttura di supporto della sua attività sono destinatari di apposita e specifica formazione.

Le iniziative di formazione sono declinate nel "*Piano per la formazione ai fini della prevenzione della corruzione 2016-2018*" pubblicato sul sito web istituzionale nella Sezione "*Amministrazione Trasparente - Altri contenuti-Prevenzione della corruzione*" che individua percorsi formativi strutturati su due livelli:

- **livello generale** che coinvolge tutto il personale. Gli eventi sono organizzati tenendo presente sia la peculiarità dell'organizzazione universitaria, ove afferisce personale contrattualizzato e personale in regime di diritto pubblico, sia l'elevato numero di destinatari. Gli incontri, svolti mediante sessioni periodiche anche in *house* o con modalità e-learning, avranno ad oggetto principalmente i temi dell'etica e della legalità, i contenuti del presente PTPC e dei Codici di comportamento nazionale e di Ateneo, con un approccio pratico, basato sull'analisi di tipiche situazioni del contesto universitario;
- **livello specifico** che coinvolge il personale afferente agli uffici a rischio ed avranno ad oggetto tematiche settoriali.

Per i seguenti ed ulteriori aspetti si rinvia al "*Piano per la formazione ai fini della prevenzione della corruzione 2016-2018*":

- individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione;
- individuazione dei soggetti che erogano la formazione;

- indicazione dei contenuti della formazione;
- indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione.

Il RPC, anche su indicazione dei Responsabili di Area, individua il personale che, ai fini dell'attuazione della L. 190/2012, dovrà essere avviato a percorsi di formazione di livello specifico. I criteri di selezione del personale, debitamente motivati, sono pubblicati in Intranet.

Le attività di formazione, data la precipua funzione di prevenzione della "corruzione", sono programmate e realizzate senza soluzione di continuità.

Il RPC monitora e verifica il livello di gradimento della formazione erogata *in house* attraverso la somministrazione di questionari ai destinatari della stessa, anche al fine di acquisire suggerimenti da valutare in sede di programmazione dei futuri percorsi formativi.

Per la disamina dei corsi di formazione *in house* svolti nel 2014 si rinvia alla Relazione del RPC 2014 pubblicata sul sito.

#### **CORSI DI FORMAZIONE *IN HOUSE* – Anno 2015**

##### **1) Tipologia:** Corso di formazione di livello generale

**Titolo:** *"I reati contro la PA"*

**Destinatari:** Personale docente e ricercatore e PTA

**Programma:** disamina dei reati contro la Pubblica Amministrazione, alla luce delle più recenti modifiche normative.

**Relatori:** Prof. Oliviero Mazza e Prof. Carlo Ruga Riva, rispettivamente professore ordinario di diritto di procedura penale e professore associato di diritto penale presso il Dipartimento dei Sistemi Giuridici dell'Ateneo.

**Ore di formazione somministrate:** Il corso è stato strutturato in 5 sessioni, della durata di 3 ore ciascuna, per un totale di 15 ore di formazione erogate. Ciò ha consentito la partecipazione a rotazione di tutto il personale convocato e garantito al tempo stesso il regolare funzionamento delle attività amministrative e didattiche. Il punteggio medio di gradimento riscontrato è stato di 4,13 (*range* tra 1 e 6).

##### **2) Tipologia:** Corso di formazione di livello specifico

**Titolo:** *"Corso di formazione di livello specifico in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione"*

**Destinatari:** Responsabili di Area, Responsabili di Settore, Capi Ufficio ed il personale addetto alle attività a maggior rischio di corruzione eventualmente segnalato dai Responsabili di Area.

**Programma:**

- Il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

- Il principio generale di trasparenza ed i nuovi obblighi di pubblicazione. Il diritto di accesso civico.
- La sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” e la cd. “Trasparenza Digitale”. La Bussola della trasparenza. La qualità, il formato e le caratteristiche dei dati pubblicati.
- Pubblicità, diritto alla conoscibilità e rapporto con la disciplina a tutela della privacy.
- La vigilanza sull'attuazione delle disposizioni, la violazione degli obblighi di trasparenza e le sanzioni previste.
- Il monitoraggio e la revisione delle misure adottate.
- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione: Le aree di rischio comuni e obbligatorie e l'individuazione delle ulteriori aree di rischio in relazione alle proprie peculiarità organizzative e funzionali. Le ulteriori aree individuate dall'Ateneo.
- Il sistema di *risk management* per la prevenzione della corruzione: principi, fasi, strumenti.
- Le misure da adottare per neutralizzare o ridurre il livello di rischio rilevato ed il coordinamento con gli altri strumenti di programmazione.

**Relatore:** Dott. Vincenzo Testa, funzionario presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Ore di formazione somministrate:** Il corso è stato strutturato in un'unica sessione tenutasi il 29.6.2015, della durata di 7 ore e ha visto la partecipazione di 157 unità di personale. Il punteggio medio di gradimento riscontrato è stato di 3,05 (range tra 1 e 6).

<b>CORSI DI FORMAZIONE ESTERNI – ANNO 2015</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>Titolo</b>	<b>N. Unità di personale partecipanti e Struttura di afferenza</b>	<b>Ente erogatore</b>	<b>Luogo e Data</b>	<b>Ore di formazione</b>
Seminario	<b>"Fare" il Piano triennale di prevenzione della corruzione</b>	n. 1 afferente all'Ufficio per la prevenzione della corruzione	COINFO	Roma, 5 febbraio 2015	7
Corso	<b>Il sistema AVCPass e la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia</b>	n. 1 afferente all'Area Sistemi informativi (Ufficio contabilità e contratti)	Maggioli Formazione	Sarzana, 3 marzo 2015	5
Corso	<b>1° corso UniCONTRACT - Le procedure in economia alla luce delle più recenti novità normative</b>	n. 1 afferente all'Ufficio legale	COINFO	Roma, 18 e 19 maggio 2015	11
Seminario	<b>Il Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle prime esperienze applicative</b>	n. 1 afferente all'Ufficio per la prevenzione della corruzione	Università Cattolica del Sacro Cuore/Studio legale Pavia e Ansaldo/Crowe Horwath As	Milano, 28 maggio 2015	3
Corso	<b>Corso Direzione lavori - avanzato</b>	n. 3 afferenti all'Area Risorse Immobiliari e Strumentali	Fondazione Ordine Ingegneri Provincia di Milano	Milano, 29 maggio, 5, 12 e 19 giugno 2015	12
Corso	<b>Appalti pubblici: questioni e casi giurisprudenziali</b>	n. 2 di cui n. 1 afferente all'Ufficio Legale e n. 1 all'Area Area Risorse Immobiliari e Strumentali	Fondazione CRUI	Roma, 15 e 16 giugno 2015	14
Seminario	<b>Anticorruzione e d. lgs. 231: metodologie per la valutazione dei rischi e la gestione dei controlli</b>	n. 1 afferente all'Ufficio per la prevenzione della corruzione	Bureau Veritas	Torino, 18 giugno 2015	4
Seminario	<b>Seminario di formazione per personale operante nell'area di rischio "Acquisizione e progressione del Personale"</b>	n. 2 afferenti all'Area del Personale	SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione	Roma, 23 giugno 2015	7

workshop pubblica amministrazione	<b>Il sistema dei controlli interni alla luce del D.L. 174/12 e gli impatti organizzativi derivanti dall'introduzione della Legge 190/2012</b>	n. 3 afferenti all'Ufficio per la prevenzione della corruzione	ANDAF - KPMG - PWC - Dipartimento di Scienze Economico - Aziendali e Diritto per l'Economia dell'Università di Milano-Bicocca.	Università degli Studi di Milano-Bicocca, 09 luglio 2015	4
Corso	<b>Il conferimento degli incarichi esterni nella P.A.</b>	n. 1 afferente all'Area del Personale	EBIT srl	Milano, 4 e 5 novembre 2015	14
Corso	<b>Gli acquisti di beni e servizi nelle Università tra normativa nazionale e nuove direttive comunitarie. Il Regolamento quadro sugli acquisti in economia</b>	n. 1 afferente all'Ufficio legale	COINFO	Roma, 10 e 11 dicembre 2015	11
<i>totale:</i> <b>11</b>		<i>totale partecipanti:</i> <b>16</b>		<i>totale giornate formative:</i> <b>18</b>	<i>totale ore di formazione:</i> <b>92</b>

#### **M) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

Le azioni di sensibilizzazione sono volte a creare un dialogo con gli utenti dell'Ateneo per realizzare un rapporto di fiducia e agevolare l'emersione di fenomeni corruttivi "silenti". L'Università intende porre in essere misure di sensibilizzazione promuovendo iniziative che diffondano la cultura della legalità anche attraverso l'organizzazione di convegni, tavole rotonde presso la propria sede aperti alla partecipazione di tutti gli *stakeholder* dell'Ateneo e focalizzati prevalentemente su tematiche incentrate sulla diffusione e la conoscenza delle azioni poste in essere ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi come indicata nel presente PTPC.

Nel corso del **2015**, al fine di rafforzare i contatti con l'utenza esterna, è stato predisposto sul sito istituzionale di Ateneo nella sezione "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione*" un apposito account anticorruzione@unimib.it da utilizzare per segnalare eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'Università.

**Non risultano ad oggi pervenute segnalazioni.**

#### **N) Monitoraggio dei tempi procedurali**

L'art. 1 c. 28 L. 190/2012 impone alle Pubbliche Amministrazioni di:

- effettuare il monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, ponendo in essere misure atte alla tempestiva eliminazione delle anomalie;
- pubblicare i risultati del monitoraggio sul proprio sito web.

Il riflesso che il rispetto dei termini di conclusione ha nella politica delle azioni di prevenzione della corruzione è testimoniata dalle modifiche che la L.190/2012 ha apportato alla L. 241/1990 sul procedimento amministrativo.

Il rispetto dei tempi procedurali è infatti sintomo di “buona amministrazione”, ed al contempo il monitoraggio della tempistica è utile strumento per valutare eventuali comportamenti che potrebbero ricondurre a ipotesi di “corruzione”, in caso di omessa o ritardata emanazione del provvedimento finale.

L'Ateneo nel corso del **2014** ha proceduto all'aggiornamento e alla pubblicazione nel sito web istituzionale del Regolamento di Ateneo di attuazione della L. 241/1990 e dell'allegata tabella riportante i procedimenti amministrativi dell'Università, con le relative informazioni concernenti, per ciascuna singola tipologia di procedimento, una breve descrizione del medesimo, l'Unità Organizzativa Responsabile, il Responsabile del procedimento ed il termine massimo di conclusione. Il testo del regolamento e l'allegata tabella dei procedimenti aggiornati sono in vigore dal 1° gennaio 2015.

**Monitoraggio e vigilanza:** Il RPC provvede ad effettuare annualmente il monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti mediante l'acquisizione di un report annuale redatto dai Responsabili di Area riportante altresì le motivazioni che hanno determinato gli eventuali ritardi.

Nel **2015** con apposita nota scritta il RPC ha avviato l'attività di monitoraggio in merito al rispetto dei tempi procedurali inviando a tutti i Responsabili un report da compilare con riferimento ai procedimenti amministrativi di relativa competenza conclusi nel periodo 1.1.2015 – 31.10.2015 (periodo successivo all'entrata in vigore del nuovo Regolamento e della nuova tabella dei procedimenti). All'esito del monitoraggio è risultato che i tempi procedurali risultano quasi completamente rispettati, risultando uno scostamento dello 0,1%.

**Le attività programmate per il triennio 2016-2018** al fine di attuare il monitoraggio dei tempi procedurali sono esplicitate **nell'Al. 1/a**, in cui sono indicate altresì le tempistiche e i soggetti responsabili per l'attuazione.

#### **O) Monitoraggio rapporti amministrazione/soggetti esterni**

La L. 190/2012 impone a ciascuna amministrazione di monitorare i rapporti con i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati in procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione (art. 1, co. 9, lett e).

Con **Circ. 36/2015 del 2.4.2015** il RPC ha fornito apposite direttive in merito inviando contestualmente la relativa modulistica da utilizzare a tali fini.

**Le attività programmate per il triennio 2016-2018** al fine di attuare il monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni sono esplicitate **nell'Al. 1/a**, in cui sono indicate altresì le tempistiche e i soggetti responsabili per l'attuazione.

#### **P) Protocolli di legalità e patti di integrità**

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

E' oggetto di studio e di analisi l'eventuale adozione di patti di integrità e protocolli di

legalità anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali in materia.

### 13.2. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI

Di seguito si elencano le misure di prevenzione che l'Ateneo intende adottare con riferimento ad una pluralità di processi eterogenei tra loro.

#### 13.2.1. Informatizzazione dei processi

Tra i principali obiettivi della più recente legislazione in materia di razionalizzazione e miglioramento delle attività delle Pubbliche Amministrazioni in termini di efficienza, economicità e buon andamento si annovera l'informatizzazione dei processi, finalizzata a razionalizzare e migliorare il rapporto interno tra gli uffici ed il dialogo tra le Pubbliche Amministrazioni, sia tra queste e gli utenti.

L'informatizzazione dei processi riveste un ruolo fondamentale anche ai fini della prevenzione della "corruzione" in quanto, da un lato, riduce i margini di interventi "discrezionali" e, dall'altro, agevola sistemi di gestione e controllo dell'attività amministrativa. Essa inoltre consente, per tutte le attività poste in essere dall'amministrazione, la tracciabilità delle fasi del processo riducendo quindi il rischio di "blocchi" non altrimenti monitorabili con emersione delle connesse responsabilità per ciascuna fase.

In tale quadro l'Ateneo ha già da tempo informatizzato alcuni processi riconducibili alle cd. "Aree generali", tra cui:

**Protocollo informatico:** da gennaio 2011 è attivo il Sistema di Protocollo Informatico (ARCHIFLOW) per la gestione delle attività di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti, nonché per la gestione dei flussi documentali e dei procedimenti dell'Ateneo nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della privacy e delle politiche di sicurezza. Il sistema, inizialmente sperimentato per le sole Aree dell'Amministrazione centrale, è stato esteso nel 2014 anche ai Dipartimenti. Nel corso del 2015 è stata completata la procedura di estensione anche presso le Scuole interdipartimentali.

**Rilevazione presenze e gestione del personale:** dal 1° gennaio 2011 tutto il personale tecnico amministrativo dell'Università utilizza il programma Geripweb per la gestione delle presenze e delle assenze dal servizio (ferie, riposi compensativi e omissioni di timbratura ecc.) in luogo della modulistica cartacea. Il programma permette di gestire in modo univoco i tabulati delle presenze e contestualmente il calcolo dei ticket spettanti a ciascun dipendente, nonché la tracciabilità del lavoro straordinario. Dal 2013 il software è stato implementato con il caricamento automatico dei certificati telematici di malattia dal sito dell'INPS.

**Adozione e Sviluppo di un sistema gestionale - informativo integrato:** l'Ateneo ha avviato il progetto per l'adozione e sviluppo di un sistema informativo "integrato" che permette una gestione unificata delle informazioni ed una impostazione globale dei processi in un'ottica di sistema, con un'architettura tecnologica ed applicativa in grado di facilitare l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità delle applicazioni già attive. Esso consentirà l'integrazione di dati, di processi gestionali riferiti alla gestione amministrativo-contabile, alla gestione delle risorse umane, alla gestione della didattica, alla gestione della ricerca.

Grazie a tale integrazione il sistema potrà supportare anche i processi decisionali a beneficio di un potenziamento della valutazione, dell'analisi delle attività strategiche e della

ottimizzazione della pianificazione e del monitoraggio dell'allocazione delle risorse umane, finanziarie e logistiche. Con tale sistema sarà possibile altresì la comunicazione con altre banche dati esterne all'Università, quali quelle del MIUR e di altri Atenei. Il sistema è diventato operativo dal 1° gennaio 2016.

**Firma digitale e archiviazione digitale:** la gestione dei documenti informatici prodotti dall'Ateneo rappresenta un obiettivo strategico essendo stati già avviati processi di dematerializzazione in diversi ambiti di azione dell'Università. In particolare, l'Ateneo ha già implementato un sistema di firma digitale dei documenti informatici, così come indicato nel "*Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*", con conseguente archiviazione digitale, rispondendo ai dettami normativi e contestualmente alla riduzione della produzione cartacea e all'ottimizzazione degli spazi, migliorando al contempo la fruibilità e l'accessibilità dei documenti nel rispetto delle norme relative all'obbligo di conservazione.

L'attività di informatizzazione e dematerializzazione ha riguardato anche alcuni processi riconducibili alle cd. "Aree specifiche". In particolare i processi interessati sono stati i seguenti:

- **Verbalizzazione degli esami universitari di profitto:** l'Ateneo ha contribuito alla stesura delle linee guida per la verbalizzazione elettronica degli esami con firma digitale nell'ambito del Tavolo Tecnico CT4University – Università digitale. Le linee guida sono state recepite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e diffuse a tutto il sistema universitario italiano. A decorrere dall'anno accademico 2011-2012, la verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami, di profitto e di laurea, sostenuti dagli studenti avviene esclusivamente con modalità informatiche; i nuovi strumenti hanno comportato una revisione generale delle procedure con conseguente aggiornamento dei Regolamenti interni. La firma digitale assegnata a tutti i docenti dell'Ateneo, apposta sui verbali on-line è finalizzata a perseguire obiettivi di semplificazione del procedimento, efficienza ed economicità. La procedura in esame ha comportato contestualmente la riduzione dei tempi di aggiornamento delle carriere degli studenti e la dematerializzazione documentale. I verbali d'esame sono sottoscritti con firma digitale generata in remoto mediante dispositivi HSM (Hardware Security Module) installati presso la CA (Certification Authority).

- **Gestione delle procedure per il conferimento di incarichi di insegnamento da attivare nell'ambito dell'offerta formativa:** con l'avvio del sistema di gestione documentale (vedi *supra* Protocollo informatico) è stato possibile, a partire dal luglio 2012, semplificare le procedure per il conferimento di incarichi per gli insegnamenti da attivare nell'ambito dell'offerta formativa dell'anno accademico, una volta accertata l'impossibilità di ricorrere a personale interno all'Ateneo per la copertura degli stessi. Attraverso la definizione di un set di dati ed un modello di flusso interno gestito con il motore di Workflow di Archiflow, è stato possibile semplificare le procedure per l'utente ed automatizzare il processo interno di gestione delle domande di partecipazione al bando di selezione.

- **Elezioni delle rappresentanze studentesche:** è stata realizzata l'informatizzazione del procedimento elettorale delle rappresentanze studentesche in tutti gli organi dell'Ateneo. A tal fine è stato implementato un modulo di Esse3 "gestione elezioni studenti" che permette di gestire la parte elettorale relativa alla creazione dei collegi elettorali per ogni singolo organo con elettorato attivo e passivo (CdA, Senato Accademico, CUS, NdV; CCD,

Consigli di Scuola interdipartimentale, Consigli di Dipartimento, Consiglio degli studenti e Cidis), la presentazione delle liste, candidature, sottoscrizioni in appoggio alle liste. E' stato altresì acquistato il programma Uvote che invece gestisce l'esercizio del voto partendo dalla preparazione e predisposizione delle schede elettorali elettroniche, produzione dei certificati elettorali per ogni elettore, scrutinio elettronico e determinazione degli eletti organo per organo. Sarà anche predisposta una parte hardware con pc e stampanti a cura del fornitore del software. A tal fine sono state allestite dal punto di vista tecnico/informatico alcune aule dove verranno ubicati i seggi elettorali. L'informatizzazione del procedimento in questione è avvenuta grazie alla sinergia tra diversi uffici (Ufficio Affari istituzionali, Ufficio procedure informatizzate e statistiche per la didattica e, per la parte allestimento aule con Area RIS e dei Sistemi informativi). La messa in produzione del procedimento elettorale informatizzato è avvenuta a dicembre 2015 in occasione delle elezioni studentesche.

- **Restituzione libri in prestito:** presso la sede centrale della Biblioteca d'Ateneo è stato informatizzato il processo di restituzione dei libri in prestito mediante invio per via email (in luogo della stampa su carta) delle ricevute di restituzione dei libri. Questa modalità, già sperimentata con successo presso le sedi di Scienze e Medicina, vuole da un lato consentire un risparmio di carta e dall'altro dare all'utente la possibilità di conservare le email che provano l'avvenuta restituzione del libro senza rischiare di perdere la ricevuta cartacea.

- **Erasmus + studenti outgoing:** nel 2015 si è proceduto alla dematerializzazione della procedura del bando Erasmus + dalla presentazione delle domande alla selezione; predisposizione del Learning Agreement on line.

- **Tirocini e stage:** nel 2015 è stata informatizzata, mediante utilizzo del sistema Esse3, la procedura in tutte le fasi, dalla convenzione, al progetto formativo, al caricamento in carriera dello studente dei CFU (in caso di stage curriculare).

Le attività programmate per l'attuazione della misura in esame con riferimento al **triennio 2016-2018** sono dettagliatamente declinate nell'**All. 1/b**.

### 13.2.2. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo

Alla luce delle previsioni del Codice di amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005) l'Ateneo sta progressivamente adeguando la propria gestione dei dati affinché essi siano formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, da parte delle altre Pubbliche Amministrazioni e dai privati.

Considerata l'elevata mole di richiesta di verifica dei dati relativi alle carriere degli studenti, l'Ateneo ha aderito alla federazione di Atenei denominata E3NETWORK, coordinata da KION s.p.a. (azienda creata da CINECA per la progettazione e la realizzazione di applicazioni e soluzioni a valore aggiunto nell'area dei sistemi informativi per le Università) per consentire alle PP.AA. l'accesso alla banca dati degli studenti iscritti previa stipula di apposita convenzione.

L'accesso ai dati avviene attraverso l'applicativo web ESSE3PA, che consente lo scambio di dati tra amministrazioni attraverso una connessione ad accesso riservato realizzata con collegamento https dal sito internet istituzionale.

Le PP.AA. convenzionate con l'Ateneo possono consultare, previa autenticazione, la banca dati delle segreterie studenti per verificare l'autenticità delle autodichiarazioni presentate da studenti e laureati oppure, tramite un codice di identificazione prodotto direttamente dal sistema, verificare i contenuti delle autocertificazioni stampate direttamente da Esse3. Per gli enti non convenzionati invece è possibile accedere mediante apposita richiesta. L'accesso ad altre banche dati dell'Ateneo diverse da quelle delle segreterie studenti avviene tramite richiesta inviata a mezzo Pec, in conformità a quanto suggerito nelle Linee Guida emanate appositamente dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

L'art. 58, comma 2, del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005) prima della modifica operata dall'art. 24-quinquies, comma 1, del D.L. n. 90/2014, conv. con modificazioni, dalla Legge n. 114/2014, aveva previsto che le amministrazioni titolari di banche dati accessibili per via telematica predisponessero apposite convenzioni finalizzate ad assicurare la fruibilità dei dati. L'Ateneo, nell'intento di adeguare il proprio operato ai processi di semplificazione amministrativa e di favorire l'integrazione e la cooperazione con altre Pubbliche amministrazioni, ha stipulato n. 74 Convenzioni per l'accesso, la trasmissione e la consultazione, per via telematica, dei dati di carriera degli studenti.

Le Linee Guida 2.0 del giugno 2013 emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il Provvedimento del 2 luglio 2015 del Garante per la protezione dei dati personali, in attesa che AgID, ai sensi del novellato art. 58, comma 2, definisca gli standard di comunicazione e le regole tecniche a cui le amministrazioni pubbliche saranno tenute a conformarsi per rendere disponibili gli accessi alle altre PA, hanno indicato le misure tecniche e organizzative da adottare per ridurre al minimo i rischi di accessi non autorizzati o di trattamenti non consentiti o non conformi alla finalità di raccolta dei dati personali, alla natura degli stessi e alle specifiche caratteristiche del trattamento.

Nelle more dell'emanazione delle regole tecniche l'Ufficio Processi documentali ha provveduto ad aggiornare il precedente schema di Convenzione alle Linee Guida 2.0 e al Provvedimento del Garante. Il nuovo schema di convezione è stato approvato con delibera del CDA del 21.07.2015.

**Acquisizione delle dichiarazioni ISEE:** è stata stipulata una convenzione con l'INPS che consente all'Università di accedere alla banca dati ISEE e rilevare le attestazioni ISEE degli studenti. In particolare la richiesta, lo scarico e la registrazione dei dati avviene in modo automatico tramite servizio di web service tra i due enti.

Le ulteriori attività programmate per l'attuazione della misura in esame con riferimento al **triennio 2016-2018** sono declinate nell'**All. 1/b**.

### 13.2.3. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio

Tra le misure di prevenzione che ogni Pubblica Amministrazione dovrebbe adottare si evidenzia (PNA All. 1 e 4):

- a) l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del DPR 445/2000 (artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000);
- b) la razionalizzazione organizzativa dei controlli di cui al punto a).

Dal 2012 l'Ateneo accede al sito "VerifichePA" realizzato da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio italiane per far fronte a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2012 (art. 15 L. 12.11.2011, n. 183), che ha sancito il principio della "decertificazione". Questo nuovo punto di accesso ai dati del Registro Imprese permette alle Pubbliche Amministrazioni di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive ricevute da imprese e persone relativamente ai dati contenuti nel Registro "VerifichePA" e risponde anche a quanto previsto dall'art. 6, c.1bis del CAD fornendo elenchi di caselle PEC contenute nel Registro delle Imprese.

Le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive acquisite dall'Ateneo sulla sussistenza di sentenze penali di condanna in capo ai soggetti dichiaranti, sono condotte mediante richiesta del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti all'Ufficio competente presso la Procura della Repubblica.

Considerata l'esigenza di emanare una normativa interna per la disciplina dei controlli sulla veridicità delle autocertificazioni finalizzati a garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di provvedimenti e/o benefici, è programmata per il 2016 la redazione di un apposito Regolamento interno o, in alternativa, di Linee Guida (v. anche **All. 1/b**).

### 13.3. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Come già accennato, rientrano in questa categoria le ulteriori misure previste nel presente PTPC con riferimento a singoli processi riconducibili alle cd. "Aree generali" individuate a seguito dell'attività di *risk management* condotta.

Per verificare lo stato di attuazione delle ulteriori misure generali programmate nel PTPC 2015-2017 si rinvia **all'All. 1/c e all'All. 3**.

Si rimanda **all'All. 1/c** per le ulteriori misure generali programmate per il triennio 2016-2018.

### 14. MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

A seguito dell'attività di gestione del rischio (v. *supra* § 11) il RPC ha individuato altresì misure di prevenzione specifiche con riferimento ai processi peculiari dell'Ateneo riconducibili alle cd. "Aree specifiche".

Per verificare lo stato di attuazione delle misure specifiche programmate nel PTPC 2015-2017 si rinvia **all'All. 2 e all'All. 3**.

Si rimanda **all'All. 2** per l'elenco delle misure di prevenzione specifiche programmate per il triennio 2016-2018.

## 15. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio è finalizzata ad avere contezza dello stato di attuazione del PTPC ed in particolare dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate.

### 15.1. Monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste nel PTPC 2015-2017

Al fine di garantire un'efficace strategia di prevenzione della corruzione assume fondamentale rilievo il periodico monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC. A tale scopo il RPC invia ogni anno ai Responsabili delle Aree tre modelli di report in formato .xls in cui sono riprodotti tutti gli adempimenti previsti nel PTPC con riferimento ad ogni singola Area.

Tali report sono finalizzati al monitoraggio:

- dell'attuazione dei codici di comportamento (nazionale e di Ateneo) (Report A);
- del rispetto dei tempi procedurali come indicati nella tabella allegata al "Regolamento di disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi" (Report B);
- dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC (Report C).

L'analisi dei dati risultanti dai suddetti report consente al RPC di avere un primo quadro complessivo dello stato di attuazione delle misure di prevenzione, se del caso da comprovare ulteriormente con verifiche a campione.

I risultati del monitoraggio sono riportati nel PTPC relativo al triennio successivo evidenziando lo stato di attuazione delle misure, nonché esplicitando le motivazioni in caso di mancata attuazione delle stesse.

Per i risultati del monitoraggio relativo agli anni 2013 e 2014 si rinvia alle rispettive Relazioni del RPC pubblicate sul sito web istituzionale.

Dalla disamina delle risultanze dei report acquisiti con riferimento al 2015 è risultato che:

- **attuazione del Codice di comportamento:** si rinvia a quanto già detto *supra* § 13.1 lett. b);
- **rispetto dei tempi procedurali:** si rinvia a quanto già detto *supra* § 13.1 lett. o);
- **attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017.** Lo stato di attuazione delle misure di prevenzione da adottare entro il 2015 è riprodotto in formato tabellare nell'All. 3 (si precisa che in tale Allegato sono stati riportati altresì i risultati del monitoraggio avente ad oggetto le misure ad attuazione immediata adottate con riferimento ai processi relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture previste nell'Area 2 del PTPC 2015-2017, poi diversamente riformulate nel presente PTPC in linea con le indicazioni contenute nel documento di aggiornamento al PNA). Lo stato di attuazione delle altre misure è rendicontato direttamente negli All. 1a (Misure generali obbligatorie *ex lege*), 1b (Misure generali ulteriori trasversali), 1c (Misure generali ulteriori) e nell'All. 2 (Misure specifiche) in corrispondenza di ogni misura.

Per indicare lo stato di attuazione, in tutti gli Allegati suindicati è stata utilizzata la seguente simbologia:



misura adottata;



misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;

● misura non adottata nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione senza giustificato motivo.

**N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

### 15.2. Monitoraggio sui procedimenti disciplinari

Sempre al fine del monitoraggio *de quo*, sono stati acquisiti i dati concernenti i procedimenti disciplinari posti in essere dai Dirigenti, dall'UPD e dal Collegio di disciplina per le rispettive competenze nel periodo ottobre 2014 - dicembre 2015 e le cui risultanze sono riportate nello schema seguente.

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (PERIODO OTTOBRE 2014 – DICEMBRE 2015)			
ORGANO COMPETENTE	QUALIFICA DEL DIPENDENTE SOGGETTO A PROCEDIMENTO	FATTO OGGETTO DELLA CONTESTAZIONE	ESITO DEL PROCEDIMENTO
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (per personate TA)	C	Inosservanza delle disposizioni di servizio ai sensi dell'art. 46, c. 3, lett. A del CCNL e dell'art. 11 del Codice di Comportamento Nazionale e di Ateneo	Concluso con l'irrogazione di una sanzione (sospensione 1 giorno dal lavoro e dalla retribuzione)
	C	Inosservanza dell'orario di lavoro ai sensi dell'art. 46, c. 2, lett. A del CCNL e dell'art. 11, c. 2 del Codice di Comportamento Nazionale e di Ateneo	Concluso con un rimprovero scritto
	D	Inosservanza delle disposizioni di servizio ai sensi dell'art. 46, c. 2, lett. A del CCNL	Concluso con un rimprovero verbale
	C	Inosservanza dell'orario di lavoro ai sensi dell'art. 46, c. 2, lett. A del CCNL e dell'art. 11, c. 2 del Codice di Comportamento Nazionale e di Ateneo	Concluso con un rimprovero verbale

<b>COLLEGIO DI DISCIPLINA</b> (per personale docente e ricercatore)	Docente	Comportamenti contrari ai doveri di ufficio e in violazione degli obblighi riguardanti lo stato giuridico dei docenti universitari ai sensi dell'art. 89 del R.D. 1592/33	Il procedimento, inizialmente sospeso per avvio di un procedimento penale (con contestazione di reato qualificabile ai sensi dell'art. 640 c. 2 e 81 c.p. e successivamente archiviato con provvedimento del Giudice per le Indagini preliminari) si è concluso con l'irrogazione di una sanzione (sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per 6 mesi)
<b>DIRIGENTI</b> (nei casi previsti dall'art. 55 bis del D.Lgs. 165/01)	C	Inosservanza dell'orario di lavoro ai sensi dell'art. 46, c. 2, lett. A e c. 3, lett. A del CCNL e dell'art. 11, c. 2 del Codice di Comportamento Nazionale e di Ateneo	Concluso con l'irrogazione di una sanzione (sospensione 1 giorno dal lavoro e dalla retribuzione)
	C	Inosservanza dell'orario di lavoro ai sensi dell'art. 46, c. 2, lett. A e c. 3, lett. A del CCNL e dell'art. 11, c. 2 del Codice di Comportamento Nazionale e di Ateneo	Concluso con l'irrogazione di una sanzione (sospensione 10 giorni dal lavoro e dalla retribuzione)

### 15.3. Monitoraggio e vigilanza relativamente agli enti e società di cui l'Università fa parte

In virtù di quanto previsto dalla L. 190/2012 e dai relativi decreti attuativi (tra cui il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. 39/2013), dal Piano Nazionale Anticorruzione vigente (PNA), nonché dalle *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* emanate con Determinazione A.N.AC. n. 8 del 17 giugno 2015, le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni sono tenuti ad ottemperare alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Preso atto che le suddette Linee guida pongono a carico delle PP.AA. partecipanti/controllanti un dovere di vigilanza sul rispetto degli adempimenti da parte di tali soggetti, questo Ateneo, **nel luglio 2015** ha avviato un'attività di ricognizione finalizzata ad individuare, alla luce dei criteri previsti dalla Determinazione n. 8/2015 le società e gli enti in controllo pubblico o partecipati in cui l'Università è presente a vario titolo.

All'esito di tale ricognizione è risultato quanto riportato nel seguente prospetto riepilogativo:

CATEGORIA	ASSOCIAZIONI	FONDAZIONI	CONSORZI	TOTALE
ENTI CONTROLLATI DA UNIMIB	0	1	0	1
ENTI IN CONTROLLO PUBBLICO	16	8	20	44
ENTI PARTECIPATI	13	1	4	18

CATEGORIA	SOCIETÀ CONSORTILI	SPIN-OFF	TOTALE
SOCIETÀ CONTROLLATE DA UNIMIB	0	0	0
SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO	6	0	6
SOCIETÀ PARTECIPATE	0	9	9

È stata conseguentemente inviata ai suddetti enti una richiesta finalizzata ad avere contezza dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.

**Fondazione Tecnomed** (unico ente controllato dall'Ateneo) ha nominato il RPC in data 01.07.2014 ed ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione in data 26.11.2014. Quanto agli adempimenti in materia di trasparenza, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 33/13, sono stati pubblicati sul sito web della Fondazione, la delibera del CdA recante l'approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione; il Piano di Prevenzione della Corruzione, la documentazione inerente l'indizione e l'aggiudicazione di gare d'appalto e la documentazione inerente le procedure di reclutamento del personale. È, inoltre, in corso l'ampliamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Fondazione ([www.fondazionetecnomed.it](http://www.fondazionetecnomed.it)).

Si è in attesa dei riscontri da parte di tutti gli enti alla richiesta avanzata per poter avere un quadro complessivo e procedere alla definizione di eventuali iniziative da intraprendere.

Con riferimento agli enti partecipati è allo studio la predisposizione di uno schema tipo di protocollo di legalità da sottoporre loro al fine di coordinare le strategie di prevenzione della corruzione, in ossequio alle previsioni della Determinazione A.N.AC. 8/2015.

Si rappresenta che in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 190/2014 (c.d. Legge di stabilità) all'art. 1 c. 611 e ss., l'Università ha ritenuto di attuare il [Piano di razionalizzazione](#) (approvato dal CDA nella seduta del 24.3.2015) mediante la dismissione, ancora in corso, delle partecipazioni negli enti ritenute non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali.

#### 15.4. Monitoraggio sull'adozione di Regolamenti interni

Alle attività descritte nei paragrafi precedenti si aggiungono ulteriori azioni di monitoraggio che il RPC pone in essere al fine di verificare periodicamente l'adozione o l'adeguamento dei Regolamenti interni alle novità normative nonché alle esigenze di funzionamento dell'Ateneo. Nella seguente tabella sono riportati i regolamenti adottati o modificati nel corso dell'anno 2015.

<b>Regolamenti emanati e/o modificati nel corso dell'anno 2015</b>
Regolamento del Programma "Visiting Scholars and Students"
Regolamento disciplinante i rapporti tra l'università e soggetti pubblici e privati italiani ed internazionali, aventi per oggetto le attività di ricerca e valorizzazione
Regolamento generale sulle elezioni
Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per l'attività di ricerca
Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità
Regolamento per l'erogazione di sussidi a favore del personale tecnico amministrativo in servizio e delle loro famiglie
Regolamento per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale
Regolamento per l'attuazione della mobilità internazionale degli studenti
Regolamento di funzionamento del Nucleo di valutazione
Regolamento di disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi
Regolamento per l'istituzione del tecnologo a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010
Regolamento per le spese in economia e dell'albo operatori economici
Modifica al Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato
Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca ai sensi del DM 45 08-02-2013

Dall'analisi effettuata è emerso che l'attività di intervento sulla disciplina normativa interna ha interessato aspetti peculiari della vita universitaria, tra cui i rapporti internazionali, la didattica, la ricerca, il personale tecnico-amministrativo, alcuni organi istituzionali di particolare rilevanza, i procedimenti amministrativi e le spese in economia.

## **16. COORDINAMENTO CON IL CICLO DELLA PERFORMANCE**

Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità inseriti nel presente PTPC saranno declinati nell'ambito del c.d. ciclo della *performance* in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della "corruzione". In tal modo, le attività svolte dall'Università per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPC sono richiamate in forma di obiettivi nel Piano Integrato nel duplice versante della:

- *performance* organizzativa (art. 8 D.Lgs. 150/2009) con particolare riferimento:
  - all'attuazione dei piani e delle misure di prevenzione della corruzione, nonché all'effettivo grado di attuazione delle medesime, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti;

- allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, al fine di stabilire come le misure di prevenzione migliorino il rapporto con i cittadini in termini di trasparenza dell'operato dell'amministrazione;
- *performance* individuale (art. 9 D.Lgs. 150/2009). In tale ambito saranno inseriti nel Piano Integrato gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, in particolare gli obiettivi assegnati al RPC, ai dirigenti apicali in base alle attività che svolgono ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l) *bis, ter, quater* D.Lgs. 165/2001.

Del raggiungimento dei suddetti obiettivi (e dunque dell'esito della valutazione della *performance* organizzativa ed individuale) occorrerà dare specificamente conto nella *Relazione della performance* che, a norma dell'art. 10 D.Lgs. 150/2009, dovrà evidenziare a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

I risultati riportati nella *Relazione della performance* saranno considerati dal RPC che:

- effettuerà un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuerà misure correttive, sia in relazione alle misure c.d. obbligatorie che a quelle c.d. ulteriori, anche in coordinamento con i dirigenti nello svolgimento delle attività loro attribuite dall'art. 16, comma 1, lett. l) *bis, ter, quater*, D.Lgs. 165/2001;
- inserirà ulteriori misure correttive per implementare/migliorare il PTPC.

Il Piano Integrato conterrà altresì gli obiettivi affidati al RPC al fine della valutazione della *performance* individuale in relazione alla specifica funzione svolta.

L'adozione e sviluppo di un sistema informativo "integrato" (vedi *supra* § 13.2) in grado di elaborare i dati e le analisi necessarie permetterà altresì un maggior e migliore controllo dei costi e della qualità dei servizi.

## **SEZIONE II – PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di "corruzione", il PTPC deve essere coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione quali, *in primis* e per espressa previsione del PNA, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), le cui misure sono collegate "con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione" (D. Lgs. 33/2013, art. 10, co. 2).

Nell'ottica di realizzare la massima integrazione tra questi due fondamentali strumenti di programmazione strategica è stato deciso di inserire il PTTI quale sezione del presente PTPC di cui diventa parte integrante.

### **17. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Premesso che lo Statuto di Ateneo riconosce nella trasparenza uno dei principi che guidano la propria azione (in particolare, secondo il dettato dell'art. 1 c. 7, "*informa la propria azione all'osservanza dei principi di semplificazione, di trasparenza, di pubblicità e di partecipazione e a criteri di efficacia ed efficienza, garantendo l'accessibilità delle informazioni*"), per l'anno 2016, l'Ateneo intende osservare tale principio portando a termine le seguenti attività.

#### **17.1. Collegamento con il Piano Integrato**

Il Piano integrato per il triennio 2016-2018 recepisce gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, e li traduce nelle seguenti linee di intervento primario per l'anno 2016:

1. Obiettivi di mantenimento: Adeguamento di tutti i regolamenti alle misure di prevenzione alla corruzione come declinato dal PTPC;
2. Obiettivi di mantenimento: Sito "Amministrazione Trasparente": Manutenzione e aggiornamento;
3. Obiettivo di miglioramento: Sito "Amministrazione Trasparente": Informatizzazione dei flussi : studio di fattibilità nuovo portale.

#### **17.2. Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma**

In applicazione di quanto previsto dalla delibera A.N.AC. n. 105/2010, l'Università ha nominato il Direttore Generale come Responsabile della Trasparenza per l'Ateneo, quindi non solo del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative che contribuiscono a garantire un adeguato livello di trasparenza.

L'attività del Responsabile è coadiuvata dal Settore Programmazione e Controllo, che si interfaccia direttamente con le strutture detentrici del dato da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" (i Responsabili di Area, i responsabili dei Centro Servizi e, indirettamente, i Direttori di Dipartimento) coordinandosi con gli uffici coinvolti nella loro diffusione (l'Ufficio per la prevenzione della corruzione e l'Ufficio Stampa).

#### **17.3. Coinvolgimento degli stakeholder**

In base alle definizioni di stakeholder e dei criteri per la loro individuazione contenute nel Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ateneo, il Piano Integrato per il triennio 2016-2018 individua tre tipologie di stakeholder:

- di alta influenza e alto interesse: (studenti e loro famiglie, dipendenti, fornitori, enti governativi, sindacati);
- di alta influenza e basso interesse: (imprese e organizzazioni professionali, istituti di scuola superiore, fondazioni e istituti bancari, mass-media, enti per il diritto allo studio);
- di alto interesse e bassa influenza: (altre Università, altri enti pubblici, associazioni e gruppi sociali presenti sul territorio).

Per l'anno 2016, l'Ateneo si propone di continuare l'attività avviata nel 2015, sviluppando ulteriormente gli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder del primo tipo, nelle modalità riassunte dalla seguente tabella:

Stakeholder	Ambito	Strumento
Tutti	Sezione del sito: "Amministrazione trasparente"	- Analisi dei dati d'accesso - Analisi reclami e segnalazioni tramite email istituita appositamente e riscontri da Facebook o Twitter
Studenti Dipendenti	- Dati prioritari - Aspetti della qualità dei dati prioritari - Esigenze di dati ulteriori - Database da rendere accessibili e come	Questionario online
Rappresentanti studenti Fornitori (a campione)	Valutazione della sezione del sito "Amministrazione trasparente" in base alla qualità delle informazioni	Intervista o questionario on line

## 18. INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

La diffusione del PTTI avviene attraverso la pubblicazione nel sito nella sezione "Amministrazione trasparente", inoltre i suoi contenuti sono ampiamente esposti in occasione dell'annuale Giornata della trasparenza, per cui si rinvia al successivo § 18.1.

In tale occasione, tutti gli stakeholder (imprese, studenti e dipendenti, così come il MIUR, gli enti locali e gli organi di stampa) sono invitati per la presentazione dei risultati relativi al seguente elenco di indagini:

- valutazione del benessere organizzativo del personale svolta dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo;
- indagini sulla soddisfazione dei servizi amministrativi, progetto *Good Practice*;
- presentazione linee di azione future.

Oltre alle specifiche iniziative, l'Ateneo utilizza il sito web istituzionale come principale strumento di comunicazione della trasparenza, in particolare:

- la sezione "Amministrazione trasparente" dove sono pubblicati i dati previsti dal D.lgs. 33/2013 e specificati dalla delibera A.N.AC. 50/2013;
- la sezione "Ateneo in cifre" descrive l'Ateneo attraverso una sintesi di dati storici su iscritti e laureati, personale in servizio, infrastrutture.

L'Ateneo prevede anche l'adozione di iniziative di formazione in materia di trasparenza e integrità, in particolare percorsi di affiancamento in tema di:

- obblighi di pubblicizzazione per la trasparenza;
- individuazione e descrizione dei servizi e relativi indicatori;
- definizione degli obiettivi di performance e indicatori.

### 18.1. Organizzazione e risultati attesi della Giornata della trasparenza ed altre iniziative

L'amministrazione organizza incontri periodici con i propri stakeholder per presentare i servizi erogati e per informare sul proprio andamento, ad esempio in occasione delle giornate di orientamento al lavoro (per i laureandi) o alla scelta dell'Università (per i neodiplomati), degli incontri di presentazione sui risultati della valutazione dell'attività didattica (per tutti gli stakeholder) o delle iniziative di formazione interna relative alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione (per il personale tecnico amministrativo).

Come previsto dall'art. 11 c. 6 del D.Lgs. n. 150/2009, i contenuti del Piano Integrato, del Piano per la Trasparenza e l'Integrità, del Piano di Prevenzione della Corruzione, sono presentati e descritti specificatamente in occasione della cosiddetta Giornata della Trasparenza, rivolta a tutto il personale (docente, ricercatore e tecnico amministrativo), agli studenti e alle loro famiglie, alla stampa, alle rappresentanze del tessuto economico e alle singole aziende, agli esponenti degli enti locali e dei Ministeri interessati.

## 19. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

### 19.1. Dirigenti responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013, tutti gli obblighi di pubblicazione dei dati dell'amministrazione vengono rispettati tramite la sezione del sito web istituzionale denominata "*Amministrazione trasparente*" che è raggiungibile tramite collegamento dalla homepage, ovvero direttamente alla pagina <http://www.unimib.it/go/46032>.

Il Direttore Generale è responsabile per la trasmissione e la pubblicazione dei dati previsti dalla sezione "*Amministrazione trasparente*", fatta salva la possibilità di delega al personale docente, dirigenziale e non dirigente responsabile delle singole strutture organizzative che provvedono alla raccolta, elaborazione e produzione dei dati da comunicare secondo il D.Lgs 33/2013, come riportato nella seguente tabella.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI						
Macrofamiglie	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Elaborazione e/o pubblicazione
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Atti amministrativi generali			Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale

				quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse		
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta		Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Area del Personale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Scadenario obblighi amministrativi	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	Area del Personale
<b>Organizzazione</b>	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo  (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale

		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Area del Personale
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Area del Personale
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Area del Personale
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con	Annuale	Area del Personale

				popolazione inferiore ai 15000 abitanti)		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Sistemi Informativi
<b>Consulenti e collaboratori</b>		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti e Area del personale

		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti e Area del personale
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti e Area del personale
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti e Area del personale
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimenti e Area del personale
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Dipartimenti e Area del personale
<b>Personale</b>	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale

		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area del Personale
	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: 1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale

	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area del Personale
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area del Personale
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Area del Personale
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato	Annuale	Area del Personale
Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale

Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato  (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato  (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza  (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Area del Personale
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV  (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
<b>Bandi di concorso</b>	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso  (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale

		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive  (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera Per ciascuno dei provvedimenti: 1) oggetto 2) eventuale spesa prevista 3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Tempestivo	Area del Personale
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area del Personale
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area del Personale
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par. 4, delib. CIVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area del Personale
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale	
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale	

Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca	
		Società partecipate		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

			Per ciascuna delle società:		
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:		Area della Ricerca
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca

				trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area della Ricerca
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area della Ricerca
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area della Ricerca
<b>Attività e procedimenti</b>	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	Area del Personale
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale			

	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale

		Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione  (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione: 1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento	Tempestivo	Direzione generale
		Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	Direzione generale
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013). La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	Direzione generale

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
			Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
			Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
			Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico  (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:		
				1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
				2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
				3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
			4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi  (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale

				prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti: 1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
				2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
				3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
				4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
<b>Bandi di gara e contratti</b>		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale  Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale  Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale  Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale  Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale  Area Risorse Immobiliari e Strumentali

	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
	Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
	Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali

		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Direzione Generale Area Risorse Immobiliari e Strumentali
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale

	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascuno: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	Area del Personale
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse finanziarie e bilancio

		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse finanziarie e bilancio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse finanziarie e bilancio
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse immobiliari e strumentali
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse immobiliari e strumentali
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse finanziarie e bilancio
			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorché recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse finanziarie e bilancio
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Direzione Generale
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Direzione Generale
	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Direzione Generale	

	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Area del Personale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi  (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Generale
<b>Pagamenti dell'amministrazione</b>	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse finanziarie e bilancio
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Risorse finanziarie e bilancio
<b>Altri contenuti - Corruzione</b>			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	Direzione Generale
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	Direzione Generale
		delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	Direzione Generale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Direzione Generale
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Direzione Generale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Direzione Generale
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Direzione Generale

Altri contenuti - Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Direzione Generale
	Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Direzione Generale
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	Area Sistemi Informativi
	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	Area Sistemi Informativi
	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità  (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Area Sistemi Informativi
	Art. 63, cc. 3-bis e 3- quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	Area Sistemi Informativi
Altri contenuti - Dati ulteriori	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Direzione Generale

### **19.2. Referenti per la trasparenza**

Il Responsabile di ciascuna Area nell'Amministrazione centrale, il Direttore di ciascun Dipartimento, i responsabili dei centri di servizio sono i referenti per la trasparenza dei dati di loro competenza, secondo quanto indicato nel precedente paragrafo.

### **19.3. Misure organizzative per la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**

Tutte le tipologie di dato elencate nel presente documento sono pubblicamente accessibili a partire dalla pagina del sito web istituzionale denominata "*Amministrazione trasparente*", di cui l'Area del Personale, in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi, garantisce l'aggiornamento: direttamente per i contenuti pertinenti al Direttore Generale, coordinando le attività di raccolta e presentazione delle altre strutture per i contenuti di cui esse sono responsabili.

La periodicità della pubblicazione varia in base alla tipologia di dato, per ciascuna delle quali viene indicata la data di aggiornamento ed è riportata la storia delle revisioni.

Qualsiasi contenuto informativo così pubblicato è corredato dai seguenti dati di contesto:

- titolo descrittivo della tipologia delle informazioni contenute;
- riferimento temporale delle informazioni;
- struttura organizzativa responsabile del contenuto.

Le pagine della sezione "*Amministrazione trasparente*" che sono oggetto di frequenti modifiche consentono agli utenti la notifica automatica degli aggiornamenti tramite RSS.

Tutti i documenti contenuti nella sezione "*Amministrazione trasparente*", o ad essa collegati, sono in formato PDF/A.

La possibilità di pubblicare direttamente online una sintesi delle elaborazioni derivanti dalle banche dati di Ateneo per il monitoraggio della performance aziendale è oggetto di uno specifico progetto pluriennale che è previsto dal Piano integrato 2016-18.

In qualsiasi pagina web della sezione "*Amministrazione trasparente*" è possibile accedere all'indirizzo di posta elettronica [redazioneweb@unimib.it](mailto:redazioneweb@unimib.it) a cui inoltrare suggerimenti e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate.

### **19.4. Misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza**

La tabella riportata nel § 19.1 indica per ogni tipologia di dato previsto dalla sezione "*Amministrazione trasparente*" quale sia la figura responsabile per la raccolta delle relative informazioni, per la loro eventuale rielaborazione e quindi pubblicazione, nonché per l'aggiornamento delle stesse, specificandone la periodicità.

L'Area del Personale – Settore Programmazione e controllo, provvede semestralmente (nei mesi di giugno e dicembre) ad effettuare il monitoraggio complessivo dell'intera sezione, sollecitando eventuali aggiornamenti.

### **19.5. Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti**

Il grado di interesse nutrito dagli utenti per i dati pubblicati viene valutato tramite le statistiche di accesso alle pagine della sezione "*Amministrazione trasparente*"; la rilevazione dell'effettiva utilità dei dati avviene tramite i questionari e le interviste, nonché tramite l'analisi delle eventuali segnalazioni pervenute attraverso la gestione dei reclami.

### **19.6. Misure per l'efficacia dell'accesso civico**

Nel 2015 l'Ateneo ha attivato l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), al quale ci si dovrà rivolgere per fruire dell'istituto dell'accesso civico, secondo le modalità descritte alla relativa pagina del nodo "Altri contenuti" della sezione "*Amministrazione trasparente*".

La pubblicizzazione dei servizi erogati dell'URP e delle modalità per la loro fruizione saranno oggetto di una specifica campagna informativa presso i principali stakeholder.

### **19.7. Dati ulteriori**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n.33/2013, la sezione del sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" riporta anche i seguenti dati ulteriori:

- Prevenzione della corruzione documentazione;
- Accesso civico: procedura;
- Piano per l'utilizzo del telelavoro. A partire dall'anno 2012 l'Ateneo ha avviato in via sperimentale l'adozione di progetti di telelavoro, accessibili secondo le modalità concorsuali specificate in questa pagina;
- Dati relativi all'utilizzo delle autovetture. Il Dipartimento della Funzione Pubblica con le direttive n. 6/2010 e n. 6/2011 ha richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni sulle modalità di gestione e utilizzo delle autovetture in dotazione. L'Università ha partecipato ai due monitoraggi effettuati da Formez PA, di cui si riportano gli esiti;
- Annuario statistico. A partire dall'anno 2008 l'Ateneo cura la pubblicazione annuale di una selezione di dati relativi alla popolazione studentesca, al personale in servizio e alle infrastrutture, anche in comparazione con la situazione nazionale. In questa pagina sono raccolti tutti gli Annuari pubblicati;
- Giornata della trasparenza. Atti e programmi delle iniziative annuali organizzate ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.Lgs. 33/2013.

## **SEZIONE III: ADOZIONE, ENTRATA IN VIGORE, PUBBLICITÀ ED AGGIORNAMENTI DEL PTPC**

### **20. PROCEDURA APERTA**

Nell'ottica di una maggiore compartecipazione l'adozione del presente documento è stata preceduta da una consultazione "aperta" che ha coinvolto tutti gli *stakeholder* dell'Ateneo, individuati principalmente nel personale dell'Ateneo, nei collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nelle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Università, nelle associazioni e altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi, negli studenti nonché in tutti coloro che fruiscono delle attività e dei servizi offerti dall'Ateneo, al fine di consentire loro di esprimere eventuali osservazioni e suggerimenti.

Conclusasi la procedura aperta il presente documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di Ateneo per l'adozione.

### **21. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB ISTITUZIONALE**

Il presente documento è pubblicato sul sito web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Esso, inoltre, è disponibile nella rete intranet di Ateneo e della pubblicazione ne è data comunicazione con apposita mail a tutto il personale dipendente ed ai collaboratori.

Al personale neoassunto è consegnata copia del presente documento al momento della presa di servizio.

## **22. ENTRATA IN VIGORE E VALIDITÀ**

Il presente documento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web di Ateneo ed ha validità triennale.

## **23. AGGIORNAMENTI ED INTEGRAZIONI**

Il presente documento è aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno tenendo conto dei seguenti fattori:

- l'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, del PNA e delle disposizioni in materia penale;
- rischi emersi successivamente alla sua emanazione e, pertanto, non considerati in fase di predisposizione dello stesso;
- nuovi indirizzi o direttive emanate dall'A.N.AC. o da altri organi competenti in merito.

L'aggiornamento avverrà, di norma, con la stessa procedura seguita per l'adozione.

**Tutti i destinatari sono tenuti ad osservarlo.**

**Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia a tutte le disposizioni vigenti.**

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

MISURA GENERALE OBBLIGATORIA PER LEGGE	Attività strumentale all'attuazione della misura	Tempistica	Soggetto responsabile dell'attività	Indicatore	Target	Esiti Monitoraggio Anno 2015 (*)	Stato di attuazione Anno 2015 (**)
RISPETTO CODICE DI COMPORTAMENTO	Vigilanza sull'attuazione degli obblighi previsti dal Codice da parte dei dipendenti afferenti all'Area	Immediata	Tutti i Responsabili di Area	% di report (Report A) redatti in modo completo ed esaustivo dai Responsabili di Area e inviati al RPC entro il 2 novembre di ogni anno	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% dei report attesi dai quali risulta l'attuazione degli obblighi previsti dal Codice pari a circa il 93%	
	Monitoraggio del numero e della tipologia delle violazioni del Codice accertate e sanzionate	Ogni anno	UPD – Dirigenti	% di report da trasmettere al RPC entro il 2 novembre di ogni anno da cui risulti il n. di violazioni accertate e sanzionate	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100%	
ROTAZIONE DEL PERSONALE TECNICO	Completamento dell'attività di mappatura delle	Entro il 2017	Responsabile Area del Personale	% di completamento dell'attività di mappatura	0%-30%: obiettivo non raggiunto	40%	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

<b>AMMINISTRATIVO</b>	competenze del personale.			delle competenze	raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto		
<b>OBBLIGO DI ASTENSIONE PER CONFLITTO DI INTERESSI</b>	Assunzione delle decisioni in ordine alla sussistenza del conflitto di interessi dichiarato dai dipendenti afferenti all'Area.	Immediata	Tutti i Responsabili di Area	% di decisioni assunte rispetto alle dichiarazioni ricevute dai dipendenti afferenti all'Area	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	Non risultano pervenute dichiarazioni di astensione da parte dei dipendenti	
	Verifica dell'insussistenza delle situazioni previste all'art. 4 c. 8 del Codice di comportamento d'Ateneo nell'ipotesi in cui un dipendente afferente ad un'Area avanzi richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarichi di collaborazione con	Immediata al momento della presentazione della richiesta	Tutti i Responsabili di Area	% di verifiche effettuate rispetto alle richieste di nulla osta avanzate dai dipendenti afferenti all'Area	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	88%	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

	soggetti privati.						
	Acquisizione, all'atto dell'affidamento di incarichi dirigenziali, della dichiarazione sull'insussistenza delle situazioni previste all'art. 13 c. 4 del Codice di comportamento d'Ateneo.	Immediata all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali	Responsabile Area del Personale	% delle dichiarazioni acquisite	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	75%	
<b>INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI (Personale docente, ricercatore e tecnico - amministrativo)</b>	<p>Revisione dei Regolamenti di Ateneo con particolare riferimento alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di criteri oggettivi e predeterminati di concessione dell'autorizzazione a svolgere incarichi;</li> <li>Predisposizione di norme atte a disciplinare la fase istruttoria del procedimento di autorizzazione, svolto da apposita commissione;</li> <li>Redazione di un elenco delle attività</li> </ul>	Entro il 2016	Responsabile Area del Personale	Adozione del Regolamento	<p>Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo</p>	<p><b>Misura prevista nel PTPC 2015-2017 con scadenza 2015 ma riprogrammata per il 2016</b> in quanto la bozza di Regolamento è stata già predisposta ed è al vaglio dell'organo di indirizzo (CDA)</p>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

	<p>extra istituzionali precluse;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione della procedura di comunicazione, da parte del dipendente, degli incarichi svolti anche a titolo gratuito in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione di appartenenza e conseguente valutazione dell'amministrazione sul potenziale conflitto di interessi;</li> <li>Introduzione di un numero massimo di incarichi autorizzati in capo allo stesso dipendente.</li> </ul>				raggiunto.		
Svolgimento di attività extraistituzionale non autorizzata.	Verifica annuale	Responsabile Area del Personale	% controllo a campione	5% del personale	del	Al momento la misura non è stata applicata in attesa del nuovo Regolamento	●

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

<b>INCONFERIBILITÀ DEGLI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI</b>	Acquisizione e pubblicazione in "Amministrazione trasparente" delle dichiarazioni ex art. 20 D. Lgs. 39/2013 con riferimento agli incarichi di Direttore Generale, Direttore Generale Vicario, di dirigente e di Direttore di Dipartimento.	All'atto del conferimento dell'incarico amministrativo di vertice, dell'incarico dirigenziale o della nomina di Direttore di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Responsabile Area del Personale</li> <li>Responsabile Ufficio Affari istituzionali con riferimento agli incarichi di Direttore di Dipartimento</li> </ul>	% di dichiarazioni acquisite e pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" rispetto a quelle da acquisire	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100%	
	Verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione acquisite mediante richiesta del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti	Tempestivamente in seguito all'acquisizione delle dichiarazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>RPC</li> <li>Responsabile Ufficio Affari istituzionali con riferimento alle dichiarazioni rese dai Direttori di Dipartimento</li> </ul>	% di verifiche effettuate rispetto alle dichiarazioni acquisite	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	Con riferimento al DG, DG Vicario e Dirigenti sono stati acquisiti i certificati del casellario giudiziale.  Con riferimento ai Direttori di Dipartimento: le verifiche sono programmate per il 2016.	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

<b>INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI E INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE</b>	Acquisizione e pubblicazione in "Amministrazione trasparente" dichiarazioni ex art. 20 D. Lgs. 39/2013 con riferimento agli incarichi di Direttore Generale, Direttore Generale Vicario, di dirigente e di Direttore di Dipartimento.	All'atto del conferimento dell'incarico amministrativo di vertice, dell'incarico dirigenziale o della nomina di Direttore di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Area del Personale</li> <li>• Responsabile Ufficio Affari istituzionali con riferimento alle dichiarazioni rese dai Direttori di Dipartimento</li> </ul>	% di dichiarazioni acquisite e pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" rispetto a quelle da acquisire	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100%	
	Acquisizione e pubblicazione delle dichiarazioni annuali.	Ogni anno a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RPC</li> <li>• Responsabile Ufficio Affari istituzionali con riferimento alle dichiarazioni rese dai Direttori di Dipartimento</li> </ul>	% di dichiarazioni acquisite e pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" rispetto a quelle da acquisire	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100%	
	Verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione acquisite	Tempestivamente in seguito all'acquisizione della dichiarazione	RPC mediante acquisizione dei dati necessari mediante richiesta scritta al Responsabile dell'Area del Personale e al Responsabile della	% di verifiche effettuate rispetto alle dichiarazioni acquisite	0%-30%: obiettivo non raggiunto  31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto	100%	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

			Ricerca		81% - 100%: obiettivo raggiunto		
<b>ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO</b>	Attuazione degli adempimenti richiamati nella Circolare n. 34/2014 del RPC	Immediata	Tutti i Responsabili di Area per quanto di competenza	% di adempimenti realizzati risultanti dai report (Report C) redatti dai Responsabili di Area da trasmettere al RPC.	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100%	
<b>FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A. (art. 35 bis D.lgs. 165/2001)</b>	Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive circa eventuali sentenze di condanna anche non passate in giudicato per delitti contro la PA	All'atto della formazione delle commissioni/ all'atto dell'assegnazione con funzioni direttive agli uffici a rischio	Responsabili del procedimento/Responsabile Area del Personale	% di dichiarazioni acquisite	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100%	
<b>TUTELA DEL WHISTLEBLOWER</b>	Adozione di nuove Linee guida interne alla luce della determinazione	Entro il 2016	RPC	Adozione delle Linee guida	Mancata predisposizione della bozza di Linee guida: obiettivo non	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

	A.N.AC. 6/2015				raggiunto Predisposizione della bozza di Linee guida: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione delle Linee Guida da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto		
	Adeguamento del sistema informatico di gestione delle segnalazioni attualmente in vigore alla luce delle Linee guida	Entro il 2016	RPC	Adeguamento del sistema informatico	Mancata predisposizione della bozza di Linee guida: obiettivo non raggiunto Predisposizione della bozza di Linee guida: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione delle Linee Guida da parte degli organi	Misura ancora non adottata nelle more dell'adozione delle nuove Linee guida di Ateneo alla luce della Determinazione A.N.AC. 6/2015	●

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

					competenti: obiettivo raggiunto		
FORMAZIONE	Organizzazione di corsi di formazione in house sui temi dell'etica e della legalità per tutto il personale anche alla luce di nuovi interventi legislativi,	Ogni anno	RPC – Responsabile Area del Personale	N. di corsi generali organizzati sui temi dell'etica e della legalità	Almeno 1 corso all'anno: obiettivo raggiunto	1 corso (29 giugno 2015)	●
	Pubblicazione in Intranet dei criteri di selezione del personale da avviare ai corsi di formazione obbligatoria e relativi nominativi.	Entro il 15 novembre di ogni anno	RPC	Pubblicazione	Pubblicazione dei criteri: obiettivo raggiunto	Criteri pubblicati nei termini stabiliti	●
	Aggiornamento del Piano della Formazione in materia di anticorruzione per il triennio 2016-2018	Entro il 2017	RPC	Adozione del Piano della Formazione in materia di anticorruzione per il triennio 2016-2018	Mancata predisposizione della bozza del Piano: obiettivo non raggiunto  Predisposizione della bozza del Piano: obiettivo parzialmente raggiunto  Approvazione del Piano da parte degli	La bozza del Piano della Formazione in materia di anticorruzione per il triennio 2016-2018 è stata già predisposta e sarà sottoposta per l'approvazione al CDA nella seduta di	●

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

					organi competenti: obiettivo raggiunto	gennaio.	
<b>AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE</b>	Esame delle eventuali segnalazioni provenienti dagli utenti esterni dell'Ateneo mediante l'apposito account	Tempestiva	RPC	% delle segnalazioni valutate rispetto a quelle pervenute	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	Non sono pervenute segnalazioni	
<b>MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI</b>	Vigilanza sul rispetto dei tempi procedurali	Nel termine di conclusione di ogni procedimento di competenza dell'Area	Tutti i Responsabili di Area per le rispettive competenze	% di procedimenti conclusi entro i termini rispetto a quelli posti in essere nel periodo di riferimento (Report B)	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	99,9%	
	Adozione di un sistema per l'informatizzazione dell'attività di	Entro il 2017	RPC	Adozione del sistema		Misura ancora non adottata	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/a MISURE DI PREVENZIONE GENERALI OBBLIGATORIE EX LEGE**

	monitoraggio dei tempi procedurali						
<b>MONITORAGGIO RAPPORTI AMMINISTRAZIONE/ SOGGETTI ESTERNI</b>	Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive da parte dei soggetti esterni all'Ateneo	Nella fase di gestione del rapporto con il soggetto esterno	Tutti i Responsabili di Area per quanto di competenza	% di dichiarazioni acquisite	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta con il PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/b MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI**

MISURA	Attività strumentale all'attuazione della misura	Tempistica	Soggetto responsabile dell'attività	Indicatore	Target (riferito all'anno indicato nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio Anno 2015 (*)	Stato di attuazione Anno 2015 (**)
<b>Informatizzazione del processo di rilevazione presenze e gestione del personale</b>	Implementazione del programma GERIPWEB al fine di consentire al dipendente l'upload della documentazione cartacea connessa alla richiesta di congedi parentali, aspettative ecc.	Entro il 2016	Responsabile Area del Personale	% di implementazione raggiunta	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	E' stata avviata la fase di analisi dell'implementazione	
<b>Adozione e Sviluppo di un sistema gestionale - informativo integrato</b>	Adattamento del sistema gestionale alle peculiari esigenze dell'Ateneo.	Entro il 2016	I Responsabili delle Aree interessate	% di completamento delle operazioni di adattamento	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	E' in svolgimento la fase di test	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/b MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI**

<p><b>Informatizzazione del processo di gestione delle delibere degli organi di governo</b></p>	<p>Implementazione di un nuovo Sistema informativo di gestione delle delibere degli Organi di Governo denominato S.I.D. che consentirà la produzione delle delibere interamente in digitale, dalla proposta all'approvazione. Il Sistema gestirà la fase di proposta delle delibere da parte delle UOR, l'acquisizione dei pareri e degli eventuali visti contabili, la predisposizione dell'ordine del giorno fino all'approvazione delle proposte di delibera da parte dei rispettivi Organi di Ateneo.</p>	<p>Entro il 2017</p>	<p>Responsabile Ufficio Affari Istituzionali</p>	<p>Produzione delle delibere in digitale</p>	<p>50% (fase di test) entro il 2016 100% (adozione Sistema) entro il 2017</p>	<p><b>Misura introdotta dal PTPC 2016-2018</b></p>	<p><b>N.V.</b></p>
<p><b>Firma digitale</b></p>	<p>Redazione di un apposito "Regolamento Firme digitali"</p>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile Settore Gestione documentale</p>	<p>Adozione del Regolamento</p>	<p>Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione</p>	<p><b>Misura introdotta dal PTPC 2016-2018</b></p>	<p><b>N.V.</b></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/b MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI**

					del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto		
<p><b>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo (adeguamento alla normativa del Codice Amministrazione Digitale CAD, ex art. 58 come mod. dalla L. 114/2014)</b></p>	<p>Accesso banche dati in cooperazione applicativa</p>	<p>In attesa pubblicazione delle regole tecniche</p>	<p>Responsabile Settore Gestione documentale</p>	<p>Accesso alla banca dati ESSE3Pa in cooperazione applicativa</p>	<p>Totale accesso alla banca dati</p>	<p>E' stato aggiornato lo schema di convenzione. In attesa delle regole tecniche in materia di cooperazione applicativa il sistema di accesso è stato adeguato alle Linee Guida 2.0 e alle indicazioni contenute nel provvedimento 5/2011 emanato dal Garante della Privacy</p>	
	<p>"Messa a norma" delle firme elettroniche a quanto previsto dal DPCM 22 febbraio 2013 (Regole tecniche sulle firme elettroniche);</p>	<p>Entro 1° luglio 2016</p>	<p>Responsabile Settore Gestione documentale</p>	<p>% di adeguamento alla normativa</p>	<p>0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente</p>	<p><b>Misura introdotta dal PTPC 2016-2018</b></p>	<p><b>N.V.</b></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/b MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI**

					raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto		
	"Messa a norma " del Sistema di gestione documentale a quanto previsto dal DPCM 13 novembre 2014;	Entro 12 agosto 2016	Responsabile Settore Gestione documentale	% di adeguamento alla normativa	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta dal PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
	"Messa a norma " del Sistema di gestione documentale a quanto previsto dal DPCM 13 novembre 2014;	Entro 25 ottobre 2016	Responsabile Settore Gestione documentale	% di adeguamento alla normativa	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta dal PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
	"Messa a norma " del Sistema di conservazione dei documenti a quanto previsto dal DPCM 3 dicembre 2013	Entro il 12 aprile 2017	Responsabile Settore Gestione documentale	% di adeguamento alla normativa	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo	<b>Misura introdotta dal PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inadeguata o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/b MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI**

					parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto		
<b>Informatizzazione processo Erasmus + studenti outgoing</b>	<p>Estensione della procedura informatizzata del bando per studenti Erasmus + outgoing all'assegnazione della sede di destinazione.</p> <p>Procedura informatizzata per la gestione degli accordi Erasmus +</p> <p>Procedura informatizzata per la gestione degli studenti Erasmus+ incoming</p> <p>Completamento della procedura informatizzata per la gestione delle prove finali e tesi</p>	Entro il 2016	Responsabile Area della Formazione e servizi agli studenti	% Informatizzazione dei processi	<p>0%-30%: obiettivo non raggiunto</p> <p>31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>81% - 100%: obiettivo raggiunto</p>	<b>Misura introdotta dal PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/b MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI**

<p><b>Informatizzazione processi relativi alla Didattica (attraverso implementazione del sistema informatizzato UGOV)</b></p>	<p>Gestione informatizzata offerta formativa master e corsi di perfezionamento.</p>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e servizi agli studenti</p>	<p>% implementazione del sistema informatizzato UGOV</p>	<p>0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto</p>	<p><b>Misura introdotta dal PTPC 2016-2018</b></p>	<p><b>N.V.</b></p>
<p><b>Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio</b></p>	<p>Redazione di un Regolamento di Ateneo/ Linee guida</p>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico</p>	<p>Adozione del Regolamento/Linee guida</p>	<p>Mancata predisposizione della bozza di Regolamento/Linee guida: obiettivo non raggiunto Predisposizione della bozza di Regolamento/Linee Guida: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione del Regolamento/Linee Guida da</p>	<p>Misura prevista nel PTPC 2015-2017 a carico del Settore Gestione Documentale <b>al momento non attuata</b> in quanto a seguito della riorganizzazione la competenza per la sua adozione è stata assegnata all'URP</p>	<p></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/b MISURE DI PREVENZIONE GENERALI TRASVERSALI**

					parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto		
--	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Acquisizione e progressione del personale</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROCEDURE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DEL PTA E DEI DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	6,25
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area del Personale

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Elaborazione di bandi di concorso non conformi alle previsioni del Regolamento di Ateneo.  Requisiti di accesso "personalizzati" che pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale	Redazione dei bandi nel rispetto delle norme previste nel Regolamento di Ateneo in materia, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità e/o di prove che abbiano contenuto troppo settoriale, tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti.	Immediata in fase di redazione dei bandi	Responsabile del Area Personale	% di bandi redatti seguendo i criteri stabiliti	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (10 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Irregolarità nella composizione della commissione di concorso. Costituzioni di commissioni "mirate". Valutazione discrezionale o non conforme ai criteri definiti dei candidati.	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione ed i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.	Immediata al momento della conoscenza della lista dei candidati	Responsabile Area del Personale	% di dichiarazioni acquisite	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (10 processi)	
Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Divulgazione di informazioni e/o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove/test. Manipolazione dei risultati. Inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione	Composizione della commissione con maggioranza di soggetti esterni all'Università al fine di rafforzare la imparzialità della procedura.	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata.	Responsabile Area del Personale	% di commissioni con soggetti esterni	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (10 processi)	
Inadeguatezza degli strumenti di conservazione della documentazione e delle prove con conseguente rischio di manomissioni e alterazioni.	Verifica della corretta conservazione della documentazione	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata.	Responsabile Area del Personale	% delle verifiche effettuate	0%-30%: obiettivo non raggiunto  31% - 80%: obiettivo parzialmente	100% (10 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

					raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto		
<p>Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni.</p> <p>Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.</p> <p>Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri.</p>	<p>Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.</p>	<p>Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>% delle verifiche effettuate</p>	<p>0%-30%: obiettivo non raggiunto</p> <p>31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>81% - 100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (10 processi).</p>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Acquisizione e progressione del personale</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROCEDURE SELETTIVE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA (PTA)</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>5,00</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Elaborazione di bandi non conformi alle previsioni del Regolamento interno. Requisiti di accesso "personalizzati". Irregolarità nella composizione della commissione di concorso. Inosservanza delle	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi.	Prima conclusione della procedura	Responsabile Area Personale del	% di verifiche effettuate	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (1 processo)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

<p>regole procedurali poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della valutazione, quali, ad esempio la predeterminazione dei criteri di valutazione e conseguente valutazione discrezionale dei candidati.</p> <p>Manipolazione dei risultati.</p> <p>Pressioni esterne per influenzare la valutazione.</p> <p>Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni.</p> <p>Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.</p> <p>Inadeguatezza degli strumenti di conservazione della documentazione e delle prove con conseguente rischio di manomissioni e alterazioni.</p>							
--	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Acquisizione e progressione del personale</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROCEDURE SELETTIVE PER IL PERSONALE NON STRUTTURATO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,56</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Elaborazione di bandi di concorso non conformi alle previsioni del Regolamento di Ateneo in materia. Requisiti di accesso "personalizzati" che	Predisposizione di bandi di selezione nel rispetto delle norme previste nel Regolamento di Ateneo in materia,-evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità o eccessiva	Immediata in fase di redazione del bando	Responsabile Area del Personale	% di bandi redatti seguendo i criteri stabiliti	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (270 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale.	genericità tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti.						
Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri. Indizione di procedure per attribuzione di incarichi /consulenze non supportate da reale necessità. Mancanza di controlli sull'attività svolta con rischio di erogazione di compensi a fronte di prestazioni non eseguite.	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	Prima conclusione della procedura	Responsabile Area Personale del	% di controlli effettuati	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (270 processi)	
	Publicazione sul sito web istituzionale degli atti e dei verbali delle operazioni concorsuali	Immediata	Responsabile Area Personale del	% di atti/verbali pubblicati rispetto alle procedure esperite	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (270 processi)	
Mancata pubblicità dei bandi per ridurre la partecipazione.	Publicazione del bando nel sito istituzionale di Ateneo e nel sito del Dipartimento/struttura proponente	Immediata in fase di avvio della procedura	Responsabile Area Personale del	% di bandi pubblicati rispetto alle procedure esperite	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%:	100% (270 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

					obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto		
Inidoneità dei mezzi di conservazione della documentazione e delle prove con conseguente rischio di manomissioni e alterazioni che mettono a rischio la par condicio dei concorrenti.	Rafforzamento dei sistemi di conservazione della documentazione.	Immediata prima della conclusione della procedura	Responsabile Area del Personale	% di documenti correttamente conservati	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (270 processi)	
Irregolarità nella composizione della commissione di concorso. Inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la predeterminazione dei criteri di valutazione. Valutazione discrezionale dei candidati o non	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione ed i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni	Immediata al momento della conoscenza della lista dei candidati	Responsabile Area del Personale	% di dichiarazioni acquisite	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (270 processi)	
	Aggiornamento del vigente Regolamento in materia integrato con norme che definiscano la composizione e le ipotesi di	Entro il 2016	Responsabile Area del Personale	Adozione del Regolamento aggiornato	Mancata predisposizione della bozza di	<b>Misura programmata nel PTPC 2015-2017 con scadenza 2015 ma riprogrammata per il</b>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<p>conforme ai criteri definiti.</p> <p>Pressioni esterne per influenzare la valutazione.</p> <p>Manipolazione dei risultati.</p> <p>Divulgazione di informazioni e/o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove/test.</p>	<p>incompatibilità dei membri della commissione.</p>				<p>Regolamento: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione e del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto</p>	<p><b>2016</b> in vista del passaggio alla nuova procedura informatizzata al fine di definire un testo completo ed aggiornato in ogni parte.</p>	
---	--	--	--	--	---	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Acquisizione e progressione del personale</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PTA (ATTRIBUZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO, VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE ECC.)</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	4,67
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area del Personale

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Valutazione discrezionale	Verifica della coerenza degli obiettivi prefissati con i risultati raggiunti.	Immediata a cadenza annuale	Responsabile Area del Personale	% di obiettivi raggiunti	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100%	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'AII. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Acquisizione e progressione del personale</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE PRESENZE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,00</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Ritardata emanazione di provvedimenti che comportano la decurtazione dello stipendio e/o tardiva comunicazione dei suddetti provvedimenti all'Ufficio Pagamenti.  Irregolare valutazione o alterazione della	Aggiornamento e adeguata pubblicità dell'informativa concernente le modalità e le procedure di gestione delle presenze.	Entro il 2016	Responsabile Area del Personale	Emanazione di direttive interne	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	Invio di apposite circolari contenenti direttive sui vari aspetti del rapporto di lavoro.	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

documentazione. Pressioni esterne per influenzare i tempi di emanazione dei provvedimenti ed i relativi contenuti.							
---	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell’AII. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l’adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l’adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Acquisizione e progressione del personale</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>MOBILITÀ PREVENTIVA ALLA PROCEDURA CONCORSUALE PER IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE PTA</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,17</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Requisiti di accesso "personalizzati" che pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale.	Redazione dei bandi nel rispetto delle norme previste nel Regolamento di Ateneo in materia, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti.	Immediata in fase di redazione dei bandi	Responsabile Area del Personale	% di bandi redatti seguendo i criteri stabiliti	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
Costituzioni di commissioni "mirate". Valutazione	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di	Immediata al momento della conoscenza della lista	Responsabile Area del Personale	% di dichiarazioni acquisite	< 100%: obiettivo non raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

discrezionale o non conforme ai criteri predefiniti. Inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	incompatibilità tra i componenti della commissione ed i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.	dei candidati			100%: obiettivo raggiunto		
Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata	Responsabile Area del Personale	% di controlli eseguiti	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Acquisizione e progressione del personale</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>ASSUNZIONI OBBLIGATORIE PER CATEGORIE RISERVATARIE EX DPR 487/94 ART. 5</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>2,83</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Elaborazione di bandi di concorso non conformi alle previsioni del Regolamento di Ateneo (?).  Requisiti di accesso "personalizzati" che	Redazione dei bandi nel rispetto delle norme previste nel Regolamento di Ateneo in materia, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità e/o di prove che abbiano contenuto troppo settoriale, tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e	Immediata in fase di redazione dei bandi	Responsabile Area del Personale	% di bandi redatti seguendo i criteri stabiliti	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

pregiudicano e limitano l'accesso alla procedura concorsuale.	favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti.						
Irregolarità nella composizione della commissione di concorso. Costituzioni di commissioni "mirate". Valutazione discrezionale o non conforme ai criteri definiti dei candidati. Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Divulgazione di informazioni e/o anticipazione di informazioni relative agli argomenti delle prove/test. Manipolazione dei risultati. Inosservanza delle regole procedurali poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio la coerenza della regola dell'anonimato nel caso	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione ed i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.	Immediata al momento della conoscenza della lista dei candidati	Responsabile Area Personale del	% di dichiarazioni acquisite	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione.							
Inadeguatezza degli strumenti di conservazione della documentazione e delle prove con conseguente rischio di manomissioni e alterazioni.	Verifica della corretta conservazione della documentazione	Immediata	Responsabile Area Personale del	% controlli eseguiti	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni.  Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.  Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri.	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata	Responsabile Area Personale del	% controlli eseguiti	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

<b>Area generale</b>	<b>Acquisizione e progressione del personale</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI I E II FASCIA MEDIANTE PROCEDURA VALUTATIVA (ART. 24, c. 5 e 6 L. 240/2010)</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>2,5</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Irregolarità nella composizione della commissione di valutazione. Costituzioni di commissioni "mirate". Valutazione discrezionale o non conforme ai criteri definiti dei candidati.	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi mediante verifica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra i componenti della commissione ed i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.	Immediata al momento della conoscenza della lista dei candidati	Responsabile Area del Personale	% di dichiarazioni acquisite	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Manipolazione dei risultati.							
Inadeguatezza degli strumenti di conservazione della documentazione e delle prove con conseguente rischio di manomissioni e alterazioni.	Verifica della corretta conservazione della documentazione	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata Target: 70%	Responsabile Area Personale del	% di verifiche effettuate	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
Mancato controllo sugli atti e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni. Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri.	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	Immediata in occasione di ciascuna procedura avviata	Responsabile Area Personale del	% controlli eseguiti	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>5,50</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma dipendente dalla volontà di premiare interessi particolari	Formulazione di apposita modulistica per l'acquisizione dell'analisi dei fabbisogni da cui risulti l'obbligo di adeguata motivazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione	Entro il 2016	Responsabile Area RIS	Redazione della modulistica	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	% di completamento delle attività di audit	50% entro il 2016 100% entro il 2017	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.
	Estensione della programmazione annuale per acquisti di servizi e forniture anche ai Dipartimenti.	Entro il 2018	Responsabile Area RIS	% di Dipartimenti coinvolti nella programmazione e annuale	30% entro il 2017 100% entro il 2018	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.
	Programmazione triennale anche per forniture e servizi	Entro il 2018	Responsabile Area RIS	Adozione del documento di programmazione e triennale	Mancata predisposizione del documento: obiettivo non raggiunto Predisposizione della bozza del documento: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione e del documento da parte degli organi competenti:	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

					obiettivo raggiunto		
	Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni.	Entro il 2018	Responsabile Area RIS	Pubblicazione del report annuale	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.
	Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di informazione puntuale nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente	Immediata	Responsabile Area RIS	% di informazioni comunicate	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROGETTAZIONE DELLA GARA</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L’AFFIDAMENTO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>5,25</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell’Amministrazione centrale Dipartimenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L’ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna “tempistica”)	Esiti Monitoraggio attuazione misure	Stato di attuazione della misura
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	Predisposizione della modulistica di supporto per gli operatori	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell’Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l’adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l’adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

negoziati e affidamenti diretti per favorire un operatore economico	<p><b>Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria:</b> preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP.</p>	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	Emanazione della circolare	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.
---	---	---------------	-----------------------	----------------------------	--	---	------

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROGETTAZIONE DELLA GARA</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>5,25</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	Adozione della direttiva/ guida	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Area generale	Contratti pubblici
PROCESSO	PROGETTAZIONE DELLA GARA
FASE DEL PROCESSO	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA
VALORE DI RISCHIO	5,25
STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di procedure negoziate per favorire un operatore	Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate da parte del RP.	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	Adozione della direttiva/ linee guida	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	Misura introdotta nel PTPC 2016-2018	N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; N.V.: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Abuso della procedura negoziata	Indicazione nella determinazione a contrarre di maggiori dettagli in ordine alla motivazione posta alla base della procedura scelta.	Immediata in occasione di ciascuna gara.	Responsabili di Area	% Determina a contrarre riportanti adeguate motivazioni	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	N.V.
---------------------------------	--	--	----------------------	---	--	---	------

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PROGETTAZIONE DELLA GARA</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>4,75</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	Messa a disposizione dei potenziali concorrenti di tutte le informazioni disponibili relative all'appalto da affidare.	Immediata	Responsabile Area del RIS	Numero di richieste fondate di ulteriori dati/informazioni da parte dei potenziali concorrenti	< 30% delle gare bandite nell'anno: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Area generale	Contratti pubblici
PROCESSO	PROGETTAZIONE DELLA GARA
FASE DEL PROCESSO	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
VALORE DI RISCHIO	4,25
STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Discrezionalità della valutazione della commissione	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta	Immediata	Responsabile Area RIS	Numero di richieste fondate di ulteriori dati/informazioni da parte dei potenziali concorrenti	< 30% delle gare bandite nell'anno: obiettivo raggiunto	Misura introdotta nel PTPC 2016-2018	N.V.
	Limite di ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi	Immediata	Responsabile Area RIS	% annuale delle gare con criterio OEPV	< 30% delle gare bandite nell'anno:	Misura introdotta nel PTPC 2016-2018	N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

	standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa				obiettivo raggiunto		
--	---	--	--	--	---------------------	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Area generale	<b>Contratti pubblici</b>
PROCESSO	<b>SELEZIONE DEL CONTRAENTE</b>
FASE DEL PROCESSO	<b>PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI</b>
VALORE DI RISCHIO	<b>5,25</b>
STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure	
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	Immediata	Responsabile RIS	% della documentazione pubblicata	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

	<p>Publicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara</p>	<p>Immediata</p>	<p>Responsabile RIS</p>	<p>% dei nominativi pubblicati</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<p><b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b></p>	<p><b>N.V.</b></p>
--	---	------------------	-------------------------	------------------------------------	--	--	--------------------

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONE DEL CONTRAENTE</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>5,50</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
---------------	--	-------------------	---	-------------------	--	---	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	<p>Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti sul sito web</p>	Immediata	Responsabile Area RIS	% di decreti di nomina pubblicati	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
	<p>Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:</p> <p>a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;</p> <p>b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice);</p> <p>c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice);</p> <p>d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con</p>	Immediata	Responsabile Area RIS	% di dichiarazioni acquisite	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

	<p>sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice);  e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;  f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice.</p>						
--	---	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONE DEL CONTRAENTE</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>5,50</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Arbitraria individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure di gara	Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	% di verifiche effettuate	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

	dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.				raggiunto		
	Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	% di utilizzo del sistema informatizzato	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	E' stato emanato in data 31.8.2015 il Regolamento per la formazione di un Albo degli operatori economici. Attualmente è in fase di valutazione la possibilità della formazione e gestione dell'albo tramite piattaforma digitale SINTEL della Regione Lombardia  <b>Misura parzialmente adottata e pertanto riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b>	
	Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante.	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	% di gare in cui è stato rispettato del criterio di rotazione	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Area generale	<b>Contratti pubblici</b>
PROCESSO	<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>
FASE DEL PROCESSO	<b>APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO</b>
VALORE DI RISCHIO	<b>4,50</b>
STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che,	Obbligo di comunicazione tempestiva al RPC delle modifiche apportate ai contratti con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento.	Immediata	Responsabile Area RIS	% di comunicazioni effettuate rispetto a quelle attese	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.							
--	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>4,75</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul	Obbligo di comunicazione tempestiva al RPC dei subappalti autorizzati	Immediata	Responsabile Area RIS	% di comunicazioni effettuate rispetto a quelle attese	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare	Immediata	Responsabile Area RIS	% di controlli effettuati	> 30% : obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

subappaltatore.	adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.						
-----------------	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Area generale	<b>Contratti pubblici</b>
PROCESSO	<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>
FASE DEL PROCESSO	<b>AMMISSIONE DELLE VARIANTI</b>
VALORE DI RISCHIO	<b>4,25</b>
STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	Previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni	Immediata	Responsabile Area RIS	% di comunicazioni effettuate al RPC	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

	contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante)						
	Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti.	Ogni anno	Responsabile Area RIS	% di verifiche effettuate	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
	Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti.	Entro il 2018	Responsabile Area RIS	% dei provvedimenti pubblicati	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>4,25</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Per appalti di lavori di importo superiore alla soglia comunitaria, pubblicazione online di rapporti periodici annuali che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi in modo da favorire la più ampia informazione possibile.	Entro il 2017	Responsabile Area RIS	% dei rapporti pubblicati	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Contratti pubblici</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>
<b>FASE DEL PROCESSO</b>	<b>APPOSIZIONE DI RISERVE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	4,25
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi.	Ove nominato, richiesta di parere al collaudatore /verificatore in corso d'opera	Immediata	Responsabile Area RIS	% di pareri richieste al collaudatore/verificatore	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Area generale	<b>Contratti pubblici</b>
PROCESSO	<b>RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</b>
FASE DEL PROCESSO	<b>NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)</b>
VALORE DI RISCHIO	<b>4,50</b>
STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO	Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale Dipartimenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure	
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
Mancata applicazione del principio di rotazione nella nomina dei collaudatori	Utilizzo di un Albo di Ateneo per la rotazione dei collaudatori	Immediata	Responsabile Area RIS	% di rotazione	> 50% : obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>AUTORIZZAZIONE AL TELELAVORO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,00</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Falsa dichiarazione dei requisiti legittimanti l'accesso al telelavoro.	Verifica della veridicità delle dichiarazioni acquisite dai dipendenti selezionati.	Immediata	Responsabile Area del Personale	% di verifiche effettuate	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (1 processo)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

<b>Area generale</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>AUTORIZZAZIONE AL PTA PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE/MASTER/CORSI DI PERFEZIONAMENTO ANCHE ESTERNI ALL'ATENEO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	2,84
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area del Personale

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
<p>Mancato rispetto dei principi di trasparenza.</p> <p>Mancata rotazione nell'individuazione del personale interessato ad attività formative esterne al fine della partecipazione a corsi di formazione.</p>	Adozione del Piano della Formazione per il personale per il triennio 2017-2019 quale documento programmatico pluriennale delle attività formative organizzate dall'Ateneo.	Entro il 2017	Responsabile Area del Personale	Adozione del Piano della formazione per il triennio 2017-2019	<p>Mancata predisposizione della bozza di Piano: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Piano: obiettivo parzialmente raggiunto</p>	Allo stato attuale il Piano di Formazione è stato consegnato in bozza alla delegazione sindacale per le verifiche di competenza	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<p>Requisiti non oggettivi per l'autorizzazione a partecipare a Master o a Corsi di Perfezionamento.</p>					<p>Approvazione del Piano da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto</p>		
	<p>Adozione di Linee guida atte a disciplinare aspetti delle attività di formazione ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri che garantiscano una corrispondenza tra l'oggetto del corso di formazione/del master/del corso di specializzazione e l'attività professionale del richiedente;</li> <li>• ove possibile in relazione alla tipologia di formazione, individuazione di un monte ore massimo annuale che ciascun dipendente può destinare alla partecipazione ai corsi di formazione "esterni".</li> </ul>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>Elaborazione di una bozza di Linee guida</p>	<p>Mancata predisposizione della bozza di Linee guida: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Linee guida: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione del Regolamento da CDA: obiettivo raggiunto</p>	<p>Allo stato attuale la misura non è stata ancora adottata ma sono state predisposti bandi specifici per ogni master o corso di perfezionamento finanziato dall'Ateneo in favore dei propri dipendenti.</p>	<p>●</p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>CONCESSIONE SUSSIDI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	4,96
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area del Personale

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure	Stato di attuazione della misura
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri.	Controlli sulle attività svolte dagli uffici competenti al fine di prevenire la manipolazione dei dati e documenti.	Immediata in occasione di ogni procedimento	Responsabile Area del Personale	% controlli eseguiti	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (2 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Manipolazione dei risultati.	Adozione di meccanismi di rotazione nell'individuazione dei componenti delle commissioni.	Immediata	Responsabile Area Personale del	Rotazione dei componenti della commissione	100%	100%	
Accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.	Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti risultanti beneficiari del sussidio.	Prima erogazione della del beneficio	Responsabile Area Personale del	% di controlli a campione effettuati	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% mediante acquisizione di documentazione fiscale e ISEE	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI E LAUREATI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>5,33</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Irregolarità nella valutazione della documentazione presentata. Accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri.	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire la manipolazione di dati e documenti.	Immediata alla conoscenza della lista dei partecipanti	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di controlli effettuati	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (600 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Alterazioni della documentazione amministrativa	Controllo in capo ai soggetti selezionati del possesso dei requisiti legittimanti il beneficio.	Ogni anno	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di controlli effettuati	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (600 processi)	
Manipolazione dei risultati	Verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse tra componenti della commissione e partecipanti alla procedura mediante dichiarazione sostitutiva.	Immediata alla conoscenza della lista dei partecipanti	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di dichiarazioni acquisite	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (600 processi)	
	Pubblicazione sul sito web istituzionale degli elenchi dei beneficiari, nel rispetto della disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali.	Immediata in seguito all'adozione degli atti conclusivi dei rispettivi procedimenti	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	pubblicazione sul sito web degli elenchi dei beneficiari	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (600 processi)	
	Pubblicazione sul sito web istituzionale dei bandi che definiscono i criteri e le modalità per la concessione dei benefici	Immediata in occasione di ciascun procedimento	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di bandi pubblicati	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (600 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>CONCESSIONE DI BENEFICI A STUDENTI (BORSE ERASMUS)</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,13</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
<p>Irregolarità nella valutazione della documentazione presentata.</p> <p>Accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.</p> <p>Trasmissione alle commissioni di dati non veritieri.</p>	<p>Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire la manipolazione di dati e documenti.</p>	<p>Immediata in occasione dell'avvio delle procedure</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>% di verifiche effettuate</p>	<p>0%-30%: obiettivo non raggiunto</p> <p>31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>81% - 100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (441 processi)</p>	<p></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati.	Adozione di meccanismi di rotazione nell'individuazione dei componenti delle commissioni di valutazione	Immediata	Responsabile della Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di rotazioni effettuate	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (14 commissioni di selezione)	
	Verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse tra componenti della commissione e partecipanti alla procedura mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva	Immediata	Responsabile della Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% dichiarazioni acquisite	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100%	
	Pubblicazione sul sito web istituzionale dei bandi che definiscono i criteri e le modalità per la concessione dei benefici.	Immediata	Responsabile della Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di bandi pubblicati	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (441 processi)	
Manipolazione dei risultati.	Pubblicazione sul sito web istituzionale degli elenchi dei beneficiari, nel rispetto della disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali.	Immediata in seguito all'adozione degli atti conclusivi di ciascun procedimento	Responsabile della Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di elenchi pubblicati	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo	100%	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

					raggiunto		
Alterazioni della documentazione amministrativa.	Controllo in capo ai soggetti selezionati del possesso dei requisiti legittimanti il beneficio.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di controlli effettuati	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (441 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'AII. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>PAGAMENTI A IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	3,33
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area Risorse finanziarie e Bilancio

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
---------------	--	-------------------	---	-------------------	--	---	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

<p>Omissione di controllo sulle procedure in essere.</p> <p>Mancato controllo sugli adempimenti previsti dalla normativa vigente, ad es. pagamento effettuato senza il preventivo controllo sulla regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria o senza aver effettuato la verifica presso Equitalia ove prevista</p>	<p>Rafforzamento dei controlli in fase di liquidazione e pagamento mediante la compartecipazione di più unità di personale.</p>	<p>Immediata in fase di liquidazione</p>	<p>Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio</p>	<p>n. persone coinvolte</p>	<p>n. 2</p>	<p>Ogni processo è ripartito in diverse fasi ognuna gestita da uffici diversi dell'Area</p>	
<p>Pagamento in assenza di preventivo collaudo o in assenza di certificazione di collaudo o attestazione di regolare esecuzione del servizio/fornitura.</p>	<p>Controlli sulla regolarità della documentazione amministrativo - contabile trasmessa dagli uffici al fine del pagamento.</p>	<p>Immediata</p>	<p>Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio</p>	<p>n. di controlli effettuati</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>E' sempre richiesta al responsabile dell'esecuzione del contratto lettera di autorizzazione al pagamento che attesti anche la regolarità della fornitura</p>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE INVENTARIO BENI MOBILI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,05</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area Risorse Finanziarie e Bilancio</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Utilizzo improprio dei beni mobili.  Mancato rispetto delle procedure di scarico inventariale.	Revisione del Regolamento di Ateneo in materia ed in particolare la disciplina relativa a: - procedure di carico e scarico di beni inventariabili; - scarico inventariale di attrezzature scientifiche delle strutture decentrate; - modalità di vigilanza sulla conservazione e l'utilizzo del bene, alla segnalazione e/o richiesta e di	Entro il 2017	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	Adozione del Regolamento	Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto  Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente	Misura ancora non adottata	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

	interventi di manutenzione, all'eventuale trasferimento del bene dalla collocazione iniziale ed eventuale utilizzo diverso da quello originario e al di fuori dell'Ateneo con preventiva comunicazione scritta e previa autorizzazione.				raggiunto Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto		
	Monitoraggio, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema integrato di contabilità, dei beni che risultano in uso fuori dalle strutture universitarie.	Entro il 2017	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	Redazione di un verbale recante i risultati del monitoraggio	100%	Misura ancora non adottata	
Mancato aggiornamento e controllo degli inventari e della ricognizione periodica dei beni inventariati.	Ricognizione patrimoniale	Entro il 2016	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	% della ricognizione effettuata	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	E' stata avviata la ricognizione In collaborazione con i Centri servizi e le aree dell'amministrazione centrale	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'AII. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE MAGAZZINO ECONOMALE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	3,05
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area Risorse Finanziarie e Bilancio

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure	
						Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Utilizzo improprio del magazzino economale.	Potenziamento/sostituzione dell'attuale sistema informatizzato per la gestione del magazzino dei beni di rapido consumo da estendere anche ai centri servizi.	Entro il 2016	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	% di realizzazione del potenziamento/sostituzione presso i Dipartimenti	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	Nel 2015 sono state valutate alcune soluzioni compatibili con il nuovo programma di contabilità che verrà adottato a partire dal 2016. Solo nel corso del prossimo anno sarà possibile scegliere il sistema da adottare	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>RISCOSSIONE DEI CREDITI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>2,95</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area Risorse Finanziarie e Bilancio</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
<p>Mancata o ritardata riscossione di crediti liquidi ed esigibili maturati dall'Ateneo.</p> <p>Perdita dei dati e dei documenti relativi ai crediti non soddisfatti.</p> <p>Prescrizione dei crediti.</p>	<p>Emanazione linee guida per l'adozione di un sistema di monitoraggio atto a garantire la rilevazione immediata delle fatture in scadenza.</p>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile Area Risorse Finanziarie e Bilancio</p>	<p>Predisposizione di linee guida</p>	<p>Mancata predisposizione e delle Linee guida: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione e delle Linee guida: obiettivo parzialmente raggiunto</p>	<p>Misura ancora non adottata</p>	<p></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

					Approvazione delle Linee guida da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto		
--	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Area generale	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>
PROCESSO	RIMBORSO SPESE DI MISSIONI
VALORE DI RISCHIO	2,76
STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO	Area del Personale

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Rimborso di spese non coerenti con la missione effettuata.	Controllo del rispetto dei limiti e della congruità della spesa.	Immediato	Responsabile Area del Personale	% di controlli a campione effettuati	0%-30%: obiettivo non raggiunto 31% - 80%: obiettivo parzialmente raggiunto 81% - 100%: obiettivo raggiunto	100% (5.401 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<b>Area generale</b>	<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>
<b>PROCESSO</b>	<b>CALCOLO ED EROGAZIONE BUONI PASTO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>1,75</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale Area Risorse finanziarie e Bilancio</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L' ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET (riferito alla scadenza indicata nella colonna "tempistica")</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
<p>Gestione impropria e sottrazione dei buoni pasto.</p> <p>Attribuzione di buoni pasto a dipendenti non legittimati a seguito dell'assenza dal servizio per il minimo di ore previste dalla legge.</p> <p>Inidonea custodia dei buoni pasto nelle more della distribuzione.</p>	<p>Rotazione all'interno dell'ufficio del personale addetto alla custodia ed erogazione dei buoni pasto.</p>	<p>Ogni trimestre</p>	<p>Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio</p>	<p>Rotazione effettuata</p>	<p>100%</p>	<p>Presso l'ufficio addetto alla distribuzione dei buoni pasto afferiscono n. 3 persone che si alternano nella distribuzione. Il calcolo dei buoni pasto da distribuire viene effettuato dall'area del personale e comunicato all'ufficio economato</p>	<p></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 1/c ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

<p>Erronea rilevazione della presenza/assenza in servizio per malfunzionamento sistema informatizzato.</p>	<p>Verifica annuale su eventuali malfunzionamenti del sistema di gestione presenze.</p>	<p>Ogni anno</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>% di verifiche effettuate</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% La procedura è informatizzata e non ha presentato alcuna criticità</p>	<p></p>
--	---	------------------	--	----------------------------------	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONE PER ACCESSO AI MASTER</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	7,50
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Formazione e dei Servizi agli studenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure	Stato di attuazione della misura
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
Irregolare valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Manipolazione dei risultati.	Pubblicazione sul sito web di Ateneo di informazioni chiare e omogenee sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, dei requisiti necessari per la selezione dei titoli di accesso.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Pubblicazione	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (1 processo)	
Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Scelta di criteri di valutazione ad hoc per	Rivisitazione del Regolamento di Ateneo in materia al fine di garantire omogeneità di disciplina con il Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare attenzione alla	Entro il 2016	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%:	Misura non ancora adottata	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>favorire alcuni candidati. Valutazione non oggettiva dei candidati.</p>	<p>disciplina relativa alla composizione delle commissioni prevedendo la presenza di soggetti esterni, per quanto possibile, all'Ateneo.</p>			<p>raggiunto Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto</p>	<p>obiettivo raggiunto</p>		
--	--	--	--	--	----------------------------	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONE PER ACCESSO AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, ECM</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>6,75</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Irregolare valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Manipolazione dei risultati.	Pubblicazione sul sito web di Ateneo di informazioni chiare e omogenee sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, dei requisiti necessari per la selezione dei titoli di accesso	Immediata per pubblicazione sul sito web di Ateneo.	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Pubblicazione	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (1 processo)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>Pressioni esterne per influenzare la valutazione.</p> <p>Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati.</p> <p>Valutazione non oggettiva dei candidati.</p>	<p>Rivisitazione del Regolamento di Ateneo in materia al fine di garantire omogeneità di disciplina con il Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare attenzione alle norme relative alla composizione delle commissioni prevedendo la presenza di soggetti esterni, per quanto possibile, all'Ateneo.</p>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>Misura ancora non adottata</p>	
--	--	----------------------	---	--	--	-----------------------------------	---

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>AUTENTICAZIONE PER L'ACCESSO ALLA RETE E AI SITI DELL'UNIVERSITÀ</b>	
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	6,75	
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area Sistemi Informativi	

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure	Stato di attuazione della misura
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
<p>Concessione a soggetti non legittimati di credenziali di accesso ai sistemi o alla rete internet di Ateneo o ai siti internet di Ateneo.</p> <p>Accesso alla rete da parte di soggetti esterni (pirati informatici).</p>	<p>Verifiche per accertare che gli accessi ai canali riservati siano effettuati dai soggetti titolari delle credenziali.</p>	Immediata	Responsabile Area Sistemi Informativi	% di verifiche effettuate in un anno	<p>Da 0% a 10%: obiettivo non raggiunto</p> <p>Da 11% a 20%: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Oltre 20%: obiettivo</p>	<p>Sul totale degli accessi sono state effettuate verifiche per il 40%</p>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					raggiunto		
	Verifiche per accertare che gli account siano attivati nei confronti dei soggetti legittimati.	Immediata	Responsabile Area Sistemi Informativi	% di verifiche effettuate	Da 0% a 10%: obiettivo non raggiunto Da 11% a 20%: obiettivo parzialmente raggiunto Oltre 20%: obiettivo raggiunto	Sul totale dei processi sono state effettuate verifiche per il 40%	●
	Verifiche sulla correttezza dell'operato degli amministratori di sistema tramite l'analisi dei log di accesso ai sistemi.	Immediata	Responsabile Area Sistemi Informativi	Log di accesso ai sistemi	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	Sul totale degli accessi la verifica è stata fatta su tutti i log di accesso. Controlli a campione sull'operato sono effettuati periodicamente nei limiti della fattibilità tecnica.	●

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE ARCHIVI INFORMATICI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>6,75</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area Sistemi Informativi</b>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Accesso a locali o uffici da parte di soggetti non autorizzati	Rafforzamento dei sistemi di sicurezza di controllo accessi	Entro il 2017	Responsabile Area Sistemi Informativi	Report sui di sistema sicurezza adottati	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	Misura adottata per il data center Edificio. U5 tramite badge personale. Da implementare nel nuovo data center Edificio. U7. (attualmente controllo tramite identificazione personale e firma di un registro accessi)  Sistema di telecamere per controllo dell'accesso agli uffici Area Sistemi informativi.	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>Utilizzo di dati (non solo personali o sensibili) presenti nel sistema informativo per scopi illeciti.</p> <p>Cessione di dati a scopo di lucro.</p> <p>Modifica/falsificazione dati.</p> <p>Altri utilizzi illeciti dei dati finalizzati ad ottenere un beneficio personale o per altri.</p>	<p>Mappatura dei processi e del personale responsabile del trattamento dei dati.</p> <p>Accesso sotto autenticazione e autorizzazione in funzione del tipo di dati.</p> <p>Sistemi di filtraggio e firewalling per impedire intromissioni dall'esterno e da personale non autorizzato.</p> <p>Analisi del Regolamento di Ateneo vigente in materia al fine di valutare eventuali criticità da superare con modifiche e integrazioni.</p>	<p>Entro il 2017</p>	<p>Responsabile Area Sistemi Informativi</p>	<p>Relazione su esiti delle attività di analisi</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>Misura adottata per il 2015 ma da rimodulare in previsione dell'adozione del nuovo sistema informativo ERP di Ateneo nel 2016 e in funzione dei nuovi ruoli del personale derivanti dalla riorganizzazione (da adottare entro il 2017)</p>	
--	--	----------------------	--	---	--	---	---

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE UTENZE TELEFONICHE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>6,75</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area Sistemi Informativi</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILI PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Abusi nell'utilizzo della rete telefonica	Verifiche sistematiche e a campione atte ad accertare eventuali abusi.	Immediata	Responsabile Area Sistemi Informativi	% di verifiche a campione effettuate alle linee telefoniche attive	< 70%: obiettivo non raggiunto > 70%: obiettivo raggiunto	100% E' stato effettuato un controllo su tutte le fatture bimestrali relative a tutte le utenze dell'Ateneo.	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>SCELTA DEL NOTAIO PER LA REDAZIONE DI ATTI PUBBLICI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>5,93</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Tutte le strutture interessate</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Abuso dell'affidamento diretto per favorire uno o più studi notarili	Costituzione di un albo ufficiale di notai, formato a seguito di procedura di selezione pubblica in base a criteri appositamente prestabiliti.	Entro il 2017	Responsabile Area della Ricerca	Predisposizione dell'Albo	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	Misura ancora non adottata	
	Applicazione del principio di rotazione per l'affidamento dell'incarico da operarsi anche in	Immediata in occasione di ciascuna procedura	Responsabili delle strutture interessate	% rotazione effettuata	< 50%: obiettivo non raggiunto > 50%: obiettivo	Essendo stata attivata una sola procedura non è stato possibile	N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

	ragione della competenza specifica.				raggiunto	valutare l'applicazione della misura..	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONE PER ACCESSO ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	5,69
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Formazione e dei Servizi agli studenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Irregolare valutazione della documentazione amministrativa. Manipolazione dei risultati.	Pubblicazione sul sito web di Ateneo di informazioni chiare e omogenee sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, dei requisiti necessari per la selezione dei titoli di accesso.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Pubblicazione	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (1 processo)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>Pressioni esterne per influenzare la valutazione.</p> <p>Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati.</p> <p>Valutazione non oggettiva dei candidati.</p>	<p>Rivisitazione del Regolamento di Ateneo in materia al fine di garantire omogeneità di disciplina con il Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare attenzione alle norme relative alla composizione delle commissioni prevedendo la presenza di soggetti esterni, per quanto possibile, all'Ateneo.</p>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Adozione nuovo Regolamento</p>	<p>Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto</p>	<p>Misura ancora non adottata</p>	
<p>Omissione di vigilanza durante le prove.</p>	<p>Rotazione del personale addetto alla vigilanza.</p>	<p>Immediata</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>% di personale ruotato</p>	<p>&lt; 50%: obiettivo non raggiunto</p> <p>&gt; 50%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (1 processo)</p>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONE PER ACCESSO AI DOTTORATI DI RICERCA</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	5,33
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Formazione e dei Servizi agli studenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Irregolare valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.  Manipolazione dei risultati.	Pubblicazione sul sito web di Ateneo di informazioni chiare e omogenee sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, dei requisiti necessari per la selezione dei titoli di accesso.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Pubblicazione	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (1 processo)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>Pressioni esterne per influenzare la valutazione.</p> <p>Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati.</p> <p>Valutazione non oggettiva dei candidati.</p>	<p>Rivisitazione del Regolamento di Ateneo in materia al fine di garantire omogeneità di disciplina con il Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare attenzione alle norme relative alla composizione delle commissioni prevedendo la presenza di soggetti esterni, per quanto possibile, all'Ateneo.</p>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Adozione nuovo Regolamento</p>	<p>Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto</p>	<p>Misura adottata</p>	
--	--	----------------------	---	-----------------------------------	--	------------------------	---

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONE PER CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO A LIVELLO LOCALE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	5,25
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Formazione e dei Servizi agli studenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Irregolare valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.  Manipolazione dei risultati.	Pubblicazione sul sito web di Ateneo di informazioni chiare e omogenee sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, dei requisiti necessari per la selezione dei titoli di accesso.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Pubblicazione	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (26 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>Pressioni esterne per influenzare la valutazione.</p> <p>Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati.</p> <p>Valutazione non oggettiva dei candidati.</p>	<p>Rivisitazione del Regolamento di Ateneo in materia al fine di garantire omogeneità di disciplina con il Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare attenzione alle norme relative alla composizione delle commissioni prevedendo la presenza di soggetti esterni, per quanto possibile, all'Ateneo.</p>	<p>Entro il 2016</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Adozione nuovo Regolamento</p>	<p>Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto</p>	<p>Misura ancora non adottata</p>	
<p>Omissione di vigilanza durante le prove.</p>	<p>Rotazione del personale addetto alla vigilanza</p>	<p>Immediata</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>% di personale ruotato</p>	<p>&lt; 50%: obiettivo non raggiunto &gt; 50%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (26 processi)</p>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>ESAME DI ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>4,88</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</b>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure	Stato di attuazione della misura
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
Irregolare valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Manipolazione dei risultati.	Pubblicazione sul sito web di Ateneo di informazioni chiare e omogenee sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, dei requisiti necessari per la selezione dei titoli di accesso.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Pubblicazione	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (4 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Omissione di vigilanza durante le prove.	Rotazione del personale addetto alla vigilanza	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di personale ruotato	< 50%: obiettivo non raggiunto  > 50%: obiettivo raggiunto	100% (4 processi)	
--	--	-----------	--	------------------------	--	-------------------	---

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONE PER CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO A LIVELLO NAZIONALE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	4,88
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Formazione e dei Servizi agli studenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure	Stato di attuazione della misura
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
<p>Irregolare valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete o prive di alcuni requisiti o fuori termine.</p> <p>Ammissione alla prova di soggetti non legittimati per irregolare controllo dei documenti di identità e della documentazione cartacea richiesta (mav o</p>	<p>Pubblicazione sul sito web di Ateneo di informazioni chiare e omogenee sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, dei requisiti necessari per la selezione dei titoli di accesso.</p>	<p>Immediata</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Pubblicazione</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (3 processi) sul sito web di Ateneo</p>	<p></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

modulo).							
Omissione di vigilanza durante le prove.	Rotazione del personale addetto alla vigilanza.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di personale ruotato	< 50%: obiettivo non raggiunto  > 50%: obiettivo raggiunto	100% (3 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE CARRIERA DOCENTI E RICERCATORI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	4,67
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area del Personale

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)			Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
						Misura adottata	ancora non	non	
Attribuzione di incarichi di insegnamento non necessari.	Adozione di un Regolamento interno riportante, tra gli altri: - i criteri oggettivi e predeterminati per l'autorizzazione a svolgere incarichi, tali da escludere situazioni di incompatibilità e potenziale conflitto di interessi; - definizione di un elenco delle attività extra istituzionali precluse.	Entro il 2016	Responsabile Area del Personale	Adozione del Regolamento	Mancata predisposizione della bozza di Regolamento o: obiettivo non raggiunto  Predisposizione della bozza di Regolamento o: obiettivo	Misura adottata	ancora non	non	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					parzialmente raggiunto Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto		
Alterazione o non fedele trascrizione di dati relativi allo stato giuridico o al trattamento economico.	Proposta di adozione di un Regolamento di Ateneo/Linee guida atto a disciplinare le modalità di verifica dello svolgimento delle attività demandate dalla legge ai docenti e ai ricercatori (attività didattica e di servizio)	Entro il 2016	Responsabile Area del Personale	Adozione del Regolamento/Linee guida	Mancata predisposizione della bozza di Regolamento/Linee guida: obiettivo non raggiunto Predisposizione della bozza di Regolamento/Linee Guida: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione	<b>Misura già adottata al 100% nel 2015.</b> Sono state predisposte delle Linee guida per l'attività didattica AA 2015/2016 – 2016/2017	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					e del Regolament o/Linee guida da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto		
--	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>NEGOZIAZIONE E STIPULA DI ACCORDI CON ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	4,28
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Formazione e dei Servizi agli studenti

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Pressioni esterne volte ad influenzare la scelta della controparte e le condizioni contrattuali.	Introduzione di linee guida al fine di rendere omogenee e trasparenti le procedure di negoziazione.	Entro il 2016	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Adozione Linee guida	Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto Predisposizione della	<b>Misura già adottata al 100% nel 2015.</b> Linee guida approvate dalla Commissione di Ateneo per l'internazionalizzazione il 19.11.2015.	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					bozza di Regolament o: obiettivo parzialmente raggiunto  Approvazion e del Regolament o da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto		
--	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>COSTITUZIONE O ADESIONE A FORME ASSOCIATIVE, IVI COMPRESI SPIN OFF (SOCIETÀ, CONSORZI, SOCIETÀ CONSORTILI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI) PER ATTIVITÀ DI RICERCA O FORMAZIONE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	4,14
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Ricerca

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Creazione di situazioni di indebito vantaggio. Sussistenza di situazioni di concorrenza sleale	Monitoraggio periodico dei risultati dell'attività dell'ente partecipato anche al fine di valutare i vantaggi che dalla partecipazione derivano all'Università.	Annuale	Responsabile Area della Ricerca	% di monitoraggi effettuati sulla documentazione pervenuta	Da 0% a 30%: obiettivo non raggiunto Da 31% a 60%: obiettivo parzialmente raggiunto	Il monitoraggio viene effettuato annualmente dall'Area della Ricerca e si sostanzia nella raccolta della documentazione.	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					Oltre 60%: obiettivo raggiunto		
--	--	--	--	--	--------------------------------------	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE CARRIERE STUDENTI E VERBALIZZAZIONE ESAMI DI PROFITTO</b>	
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	3,81	
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure	Stato di attuazione della misura
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
Irregolare valutazione della documentazione amministrativa (accettazione di pratiche incomplete o prive di alcuni requisiti o fuori termine). Alterazioni della	Rotazione del personale addetto alla gestione delle pratiche amministrative.	Ogni anno	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di personale ruotato	< 50%: obiettivo non raggiunto > 50%: obiettivo raggiunto	È garantita la rotazione nella gestione delle pratiche (30.000 carriere attive) tra il personale afferente agli uffici competenti	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

documentazione amministrativa. Alterazione o non fedele inserimento nel sistema dei dati relativi alla carriera universitaria. Omissione di controlli sulla veridicità delle autocertificazioni sulla contribuzione o mancata istruttoria in caso di denunce.	<p>Publicazione sul sito web di Ateneo di informazioni chiare e omogenee sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione, dei requisiti necessari per la selezione dei titoli di accesso.</p> <p>Intensificazione dei controlli sulla regolarità contributiva degli studenti e sulla veridicità delle dichiarazioni rese.</p>	<p>Immediata</p> <p>Ogni anno</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p> <p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Pubblicazione</p> <p>n. di controlli eseguiti all'anno rispetto al n. di studenti iscritti</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p> <p>Da 0 a 500: obiettivo non raggiunto</p> <p>Da 501 a 2000: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>&gt; 2000: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (66 corsi di studio)</p> <p>932 controlli su 30.000 carriere attive</p> <p>Misura ancora non adottata</p>	<p></p> <p></p> <p></p>
Mancata o tardiva verbalizzazione. Infedele verbalizzazione.	Perfezionamento della procedura di verbalizzazione on line degli esami di profitto.	Entro il 2016	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Perfezionamento della procedura	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	Misura ancora non adottata	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DELLA FIRMA DIGITALE RILASCIATA AL PERSONALE DELL'ATENEO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	3,75
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Settore Gestione Documentale

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Utilizzo improprio della firma digitale	Adozione di un Regolamento per il corretto utilizzo.	Entro il 2016	Responsabile Settore Gestione Documentale	Adozione del Regolamento	Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto Predisposizione della bozza di Regolamento	In fase di redazione	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					o: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione e del Regolamento o da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto.		
--	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO IN ENTRATA E DELLA POSTA IN ENTRATA E IN USCITA</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,75</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Settore Gestione Documentale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Inosservanza delle disposizioni in materia di pubblicazione sull'Albo di Ateneo.	Rispetto delle modalità e dei tempi di pubblicazione dei documenti all'Albo di Ateneo.	Immediata	Responsabile Settore Gestione Documentale	% di pubblicazioni effettuate nel rispetto dei termini	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (su 1.972 documenti pubblicati)	
Inosservanza regole di conservazione dei documenti pubblicati. Mancata archiviazione	Conservazione al repertorio dell'Albo dei documenti pubblicati.	Immediata al termine del periodo di pubblicazione	Responsabile Settore Gestione Documentale	% di documenti conservati al repertorio rispetto a quelli pubblicati	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%:	100% (su 1.972 documenti pubblicati)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

della documentazione.					obiettivo raggiunto		
Inosservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e conservazione dei documenti registrati.	Rotazione del personale addetto alla protocollazione.	Periodica	Responsabile Settore Gestione Documentale	% di personale ruotato	< 50%: obiettivo non raggiunto  >50 % obiettivo raggiunto	Considerato l'elevato numero di documenti protocollati (circa 9.900) tutto il personale assegnato all'Ufficio è addetto alla protocollazione e registrazione.	
Inosservanza delle disposizioni in materia di sicurezza dei locali di archiviazione e delle norme riguardanti i depositi d'archivio.	Attuazione delle procedure per la gestione degli archivi	Entro il 2018	Responsabile Settore Gestione Documentale	Redazione dell'elenco di consistenza dell'archivio di deposito dell'Amministrazione centrale	Mancata predisposizione dell'elenco di consistenza: obiettivo non raggiunto  Predisposizione dell'elenco di consistenza: obiettivo raggiunto	Il documento illustrativo delle procedure è già stato redatto ed è allegato al Manuale di gestione pubblicato nel sito web istituzionale.  Ad oggi è stata avviata un'attività preliminare che ha visto coinvolti i Responsabili di Area al fine di definire l'elenco di consistenza per la corretta gestione dell'archivio di deposito secondo le modalità previste nel Manuale di gestione	
	Rafforzamento delle misure di sicurezza	Entro il 2018	Responsabile Settore Gestione Documentale	Redazione Linee guida di gestione degli accessi agli	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%:		N.V.

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

				archivi	obiettivo raggiunto		
--	--	--	--	---------	---------------------	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>GESTIONE DEI BREVETTI DELL'UNIVERSITÀ (DEPOSITO E MANTENIMENTO, CESSIONE E LICENZA)</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	3,67
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Ricerca

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Potenziali conflitti di interessi. Influenze indebite volte a condizionare la scelta dei contraenti e le condizioni di cessione/licenza dei titoli di private industriali.	Rivisitazione delle norme procedurali al fine di adottare un nuovo Regolamento di Ateneo in materia, anche in collaborazione con altri Atenei lombardi	Entro il 2016	Responsabile Area della Ricerca	Adozione del nuovo Regolamento di Ateneo	Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto Predisposizione della bozza di Regolamento	Sono state approvate dal CdA di dicembre 2015 le linee guida condivise con altri 3 atenei lombardi. La misura è volta alla semplificazione dei processi	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					o: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazioni e del Regolamento o da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto.		
Mancata pubblicizzazione e diffusione delle informazioni.	Pubblicazione sul sito internet delle informazioni relative ai brevetti depositati	Immediata in occasione di ciascun deposito del brevetto	Responsabile Area della Ricerca	Pubblicazione sul sito web di Ateneo	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	Il processo è stato implementato la finalità è la valorizzazione del portafoglio brevettuale dell'ateneo, nel mese di dicembre 2015 sarà pubblicato il bando per la selezione di soggetti economici interessati	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>SELEZIONI PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,57</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure	Stato di attuazione della misura
						Anno 2015 (*)	Anno 2015 (**)
Mancata pubblicità del bando per ridurre il numero di possibili candidature. Requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti.	Pubblicità e chiarezza nel bando di selezione dei criteri generali in base ai quali deve essere effettuata la valutazione.	Immediata	Responsabile Area del Personale	% di bandi formulati secondo i criteri di chiarezza rispetto al totale dei bandi pubblicati	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (96 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>Inidoneità dei mezzi di conservazione della documentazione prodotta e possibilità di manomissioni e anomalie che mettono a rischio la <i>par condicio</i> dei concorrenti.</p>	<p>Verifica dell'adeguata conservazione della documentazione.</p>	<p>Immediata</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>% di verifiche effettuate</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (96 processi)</p>	<p></p>
<p>Mancato controllo sugli atti del procedimento e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni e sulla correttezza dei titoli e delle pubblicazioni presentate. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Alterazioni della documentazione amministrativa. Trasmissione alle commissioni di valutazione di dati non veritieri. Divulgazione di informazioni in violazione della riservatezza imposta</p>	<p>Informatizzazione del flusso documentale.</p>	<p>Entro il 2017</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>Adozione procedura informatizzata</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>Attualmente la procedura è in fase di test</p>	<p></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

dal procedimento. Manipolazione dei risultati.							
<p>Irregolarità nella composizione della commissione rispetto a quanto previsto nel Regolamento di Ateneo.</p> <p>Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali per esempio la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione.</p> <p>Valutazione discrezionale dei candidati o non conforme ai criteri definiti.</p> <p>Pressioni esterne volte ad influenzare la valutazione.</p>	<p>Pubblicazione sul sito web istituzionale degli atti e dei verbali delle operazioni selettive</p>	<p>Immediata</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>% verbali pubblicati</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (96 processi)</p>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,45</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area della Ricerca</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
---------------	--	-------------------	---	-------------------	---------------	---	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>utilizzo improprio delle risorse per fini diversi da quelli previsti per i progetti.</p> <p>Irregolarità correlate alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti.</p> <p>Potenziali conflitti di interessi e condizionamenti da parte di centri di interessi esterni.</p> <p>Quantificazione maggiore della spesa del personale per rendicontazione progetti.</p>	<p>Verifiche a campione della corrispondenza ai criteri previsti nei bandi della documentazione contabile utilizzata ai fini della rendicontazione. Estensione alle tipologie progettuali diverse da PRIN e FIRB</p>	<p>Immediata</p>	<p>Responsabile Area della Ricerca</p>	<p>% di verifiche effettuate rispetto ai progetti in corso nell'anno</p>	<p>&gt;15%: obiettivo raggiunto</p>	<p>E' stata nominata dal Direttore Generale l'unità centrale di audit. Allo stato attuale l'operatività è limitata ai soli progetti PRIN e FIRB</p>	<p style="text-align: center;"></p>
--	--	------------------	--	--	---	---	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>RENDICONTAZIONE DI PROGETTI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI/PRIVATI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,45</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Utilizzo delle risorse per fini diversi da quelli previsti per i progetti. Irregolarità correlate alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti.	Verifiche della corrispondenza ai criteri previsti nei bandi della documentazione contabile utilizzata ai fini della rendicontazione.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di verifiche rispetto al n. di procedure effettuate	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (441 processi)	
Potenziali conflitti di interessi e condizionamenti da parte di centri di interessi esterni.	Semplificazione, razionalizzazione ed adeguata pubblicità dell'informativa riguardante le procedure di rendicontazione.	Entro il 2016	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Adozione delle misure di razionalizzazione e della procedura	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%:	Misura ancora non adottata	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Erronea quantificazione della spesa del personale.					obiettivo raggiunto		
	Definizione delle modalità di coordinamento dell'attività del Responsabile del progetto con la Struttura amministrativa di riferimento.	Entro il 2016	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Individuazione delle modalità di coordinamento	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	Misura ancora non adottata	
	Verifica della predisposizione della documentazione ai fini della regolare della rendicontazione.	Immediata	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di verifiche rispetto al n. di procedure effettuate	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (441 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>CONTRATTI DI COMODATO</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,33</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area della Ricerca Area Risorse Finanziarie e Bilancio</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L' ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Utilizzo improprio dei beni dati in comodato	Analisi del Regolamento interno in materia al fine di valutare eventuali criticità da superare con modifiche e integrazioni.	Entro il 2016	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	Relazione su esiti delle attività di analisi	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	Misura ancora non adottata	
	Monitoraggio della corretta esecuzione del contratto	Periodicamente ed almeno una volta l'anno (a decorrere dal	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	% di verifiche effettuate rispetto ai contratti stipulati	Da 0% a 30%: obiettivo non raggiunto Da 31% a	Misura ancora non adottata	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

		2017)			70%: obiettivo parzialmente raggiunto Oltre 70%: obiettivo raggiunto		
--	--	-------	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'All. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>EROGAZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI AL PUBBLICO (PRESTITO, SERVIZI INTERBIBLIOTECARI)</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,33</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area Biblioteca d'Ateneo</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L' ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Sottrazione o danneggiamento del materiale librario o documentale.	Analisi dei Regolamenti di Ateneo vigenti che disciplinano la materia al fine di valutare eventuali criticità da superare con modifiche e integrazioni	Entro il 2018	Responsabile Area Biblioteca d'Ateneo	Relazione su esiti delle attività di analisi	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	E' in corso l'attività di analisi	
Mancato o tardivo aggiornamento degli inventari e della ricognizione periodica.	Rotazione del personale di front office addetto al prestito librario nelle sedi delle biblioteche di Ateneo.	ogni anno	Responsabile Area Biblioteca d'Ateneo	% di personale che ha fatto turni di sportello rispetto al totale	< 50%: obiettivo non raggiunto	63%	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

				del personale afferre all'Area	> 50%: obiettivo raggiunto		
Ritardata o mancata restituzione dei prestiti. Mancata applicazione delle sanzioni in seguito a episodi corruttivi..	Monitoraggio prestiti scaduti con applicazione di sanzioni per gli utenti inadempienti	Immediata	Responsabile Area Biblioteca d'Ateneo	% libri restituiti rispetto a quelli prestati	< 90%: obiettivo non raggiunto  > 90%: obiettivo raggiunto	99%	
	Invio tramite raccomandata A/R di diffida alla restituzione per i prestiti non restituiti nonostante le ordinarie procedure di sollecito	Ogni anno con riferimento ai prestiti scaduti nell'anno precedente	Responsabile Area Biblioteca d'Ateneo	% diffide inviate rispetto ai prestiti non restituiti	< 70%: obiettivo non raggiunto  > 70%: obiettivo raggiunto	<b>Misura introdotta nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>PROCEDURE SELETTIVE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DI DOCENTI E PTA NELL' AMBITO DI PROGRAMMI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	2,33
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	Area della Formazione e dei Servizi agli studenti

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L' ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015		Stato di attuazione della misura Anno 2015
						(*)	(**)	
Irregolarità nella valutazione della documentazione amministrativa: accettazione di domande incomplete, o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Alterazioni della documentazione amministrativa. Trasmissione alla	Rotazione del personale addetto alla gestione delle pratiche amministrative	Entro il 2016	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	% di personale ruotato	< 30%: obiettivo non raggiunto > 30%: obiettivo raggiunto	Misura adottata	ancora non	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>commissione di dati non veritieri.</p> <p>Pressioni esterne per influenzare la valutazione.</p> <p>Manipolazione dei risultati.</p>							
<p>Scelta di criteri di valutazione ad hoc per favorire alcuni candidati.</p> <p>Valutazione non oggettiva dei candidati.</p>	<p>Aggiornamento del Regolamento in materia al fine di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire requisiti oggettivi per la presentazione delle domande di selezione;</li> <li>- stabilire criteri oggettivi per la designazione dei componenti delle Commissioni di valutazione, al fine di garantire maggiormente l'imparzialità della procedura.</li> </ul>	<p>Entro il 2017</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Adozione del Regolamento</p>	<p>Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto.</p>	<p>Misura ancora non adottata</p>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>PROCEDURE DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI DI I E II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L. 240/2010</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>4,08</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Elaborazione del bando non conforme ai requisiti previsti dal Regolamento interno. Requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti.	Predisposizione di bandi di selezione nel rispetto delle norme previste nel Regolamento di Ateneo in materia, evitando la previsione di requisiti di accesso connotati da spiccata specificità o eccessiva genericità tali da determinare discriminazioni nella partecipazione e favoritismi nei confronti di potenziali concorrenti.	Immediata in fase di redazione dei bandi	Responsabile Area del Personale	% di bandi redatti nel rispetto dei criteri indicati	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (4 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

Mancato controllo sugli atti del procedimento. Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine. Alterazione della documentazione presentata a corredo della domanda. Trasmissione alle commissioni di valutazione di dati non veritieri. Diffusione o anticipazione di informazioni relative agli argomenti in caso sia richiesta la prova della lezione svolta in seduta pubblica.	Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.	Immediata prima della conclusione della procedura	Responsabile Area del Personale	% delle verifiche effettuate	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (4 processi)	
Inidoneità dei mezzi di conservazione della documentazione prodotta e possibilità di manomissioni e anomalie che mettono a rischio la par condicio dei concorrenti	Verifica della corretta conservazione della documentazione	Immediata in fase di controllo della documentazione posta a corredo della domanda	Responsabile Area del Personale	% delle verifiche effettuate	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	100% (4 processi)	
Irregolarità nella composizione delle	Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi dei componenti	Immediata al momento della	Responsabile Area del	% delle dichiarazioni	< 100%: obiettivo non	100% (4 processi)	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>commissioni rispetto a quanto previsto nel Regolamento di Ateneo. Costituzioni di commissioni "mirate". Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione. Valutazione discrezionale dei candidati o non conforme ai criteri definiti. Pressioni esterne per influenzare la valutazione. Manipolazione dei risultati.</p>	<p>della commissione mediante verifica dell'insussistenza delle situazioni di incompatibilità tra i componenti ed i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni</p>	<p>conoscenza della lista dei candidati</p>	<p>Personale</p>	<p>acquisite rispetto ai processi espletati</p>	<p>raggiunto 100%: obiettivo raggiunto</p>		
--	---	---	------------------	---	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>CONFERIMENTO INCARICHI DI DOCENZA A TERZI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,85</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Conferimento di incarichi non supportato da adeguata pubblicità dei bandi.	Pubblicazione sul sito web istituzionale dei bandi di selezione	Immediata in occasione di ciascuna procedura	Responsabile Area del Personale	% dei bandi pubblicati rispetto a quelle emanate	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (22 processi)	
Attribuzione di incarichi di insegnamento in carenza dei requisiti previsti dalla	Rivisitazione del Regolamento di Ateneo	Entro il 2016	Responsabile Area del Personale	Adozione del Regolamento	Mancata predisposizione della bozza di	<b>Misura programmata nel PTPC 2015-2017 con scadenza 2015 ma riprogrammata per il</b>	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<p>normativa vigente.</p> <p>Irregolarità nella attestazione dei requisiti di qualificazione scientifica o professionale richiesti al soggetto.</p>					<p>Regolamento: obiettivo non raggiunto</p> <p>Predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto</p> <p>Approvazione e del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto.</p>	<p><b>2016</b> in vista del passaggio alla nuova procedura informatizzata al fine di definire un testo completo ed aggiornato in ogni parte.</p>	
---	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

<b>PROCESSO</b>	<b>PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DEI RICERCATORI AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L. 240/2010</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,76</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area del Personale</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Elaborazione di bandi di concorso poco chiari	Publicità e chiarezza nel bando dei criteri generali in base ai quali deve essere effettuata la valutazione.	Immediata in fase di redazione del bando	Responsabile Area del Personale	% dei bandi emanati nel rispetto dei criteri	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	100% (10 processi)	
Inidoneità dei mezzi di conservazione della documentazione prodotta e possibilità di manomissioni e anomalie che mettono a	Verifica della corretta della conservazione documentazione.	Immediata in fase di controllo della documentazione posta a corredo della	Responsabile Area del Personale	% di verifiche effettuate	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%:	100% (10 processi).	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

rischio la par condicio dei concorrenti.		domanda			obiettivo raggiunto		
<p>Mancato controllo sugli atti del procedimento e mancata verifica sulla veridicità delle autocertificazioni e sulla correttezza dei titoli e delle pubblicazioni presentate.</p> <p>Accettazione delle domande incomplete o prive di alcuni requisiti o presentate fuori termine.</p> <p>Alterazione della documentazione amministrativa.</p> <p>Trasmissione alle commissioni di valutazione di dati non veritieri.</p> <p>Divulgazione di informazioni riservate.</p>	<p>Verifica della correttezza e imparzialità dell'operato mediante controlli preventivi e successivi al fine di prevenire manipolazione di dati e documenti.</p>	<p>Prima della conclusione della procedura</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>% di verifiche effettuate</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (10 processi)</p>	<p>●</p>
<p>Requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti.</p>	<p>Previsione di requisiti oggettivi di partecipazione alla selezione previsti dal bando.</p>	<p>Immediata in fase di redazione del bando.</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>% di bandi privi di requisiti personalizzati</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo</p>	<p>100% (10 processi)</p>	<p>●</p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					raggiunto		
<p>Irregolarità nella composizione delle commissioni rispetto a quanto previsto nel Regolamento di Ateneo.</p> <p>Costituzioni di commissioni "mirate".</p> <p>Inosservanza delle procedure poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, ad esempio, la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione.</p> <p>Valutazione discrezionale dei candidati o non conforme ai criteri definiti.</p> <p>Pressioni esterne per influenzare la valutazione.</p> <p>Manipolazione dei risultati.</p>	<p>Rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi dei componenti della commissione mediante verifica dell'insussistenza delle situazioni di incompatibilità tra i componenti ed i candidati mediante acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni</p>	<p>Immediata al momento della conoscenza della lista dei candidati.</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>% delle dichiarazioni acquisite rispetto alle procedure espletate verifiche effettuate</p>	<p>&lt; 100%: obiettivo non raggiunto</p> <p>100%: obiettivo raggiunto</p>	<p>100% (10 processi)</p>	<p></p>

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>PROCEDURA PER LA SCELTA DELLA CASA EDITRICE PER CONTRATTI DI EDIZIONE</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>4,87</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area della Ricerca</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Abuso dell'affidamento diretto per favorire una particolare casa editrice.	Rivisitazione delle norme interne e redazione Linee guida	Entro il 2016	Responsabile Area della Ricerca	Adozione delle Linee guida	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	E' in corso l'analisi della normativa interna.	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE**

PROCESSO	SCELTA DEL CONSULENTE BREVETTUALE PER BREVETTI DELL'UNIVERSITÀ						
VALORE DI RISCHIO	3,96						
STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO	Area della Ricerca						
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	TEMPISTICA	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)	Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)
Abuso dell'affidamento diretto per favorire un particolare consulente brevettuale.	Costituzione di un albo ufficiale di consulenti/studi di consulenza, formato a seguito di procedura di selezione pubblica in base a criteri appositamente prestabiliti.	Entro il 2016	Responsabile Area della Ricerca	Predisposizione dell'Albo	< 100%: obiettivo non raggiunto  100%: obiettivo raggiunto	In fase di analisi	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

<b>PROCESSO</b>	<b>CONCESSIONE ALL'USO DEGLI SPAZI DELL'UNIVERSITÀ PER EVENTI</b>
<b>VALORE DI RISCHIO</b>	<b>3,40</b>
<b>STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO</b>	<b>Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</b>

<b>RISCHI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>Esiti Monitoraggio attuazione misure Anno 2015 (*)</b>	<b>Stato di attuazione della misura Anno 2015 (**)</b>
Gestione discrezionale e non trasparente delle assegnazioni degli spazi.	Revisione del Regolamento vigente al fine di prevedere specifiche misure volte a garantire l'imparzialità della scelta del concessionario.	Entro il 2017	Responsabile Area R.I.S.	Adozione del Regolamento	Mancata predisposizione della bozza di Regolamento: obiettivo non raggiunto Predisposizione della	E' stata avviata la fase di studio	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

## AII. 2 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

					bozza di Regolamento: obiettivo parzialmente raggiunto Approvazione e del Regolamento da parte degli organi competenti: obiettivo raggiunto.		
	Verifica della regolarità del pagamento del corrispettivo e del corretto utilizzo degli spazi da parte del concessionario.	Immediata in occasione di ogni evento	Responsabile Area R.I.S.	% di verifiche effettuate	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	440 verifiche effettuate su 440 procedure di concessioni di spazi	
	Revisione periodica ed aggiornamento del tariffario sulla base dei prezzi di mercato.	Ogni anno a decorrere dal 2017	Responsabile Area R.I.S.	Pubblicazione del tariffario aggiornato	< 100%: obiettivo non raggiunto 100%: obiettivo raggiunto	Misura ancora non adottata	

(\*) Nella colonna sono riportati gli esiti del monitoraggio condotto nel 2015 dal RPC con riferimento alle misure di prevenzione previste nel PTPC 2015-2017 ma riproposte nel PTPC 2016-2018 in quanto trattasi di misure ad attuazione permanente o periodica o di misure la cui adozione è programmata entro la scadenza del triennio 2016-2018. Il consuntivo delle misure da adottare entro il 2015 è invece riportato nell'Al. 3.

(\*\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non era programmata nel PTPC 2015-2017 oppure perché, seppur programmata nel PTPC 2015-2017, non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute.

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

MISURE OBBLIGATORIE EX LEGE				
MISURA	ATTIVITÀ	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	Esiti Monitoraggio Anno 2015	Stato di attuazione (*)
TRASPARENZA	Approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017.	RT	Il PTTI è stato approvato dal CDA nella seduta del 27.1.2015.	●
CODICE DI COMPORTAMENTO	Aggiornamento del Codice di comportamento d'Ateneo.	UPD	Il nuovo testo del Codice di Comportamento è stato approvato dal CDA nella seduta del 24.11.2015.	●
	Emanazione di una direttiva per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 13 D.P.R. 62/2013	RPC	Emanazione della Circ. n. 31 del 20.03.2015	●
ROTAZIONE	Identificazione degli uffici che erogano servizi nelle aree a più elevato rischio di corruzione.	RPC in collaborazione con il Responsabile dell'Area del Personale	Ricognizione effettuata: le relative risultanze sono state verbalizzate in data 13.7.2015.	●
CONFERIMENTO ED DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	Aggiornamento dei Regolamenti di Ateneo vigenti in materia alla luce delle modifiche introdotte all'art. 53 D. Lgs. 165/2001 dalla L. 190/2012	Responsabile Area del Personale	La bozza del nuovo Regolamento è stata già predisposta ed è al vaglio dell'organo di indirizzo (CDA)  <b>Misura parzialmente adottata e pertanto riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b>	●
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA	Predisposizione di un apposito account per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti	RPC	Nel corso del 2015, al fine di rafforzare i contatti con l'utenza esterna, è stato predisposto sul sito istituzionale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente/Altri	●

(\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

<b>SOCIETÀ CIVILE</b>	che intrattengono rapporti con l'amministrazione		<i>contenuti/Prevenzione della corruzione</i> " un apposito account anticorruzione@unimib.it da utilizzare per segnalare eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'Università.	
<b>MONITORAGGIO RAPPORTI AMMINISTRAZIONE/SOG GETTI ESTERNI</b>	Emanazione di una direttiva per l'attuazione del monitoraggio.	RPC	Con Circ. 36/2015 del 2.4.2015 il RPC ha fornito apposite direttive in merito inviando contestualmente la relativa modulistica da utilizzare a tali fini.	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

### AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo

MISURE ULTERIORI				
PROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	RESPONSABILE PER L'ADOZIONE DELLA MISURA	Esiti Monitoraggio Anno 2015	Stato di attuazione (*)
PROTOCOLLO	Estensione del Protocollo informatico alle Scuole interdipartimentali	Responsabile Settore Gestione documentale	Il Protocollo informatico è stato esteso a tutte le Scuole.	
AUTORIZZAZIONE AL TELELAVORO	Revisione del Regolamento vigente al fine di superare le criticità e i rischi prospettati.	Responsabile Area del Personale	Il nuovo Regolamento è stato emanato con DR n. 1563/2015 del 08/06/2015	
AUTORIZZAZIONI PER MISSIONI	Previsione di criteri di rotazione del personale interessato, compatibilmente al ruolo professionale.	Responsabili delle strutture interessate Direttori di Dipartimento	<b>Misura parzialmente adottata ma non riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b> in quanto la rotazione avviene sempre compatibilmente al ruolo professionale.	<b>N.V.</b>
PROCEDURE SELETTIVE PER IL PERSONALE STRUTTURATO	Aggiornamento del vigente Regolamento in materia integrato con norme che definiscano la composizione e le ipotesi di incompatibilità dei membri della commissione.	Responsabile Area del Personale	<b>Non adottata</b> in vista del passaggio alla nuova procedura informatizzata al fine di definire un testo completo ed aggiornato in ogni parte. <b>Misura parzialmente adottata e pertanto riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b>	
CONCESSIONE DI SERVIZI	Consultazione delle convenzioni MEPA assicurando la rotazione dei fornitori (in caso di affidamento diretto).	Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)	Misura adottata	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

<p><b>GARE PER APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE: SCELTA DELLA PROCEDURA (APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA)</b></p>	<p>Introduzione di un sistema informatizzato per la scelta degli operatori da invitare.</p>	<p>Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</p>	<p>E' stato emanato in data 31.8.2015 il Regolamento per la formazione di un Albo degli operatori economici. Attualmente è in fase di valutazione la possibilità della formazione e gestione dell'albo tramite piattaforma digitale SINTEL della Regione Lombardia.</p> <p><b>Misura parzialmente adottata e pertanto riprogrammata nel PTPC 2016-2018.</b></p>	
	<p>Pubblicazione del capitolato con oscuramento della sigla e della firma del soggetto redattore.</p>	<p>Responsabili delle seguenti Aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca d'Ateneo</li> <li>• Area Risorse Finanziarie e Bilancio</li> </ul>	<p>Misura adottata</p>	
	<p>Indicazione nella determinazione a contrarre di maggiori dettagli in ordine alla motivazione posta alla base della procedura scelta.</p>	<p>Responsabili delle seguenti Aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> </ul>	<p>Misura adottata</p>	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca d'Ateneo</li> </ul>		
	Nomina della commissione di gara a ridosso della prima seduta.	<p>Responsabili delle seguenti Aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca d'Ateneo</li> <li>• Area Risorse Finanziarie e Bilancio</li> </ul>	Misura adottata	
<b>GARE PER APPALTI DI FORNITURE E SERVIZI: SCELTA DEL CONTRAENTE E CONTROLLI SULLA REGOLARE ESECUZIONE</b>	Introduzione di un sistema informatizzato per la gestione dell'albo dei fornitori e la scelta degli operatori da invitare.	Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)	E' stato emanato in data 31.8.2015 il Regolamento per la formazione di un Albo degli operatori economici. Attualmente è in fase di valutazione la possibilità della formazione e gestione dell'albo tramite piattaforma digitale SINTEL della Regione Lombardia <b>Misura parzialmente adottata e pertanto riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b>	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

### AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo

	Predisposizione della delibera a contrarre con puntuale indicazione delle motivazioni che inducono alla scelta del criterio di aggiudicazione.	Responsabili delle seguenti Aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca d'Ateneo</li> </ul>	Misura adottata	
	Attestazione relativa alla regolare esecuzione dei contratti effettuata dal RUP o dal responsabile dell'esecuzione della fornitura mediante redazione di apposito verbale anche nei casi non espressamente imposti dalla normativa.	Responsabili delle seguenti Aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca d'Ateneo</li> </ul>	Misura adottata	
<b>PROCEDURE IN ECONOMIA</b>	Introduzione di un sistema informatizzato per la gestione dell'albo dei fornitori e la scelta degli operatori da invitare.	Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)	E' stato emanato in data 31.8.2015 il Regolamento per la formazione di un Albo degli operatori economici. Attualmente è in fase di valutazione la possibilità della formazione e gestione dell'albo tramite piattaforma digitale SINTEL della Regione Lombardia	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

			Misura parzialmente adottata e pertanto riprogrammata nel PTPC 2016-2018	
	Predisposizione di un verbale che motivi la scelta dell'invio delle lettere in deroga al criterio di rotazione.	Responsabili delle seguenti Aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca d'Ateneo</li> <li>• Area Risorse Finanziarie e Bilancio</li> </ul>	Misura parzialmente adottata	
	Rivisitazione del Regolamento di Ateneo vigente in materia al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prescrivere l'obbligo di motivazione della scelta effettuata in modo da rendere trasparente la scelta del fornitore non risultato primo dell'elenco (acquisti mercato elettronico);</li> <li>- estendere l'ambito di applicazione anche al settore dei lavori.</li> </ul>	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	Il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 1° settembre 2015	
	Revisione del Regolamento vigente al fine di rafforzare le disposizioni relative alla predisposizione di un piano di acquisti.	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	Il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 1° settembre 2015	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

	Consultazione delle convenzioni Consip/accordo quadro/ ricorso al MEPA preliminarmente alla procedura tradizionale.	Responsabili delle seguenti Aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca Finanziarie e d'Ateneo</li> <li>• Area Risorse Bilancio</li> </ul>	Misura adottata	
<b>PROCEDURE IN ECONOMIA</b>	Indicazione, ove possibile, nel capitolato dei criteri per il monitoraggio dell'esatta esecuzione ponendo a carico del fornitore l'invio di report periodici su cui la struttura effettuerà controlli a campione.	Responsabili delle seguenti Aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca d'Ateneo</li> <li>• Area Risorse Finanziarie e Bilancio</li> </ul>	Misura parzialmente adottata	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

	Rafforzamento del controllo sulla regolare esecuzione dei contratti.	Responsabili delle seguenti Aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)</li> <li>• Area Sistemi Informativi</li> <li>• Area Biblioteca d'Ateneo</li> <li>• Area Risorse Finanziarie e Bilancio</li> </ul>	Misura adottata	
<b>GARE PER APPALTI DI LAVORI: SCELTA DEL CONTRAENTE E CONTROLLI SULLA REGOLARE ESECUZIONE</b>	Predisposizione nel bando o lettere di invito di criteri idonei a garantire la valutazione delle offerte in ossequio ai principi di imparzialità, economicità, concorrenza e trasparenza.	Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)	Misura adottata	
	Motivazione dettagliata a fondamento della necessità delle varianti.	Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)	Misura adottata	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

### AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo

	Rafforzamento delle attività di controllo dell'esecuzione dei contratti	Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)	Misura adottata	
GARE PER APPALTI DI LAVORI: SCELTA DELLA PROCEDURA (APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA)	Introduzione di un sistema informatizzato per la scelta degli operatori da invitare.	Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)	E' stato emanato in data 31.8.2015 il Regolamento per la formazione di un Albo degli operatori economici. Attualmente è in fase di valutazione la possibilità della formazione e gestione dell'albo tramite piattaforma digitale SINTEL della Regione Lombardia <b>Misura parzialmente adottata e pertanto riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b>	
	Indicazione nella determinazione a contrarre di maggiori dettagli in ordine alla motivazione posta alla base della procedura scelta.	Responsabile Area Risorse Immobiliari e Strumentali (R.I.S.)	Misura adottata	
PROCEDURA PER LA SCELTA DELLA CASA EDITRICE PER I CONTRATTI DI EDIZIONE	Verifica dell'osservanza delle condizioni e delle procedure per la scelta della casa editrice, con particolare riferimento alla sussistenza dei requisiti tecnici ed economici definiti dal Regolamento d'ateneo vigente.	Responsabile Area Risorse finanziarie e Bilancio	Misura adottata	
SELEZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, ECM	Rafforzamento sistemi di sicurezza della conservazione della documentazione in cassaforte o su supporti informatici	Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti	Misura adottata	

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

<p><b>SELEZIONE PER CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO LIVELLO LOCALE</b></p>	<p>Rafforzamento sistemi di sicurezza della conservazione della documentazione in cassaforte o su supporti informatici</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Misura adottata</p>	<p>●</p>
<p><b>ESAME ABILITAZIONE DI PROFESSIONI</b></p>	<p>Rafforzamento sistemi di sicurezza della conservazione della documentazione in cassaforte o su supporti informatici</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Misura adottata</p>	<p>●</p>
<p><b>SELEZIONE PER CORSI DI LAUREA AD ACCESSO PROGRAMMATO LIVELLO NAZIONALE</b></p>	<p>Rafforzamento sistemi di sicurezza della conservazione della documentazione in cassaforte o su supporti informatici</p>	<p>Responsabile Area della Formazione e dei Servizi agli studenti</p>	<p>Misura adottata</p>	<p>●</p>
<p><b>COSTITUZIONE O ADESIONE A FORME ASSOCIATIVE, IVI COMPRESI SPIN OFF (SOCIETÀ, CONSORZI, SOCIETÀ CONSORTILI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI) PER ATTIVITÀ DI RICERCA O FORMAZIONE</b></p>	<p>Adozione di Linee guida volte a individuare i criteri e le condizioni per l'adesione e la permanenza dell'Università a forme associative (Società, consorzi, Società consortili, fondazioni, associazioni).</p>	<p>Responsabile Area della Ricerca</p>	<p><b>Misura non adottata perchè ritenuta superflua in considerazione di quanto stabilito dalla Legge di stabilità.</b> Si segnala l'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipate ai sensi della legge di stabilità 2015: entro l'anno sarà deliberato il recesso da oltre 20 tra società e forme associative. <b>Misura non riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b></p>	<p><b>N.V.</b></p>

(\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

	Rivisitazione del Regolamento di Ateneo in materia di spin off in conformità alle linee guida in materia approvate nel 2014.	Responsabile Area della Ricerca	Misura adottata	
	Adozione di un modello di accordo per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra Università ed ente partecipato.	Responsabile Area della Ricerca	Predisposto il modello di convenzione dei reciproci rapporti che garantisce le parti contraenti	
	Predisposizione di apposita clausola nell'accordo che escluda il rischio di situazioni di concorrenza sleale.	Responsabile Area della Ricerca	Predisposto della clausola nel contesto del modello di convenzione dei reciproci	
	Verifica della insussistenza di conflitto di interessi in fase di proposta di costituzione o di adesione mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva da parte dei componenti degli Organi di Governo dell'Ateneo.	Responsabile Area della Ricerca	Non adottata perché ritenuta non idonea. <b>Misura non riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>
<b>NEGOZIAZIONE E STIPULA DI ACCORDI CON ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI PER LO SVOLGIMENTO DI</b>	Verifica della insussistenza di conflitto di interessi in fase di proposta di costituzione o di adesione mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva da parte dei componenti degli Organi di Governo dell'Ateneo.	Responsabile Area della Ricerca	Non adottata perché ritenuta non idonea. <b>Misura non riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b>	<b>N.V.</b>

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

<p><b>ATTIVITÀ DI RICERCA ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE</b></p>	<p>Introduzione di apposita modulistica disponibile sulla rete intranet (SURPLUS).</p>	<p>Responsabile Area della Ricerca</p>	<p>Non adottata perché ritenuta non idonea. <b>Misura non riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b></p>	<p><b>N.V.</b></p>
<p><b>GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO IN ENTRATA E DELLA POSTA IN ENTRATA E IN USCITA</b></p>	<p>Adozione del manuale di gestione del protocollo informatico al fine del perfezionamento dell'archiviazione elettronica dei documenti.</p>	<p>Responsabile Settore Gestione Documentale</p>	<p>Il Manuale di gestione è stato adottato</p>	<p>●</p>
<p><b>RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI/PRIVATI</b></p>	<p>Semplificazione, razionalizzazione ed adeguata pubblicità dell'informativa riguardante le procedure di rendicontazione.</p>	<p>Responsabili delle strutture interessate</p>	<p>E' stato definito dall'Area della Ricerca un processo standard per tutte le tipologie di finanziamento che garantisce un accesso diretto e semplice a tutti gli operatori alle regole di spesa e rendicontazione richieste dall'ente finanziatore</p>	<p>●</p>
	<p>Definizione delle modalità di coordinamento dell'attività del Responsabile del progetto con la Struttura amministrativa di riferimento.</p>	<p>Responsabili delle strutture interessate</p>	<p>La misura è stata adottata dall'Ateneo nell'ambito della riorganizzazione. Sono stati definiti i ruoli e i processi relativi alla gestione delle attività di rendicontazione.</p>	<p>●</p>

(\*) Legenda: ● misura adottata; ● misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo; ● misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.**: stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute

**AII. 3 - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEL PTPC 2015-2017 DA ADOTTARE ENTRO IL 2015 - Consuntivo**

<p><b>CONFERIMENTO INCARICHI DI DOCENZA A TERZI</b></p>	<p>Rivisitazione del Regolamento di Ateneo vigente in materia</p>	<p>Responsabile Area del Personale</p>	<p>Misura programmata nel PTPC 2015-2017 con scadenza 2015 ma riprogrammata per il 2016 in vista del passaggio alla nuova procedura informatizzata al fine di definire un testo completo ed aggiornato in ogni parte.</p> <p><b>Misura riprogrammata nel PTPC 2016-2018</b></p>	<p></p>
<p><b>AUTORIZZAZIONE A TERZI PER L'UTILIZZO DEL LOGO E DEL NOME DELL'UNIVERSITÀ PER FINI COMMERCIALI</b></p>	<p>Adeguate diffusione del Regolamento di Ateneo in materia.</p>	<p>Responsabile Area della Ricerca</p>	<p>Publicato regolamento su sito web di Ateneo</p>	<p></p>
<p><b>AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITÀ DI CONTO TERZI</b></p>	<p>Revisione del vigente Regolamento di Ateneo in materia per la definizione di aspetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• previsione di criteri oggettivi in base ai quali attribuire incarichi conto terzi ai dipendenti;</li> <li>• rotazione del personale, compatibilmente alla professionalità richiesta, nell'attribuzione dell'incarico.</li> </ul>	<p>Responsabile Area del Personale e Responsabile Area della Ricerca</p>	<p>Regolamento emanato con DR n. 925/2015 del 01/04/2015</p>	<p></p>

(\*) Legenda:  misura adottata;  misura parzialmente adottata/misura non ancora adottata ma per la quale non è ancora scaduto il termine per l'adozione/misura che non è stata adottata nel termine previsto per un giustificato motivo;  misura non adottata senza giustificato motivo nonostante sia trascorso il termine previsto per l'adozione; **N.V.:** stato di attuazione non valutabile perché la misura non è stata adottata in quanto ritenuta inidonea o superflua, anche alla luce di norme sopravvenute